Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Martedì, 9 giugno 1970
Anno 89 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 bis) Lire 70
N. 7241 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm. d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 350 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 18.000, sem. L. 9.350, trim. L. 4.850 (col Piccolo del lunedì: 21.000, 10.850, 5.600) - ESTERO: annuo L. 29.000, sem. L. 14.850, trim. 7.600 (col Piccolo del lunedì: 33.500, 17.100, 8.750) - Copie arretrate il doppio

PRIME VALUTAZIONI SULLA CONSULTAZIONE PER LE REGIONI A STATUTO ORDINARIO

LIEVI SPOSTAMENTI DELL'ELETTORATO

IL CENTRO-SINISTRA MANTIENE LE POSIZIONI

Guadagni dei repubblicani e dei socialdemocratici e alle estreme dei comunisti e dei missini
Perdite dei liberali, dei socialproletari e dei monarchici - Dopodomani i risultati definitivi

Roma, 8

I primi risultati delle elezioni di domenica relativi a poco più di venti milioni di voti validi, offrono già alcuni elementi per una sommaria indicazione ed alcune considerazioni. La Democrazia cristiana ha riportato sull'82 per cento delle sezioni elettorali il 37,9 dei voti mentre nel '68 (per le elezioni politiche) aveva ottenuto il 38,5 e nelle amministrative del '64 il 37,1 per cento. A sua volta il partito socialista che aveva ottenuto lo 11,1 per cento nelle amministrative del 1964 e che assieme ai socialdemocratici aveva ottenuto il 14,8 per cento nelle politiche del '68, ha questa volta riportato il 10,2 per cento. I socialdemocratici, invece, che nelle amministrative del '64 avevano riportato il 6,7 per cento, questa volta hanno ottenuto il 7 per cento. Infine, i repubblicani che avevano l'1,3 nelle amministrative del '64 e l'1,8 nelle politiche del '68, sono saliti in questo turno elettorale al 2,8 per cento.

Per quanto riguarda le opposizioni va detto che per il partito comunista le percentuali sono le seguenti: 26,2 nel '64; 28 nel '68; 28,6 per cento adesso. Quanto al PSIUP aveva il 2,9 nel '64, il 4,4 nel '68; è sceso adesso al 3,3.

Per la opposizione di destra i liberali che avevano il 7,8 nel '64 sono scesi al 5,9 nel '68 ed ad 4,6 adesso.

Quanto al PDIUM le percentuali sono le seguenti 0,9 nel '64; 1,2 nel '68, 0,6 adesso. Infine il Movimento Sociale: aveva nel '64 il 4,7; poi ha avuto il 4,3 nel '68 e ora è salito al 4,9.

Dopo questo primo quadro si possono fare alcune considerazioni tenendo conto che della valutazione complessiva rispetto alle elezioni amministrative del '64 e alle politiche del '68, mancano nel computo le regioni a statuto speciale come il Trentino-Alto Adige, la Val D'Aosta, la Sardegna, il Friuli-Venezia Giulia, la Sicilia.

In altre parole la Democrazia Cristiana ha una leggerissima flessione rispetto alle politiche del '68 ma guadagna rispetto al '64; i socialdemocratici avanzano ma in misura minore del previsto; i socialisti subiscono una flessione che tuttavia è minore rispetto alle previsioni. Quanto ai repubblicani guadagnano ma appare evidente che hanno strappato voti al PLI.

Nel complesso la coalizione di centro-sinistra è stabile; perde qualche punto in taluni settori, specialmente in quello socialista, ma guadagna voti in altri settori specie in quello repubblicano.

A sinistra la situazione presenta caratteristiche abbastanza similari; da una parte il partito comunista guadagna posizioni ma dall'altra parte i socialproletari perdono voti in maggior misura.

Riassumendo, nonostante l'affermazione del PCI, si può dire che l'estrema sinistra perde qualche posizione, il che potrà portare a situazioni forse non previste non solo per le regioni della Toscana e dell'Umbria ma anche per l'Emilia-Romagna dove il PCI guadagna ma è «handicappato» dalla flessione socialproletaria.

Quanto alla destra, bisogna considerare anzitutto la déblacle del partito liberale che è passato in pochi anni ad una perdita del 3,4 per cento, molto grave se si pensa che, oggi, il PLI non va oltre il 4,4 per cento del totale dei voti scrutinati. Lasciando stare i monarchici ormai ridotti ad un partito quasi fantasma (appena lo 0,6 per cento), c'è da considerare il MSI; in percentuale, almeno in questa prima fase dello scrutinio dei voti, il suo incremento è scarso; lo 0,1 per cento rispetto alle amministrative del '64 e lo 0,5 per cento rispetto al '68.

Tuttavia bisogna considerare che solo a scrutinio ultimato, quando si potranno conteggiare i voti completi del Meridione dove i missini hanno alcune basi ragguardevoli, si potrà avere un quadro della consistenza di questo partito. Ma questa considerazione d'altra parte vale per tutti.

Domani sera si avrà comunque un quadro completo e definitivo dei risultati.

R. P.

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Febbrile lavoro nella sala stampa del Viminale, per la ricezione dei primi risultati. Dalle varie prefetture del Paese affluiscono le telefonate che delineano il responso dell'elettorato

In seguito a uno sciopero di 24 ore proclamato dai telescriventisti delle agenzie di stampa e per la nota agitazione dei poligrafici addetti ai quotidiani siamo costretti anche oggi ad uscire in numero ridotto di pagine, rinunciando ad alcune edizioni regionali. Domani — mercoledì 10 — inoltre, non uscirà alcun giornale quotidiano.

Le pubblicazioni saranno riprese giovedì.

Siamo spiacenti per questa serie di contrattempi e disservizi dovuti alle trattative in corso per il rinnovo del contratto di lavoro dei poligrafici.

AL VIMINALE DUE GIORNI DI SUPERLAVORO

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 8

La sala stampa allestita al pianterreno del ministero degli interni aveva già assunto, nelle prime ore del pomeriggio, lo aspetto delle «grandi occasioni»: decine e decine di giornalisti italiani e stranieri, gli operatori della televisione, i tecnici del «Cinegiornale» hanno cominciato ad affollarsi attorno al grande tavolo che rappresenterà per tutti, nei prossimi due giorni, l'ufficio, il posto di lavoro.

I 20 telefoni che vi sono stati installati hanno cominciato a squillare fin dal primo pomeriggio, reclamando le prime notizie relative alle percentuali dei votanti. Alcune linee telefoniche la SIP le ha ricavate «prendendole a prestito» per un periodo di tre giorni, sia dallo stesso ministero degli interni, sia da alcuni alberghi della zona e da altri enti e uffici.

Nella sala stampa, il ministero degli interni ha sistemato un lungo bancone, dietro il quale sono entrati in servizio una decina di funzionari, pronti aa esaurire ogni richiesta di notizie dei giornalisti. La agenzie di stampa hanno installato al Viminale proprie redazioni, incaricate di trasmettere direttamente i dati per telescrivente. La televisione italiana è presente, da parte sua, nella stessa sala stampa, con due «camere»: un'altra è sistemata nei pressi del centro elettronico, e sarà quella che informerà i teleutenti sull'andamento degli scrutini, man mano che le prefetture comunicheranno i dati.

Nel primo pomeriggio è giunta in sala stampa un'équipe della televisione spagnola, che ha realizzato un «servizio», con riprese dei giornalisti al lavoro, sullo sfondo delle attrezzature tecniche della sala stessa. Poi, a mano a mano, con il lento affluire dei dati, è iniziata l'animazione tipica di ogni giornata post-elettorale, animazione che si è protratta per buona parte della nottata e che si registrerà ancora fino a domani sera.

Il «cuore» dei risultati elettorali è un modernissimo reparto, situato al quinto piano del palazzo, per la cui realizzazione si sono dovute superare varie difficoltà di carattere burocratico. Il centro è attrezzato con complesse apparecchiature elettroniche». Ecco, schematicamente, come funziona il sistema di raccolta ed elaborazione dati: man mano che avranno completato le loro operazioni di scrutinio, le sezioni elettorali invieranno i dati ai comuni che, dopo aver effettuato un primo controllo, li trasmetteranno per gruppi di sezioni alle prefetture. Spetterà poi a queste ultime smistarli telefonicamente al ministero dell'interno, che riceverà contemporaneamente: i dati parziali delle elezioni regionali delle sezioni dove si voterà contemporaneamente per tutte e tre le elezioni; i dati delle provinciali, quando l'elezione di questi consigli avverrà contemporaneamente a quella per i consigli comunali; i dati delle comunali, delle sezioni dove questa sarà l'unica votazione effettuata.

Al Viminale, a tale scopo, è stato installato un centralino telefonico autonomo, collegato con le prefetture da un lato, e con 80 telefoni posti al quinto piano del palazzo, dall'altro. Gli 80 telefoni per la ricezione dei dati sono collocati, a gruppi di quattro, in varie stanze del centro elettronico e, di norma, ogni telefono riceverà i dati sempre dalla stessa prefettura. I telefonisti posti allo ascolto sono infatti dotati di moduli già predisposti, sui quali devono scrivere solo il nome della provincia, il numero delle sezioni scrutinate e i voti conseguiti da ciascun partito. Appositi incaricati provvedono a ritirare di continuo i moduli riempiti, e a portarli in un altro reparto dove, come prima operazione, si provvede a controllare l'esattezza delle cifre, verificando il totale, segue poi la perforazione delle schede, e la loro immissione nell'elaboratore elettronico, che le colloca a «memoria».

Non appena le prefetture avranno terminato di inviare i dati dell'ultimo comune dell'ultima provincia di una qualunque regione, l'elaboratore darà il totale dei voti conseguiti nell'elezione del consiglio regionale, i seggi conseguiti, e comparerà questi dati con quelli delle elezioni politiche del '68 e delle precedenti elezioni provinciali. Per avere i dati definitivi dell'elezione dei 15 consigli regionali, bisognerà ovviamente aspettare che arrivino i dati dell'ultimo comune dell'ultima provincia dell'ultima regione. Contemporaneamente, il centro elettronico elaborerà e fornirà i dati delle elezioni provinciali e comunali.

L. M.

Voti e seggi a Trieste
per il Consiglio provinciale

PARTITI	1970		1966	
	voti	seggi	voti	seggi
PCI - Partito Comunista Italiano	47.436	6	45.404	6
MSI - Movimento Sociale Italiano	21.926	3	19.047	2
PLI - Partito Liberale	18.227	2	23.280	3
PRI - Partito Repubblicano	7.880	1	4.711	—
PSIUP - Partito Socialproletario	4.323	—	4.375	—
PSU - Partito Socialista Unitario	17.537	2	* 24.700	* 3
DC - Democrazia Cristiana	70.090	8	62.989	8
PSI - Partito Socialista Italiano	12.006	1	*)	*)
MIT - Movimento Indipendentista	4.612	—	9.141	1
US - Unione Slovena	6.986	1	6.913	1

*) Nel 1966 socialisti e socialdemocratici erano assieme nel Partito Socialista Unificato.

2879 5053

Voti e seggi a Gorizia
per il Consiglio provinciale

PARTITI	1970		1965	
	voti	seggi	voti	seggi
PCI - Partito Comunista Italiano	23.202	6	21.861	6
MSI - Movimento Sociale Italiano	4.769	1	4.705	1
PRI - Partito Repubblicano	2.050	—	—	—
PSIUP - Partito Socialproletario	3.486	1	2.943	1
PLI - Partito Liberale	4.300	1	4.858	1
PSI - Partito Socialista Italiano	8.581	2	6.611	2
US - Unione Slovena	2.937	1	3.112	1
PSU - Partito Socialista Unitario	8.159	2	9.645	2
DC - Democrazia Cristiana	37.387	10	35.415	10

RIFLESSO NELL'AFFLUENZA ALLE URNE L'INTERESSE PER IL MOMENTO POLITICO

Elevata (91,3 per cento) la percentuale dei votanti

Una «lunga notte» nelle sedi dei partiti - Complessa elaborazione dei dati nella «centrale» del ministero degli interni: guasto (rientrato) al computer

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 8

Forlani, Mancini, Longo, Berlinguer, Ferri, Almirante, La Malfa, Covelli, Vecchietti, tutti i leaders e anche i non leaders dei partiti sono rimasti in piedi, durante la notte, per seguire l'esito degli scrutini, ricevere le prime valutazioni e i primi confronti, fare le prime considerazioni. La «lunga notte» dei leaders è finita solo all'alba, ma il loro riposo, d'altra parte, sarà assai breve perché nella mattinata, verso le 10, saranno tutti in sede, nuovamente, per ricevere le comunicazioni sui risultati elettorali provinciali e comunali.

Le valutazioni e gli esami definitivi dei risultati cominceranno, da parte dei partiti, nella seconda metà della settimana e si svilupperanno nella settimana prossima. Si ritiene che le segreterie dei partiti si riuniranno, in genere, tra giovedì e sabato; le direzioni, invece saranno convocate in gran parte, nella prossima settimana. Infine, si ha motivo di credere che, nella terza decade di giugno e ai primi di luglio, si avranno le riunioni dei consigli nazionali o dei comitati centrali dei singoli partiti.

Prima della valutazione dei dati elettorali, nel corso della serata, sono state fatte in ambienti ufficiosi alcune considerazioni di un certo rilievo. La prima è che le elezioni si sono svolte, in tutte le loro fasi, nel massimo ordine e con responsabile civismo: i pochissimi e marginali incidenti verificatisi in qualche seggio sono assolutamente di scarso conto. L'atmosfera piuttosto accesa delle ultime tensioni — sindacali, politiche e anche economiche — poteva far temere qualche incidente; invece, il Paese ha dato ancora una volta prova di indubbia maturità democratica. Anche gli episodi sporadici di tensione, manifestatisi a Roma e Milano, non hanno trovato corrispondenza nel resto del Paese: in sostanza, la provincia italiana ha dimostrato di essere molto più serena, molto più chiusa e refrattaria alle inquietudini delle grandi città.

La seconda considerazione è quella dell'alta percentuale dei votanti. Gli interrogativi della vigilia, le apprensioni che si potevano nutrire in proposito sono sfumate davanti all'elevato numero delle affluenze; il fenomeno dell'astensionismo non si è manifestato, anzi è successo l'opposto. In generale, le percentuali dei votanti sono state maggiori al Nord che al Sud; questo, però, è un fenomeno ricorrente, che non deve dar luogo a conclusioni politiche infondate. Nel Nord (vedi Cremona, Mantova, Bologna, Ferrara) si sono toccate punte del 97 per cento; le punte più basse, per l'affluenza, si sono verificate in Sicilia (specialmente Enna e Caltanissetta), nella Campania e nelle Puglie. Complessivamente, la percentuale media dei votanti è stata del 91,3 per cento, rispetto al 90 delle precedenti elezioni amministrative.

L'organizzazione per la raccolta e la classificazione dei voti è scattata in tutto il paese non appena, alle 14, si sono chiusi i seggi. Mentre in tutte le 65 mila sezioni del territorio nazionale avevano inizio le operazioni inerenti allo scrutinio, al Viminale si metteva in moto l'apparato dei servizi elettronici e meccanizzati per la raccolta dei dati provenienti dalla periferia. L'inizio della complessa operazione era preceduto da un momento di autentico allarme: infatti, si verificava un improvviso guasto al calcolatore elettronico, che letteralmente «impazziva». Subito si poneva mano alle riparazioni necessarie, in un'atmosfera di apprensione: ma il guasto veniva riparato in breve tempo, e subito dopo poteva aver inizio la delicata operazione di conteggio dei dati affluenti al ministero dell'interno da ogni parte d'Italia, nel quadro operativo già a suo tempo stabilito (e cioè prima la classificazione dei risultati per i Consigli regionali, poi per quelli provinciali, infine per quelli comunali).

Anche nei vari partiti, non appena si sono chiuse le urne è scattata l'operazione «scrutinio»: apposite apparecchiature elettroniche erano state predisposte, per un rapido conteggio, dalla Democrazia cristiana, ma complessi apparati (provvisti di telefoni, telescriventi, comunicazioni dirette con le province e così via) erano pronti anche nelle sedi del PCI, del PSI, del MSI. Tutti i partiti, del resto, hanno seguito, minuto per minuto, nel corso della notte, l'andamento degli scrutini.

Quanto alle prime conseguenze immediate del voto, è da ricordare che i consigli regionali, per i quali si è votato ieri e oggi, si insedieranno lunedì 6 luglio; la legge stabilisce, infatti, che i consigli stessi si riuniscano «il primo giorno non festivo della terza settimana successiva alla proclamazione degli eletti». Tale proclamazione avverrà tra sette-dieci giorni. Va ricordato che il problema di alcune «capitali» di regione è tuttora irrisolto; per l'Abruzzo, sono in lizza Pescara e L'Aquila; per la Calabria, Cosenza, Catanzaro e Reggio Calabria. E' tuttora incerto anche chi dovrà designare la «capitale» regionale: se lo statuto della regione o una legge dello Stato.

Tra i primi adempimenti cui verranno chiamati i consigli regionali, oltre all'elezione dei propri organi (ufficio di presidenza del consiglio, presidenza e giunta), sarà lo statuto della regione e la partecipazione all'elaborazione del programma economico nazionale 1971-1975. La Costituzione, infine, stabilisce che lo statuto deve essere approvato dalla regione entro 120 giorni dalla sua prima seduta.

Roberto Perugini

Otto cechi dirottano un aereo

(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Norimberga — Otto cecoslovacchi, quattro uomini e quattro donne, hanno costretto sotto la minaccia delle armi il pilota di un «Iliuscin 14» partito da Karlovy Vary e diretto a Praga, a dirottare nella Germania Ovest e ad atterrare a Norimberga. Qui i dirottatori (tutti di poco più di vent'anni) hanno chiesto asilo politico, dichiarando di aver abbandonato la Cecoslovacchia a causa della situazione politica esistente nel paese. Nella foto, due dei «pirati», marito e moglie, con il figlio che hanno portato con sé all'Ovest («servizio» in XI pagina)

(«servizio» in XI pagina)

Voti e seggi a Udine
per il Consiglio provinciale

PARTITI	1970		1965	
	voti	seggi	voti	seggi
PCI - Partito Comunista Italiano	52.912	5	43.413	5
MSI - Movimento Sociale Italiano	17.106	1	14.717	1
PRI - Partito Repubblicano	7.197	—	—	—
PSI - Partito Socialista Italiano	42.692	4	37.970	5
PLI - Partito Liberale	11.607	1	16.197	2
PSU - Partito Socialista Unitario	39.994	4	37.029	4
PSIUP - Partito Socialproletario	9.230	1	7.650	1
DC - Democrazia Cristiana	146.075	14	143.666	18

NOTE: I votanti nel 1965 furono 315.834, le schede bianche o nulle 12.383 - Il PRI nel 1965 non presentò una lista - La lista del PDIUM, allora presente, raccolse 2.809 voti - I seggi attribuiti ai singoli partiti nel 1965 si riferiscono anche alla provincia di Pordenone, allora incorporata in quella di Udine. Tra ieri e l'altro ieri hanno votato 326.813 persone. Le schede bianche o nulle sono state 14.257

AL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE INCONTRO CON I SINDACATI

Oggi un nuovo tentativo di salvare l'anno scolastico

C'è qualche speranza di scongiurare il blocco di esami e scrutini - Riprende la lotta per il riassetto
Ventiquattro ore di sciopero proclamate dai ferrovieri - Al 16 astensione generale dei postelegrafonici

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 8

Domani il ministro della pubblica istruzione Misasi avrà l'atteso incontro con i rappresentanti dei sindacati della scuola al fine di giungere a un accordo che possa scongiurare il «blocco degli scrutini e degli esami» proclamato unitariamente da tutti i sindacati del settore. Dopo i primi contatti, avvenuti nelle scorse settimane, è possibile trarre una valutazione sostanzialmente positiva dallo ultimo incontro tra le parti, iniziatosi nel pomeriggio del 3 giugno scorso, e protrattosi fino a tarda notte.

Un giudizio improntato a un cauto ottimismo è stato infatti espresso da alcuni rappresentanti sindacali; in particolare il prof. Faggella, della segreteria generale del SASMI, il quale ha rilevato che «nel secondo incontro col ministro della P.I. si è notata una certa schiarita pur sussistendo ancora molte divergenze tra le parti». Altri sindacalisti hanno invece posto in luce gli ostacoli ancora da superare che obiettivamente rendono non facile il colloquio di domani.

Comunque nella riunione del 3 sono stati concordati i contenuti di tre decreti legge in merito al posto orario, all'istituzione della cattedra di applicazioni tecniche maschili e femminili su due corsi, alla non licenziabilità degli insegnanti non di ruolo in servizio nel corrente anno scolastico e forniti di particolari requisiti, all'aumento (80 per cento) delle aliquote dei posti reperiti ogni anno da assegnare allo scorrimento delle graduatorie di cui alle leggi 831, 468 e 603 con le successive modificazioni, alla decentralizzazione dei decreti di passaggio a ordinario (che interessa circa 50 mila docenti), al riconoscimento del servizio pre-ruolo ai fini della ricostruzione di carriera.

Su tutte le altre rivendicazioni — basate per lo più sugli impegni assunti dal governo nel giugno del 1969 — dovranno prendersi accordi concreti nel corso della riunione di domani. Frattanto il ministro ha inviato ai sindacati interessati lo schema del disegno di legge riguardante lo stato giuridico del personale insegnante delle scuole materne, elementari, secondarie e artistiche.

Il giudizio delle organizzazioni sindacali sul contenuto del documento, che consta di 9 articoli, verrà espresso sempre nel corso dell'incontro di domani. Gli articoli riguardano rispettivamente: 1) limiti della delega; 2) la formazione e l'aggiornamento del personale docente; 3) reclutamento del personale insegnante; 4) reclutamento del personale direttivo; 5) diritti e doveri del personale direttivo e docente (suddiviso in 12 «principi e criteri direttivi»); 6) rapporti economici della classe insegnante con gli altri dipendenti dello Stato (articolo previsto in un primo momento e successivamente eliminato perché oggetto di contestazioni); 7) organi collegati dalla scuola e loro competenze; 8) commissione consultiva; 9) testo unico. Nella stessa giornata di domani riceverà la segreteria nazionale dello SNADAS.

Dall'esito di questo incontro dipenderà l'effettuazione dello sciopero di 10 giorni, a decorrere dal 10 giugno, del personale in servizio nel ministero di viale Trastevere e nei provveditorati agli studi. «Ove si arrivasse allo sciopero — precisa un comunicato sindacale — questo finirebbe col coincidere con quello di numerose altre categorie che rischiano di rimanere fuori dell'accordo (presidi, personale non insegnante delle scuole secondarie, insegnanti elementari ecc.). A «causa di tale coincidenza — viene fatto inoltre rilevare — l'amministrazione della pubblica istruzione, nel suo complesso, rimarrebbe paralizzata nel momento più delicato della sua attività, cioè quello delle operazioni preliminari agli esami di Stato e alla apertura del prossimo anno scolastico».

Frattanto, non ancora conclusa la tregua elettorale, tutto il fronte del pubblico impiego ha ricominciato a muoversi per sollecitare il riassetto. Il disegno di legge per il riordinamento delle carriere e degli stipendi degli statali è all'ordine del giorno dell'assemblea di Montecitorio fin dalla seduta di domani, ma i sindacati non intendono perdere neppure 24 ore nella loro azione di pressione. Un nuovo programma di scioperi è stato deciso dai sindacati dei ferrovieri aderenti a CGIL, CISL e UIL per sollecitare l'attuazione del riassetto dei dipendenti pubblici sulla base dell'accordo governo-sindacati del giugno 1969.

Le astensioni dal lavoro si svolgeranno secondo il seguente calendario: i compartimenti di Torino, Genova, Firenze, Roma e Cagliari si asterranno dal lavoro dalle ore 21 del 14 giugno alla stessa ora del 15 giugno; quelli di Ancona, Napoli, Bari, Reggio Calabria e Palermo dalle ore 21 del 15 giugno alle ore 21 del giorno successivo; e infine i compartimenti di Trieste, Venezia, Verona, Milano e Bologna sciopereranno dalle ore 21 del 16 giugno alle 21 del 17 giugno.

I sindacati sono stati costretti ad assumere questa decisione — precisa un comunicato dello SFI-CGIL, del SAUFI-CISL e del SIUF-UIL — «perché il governo, al quale avevano unitariamente chiesto di essere convocati, ha lasciato sopraggiungere la data dell'inizio della discussione del riassetto alla Camera dei Deputati senza fornire alcuna risposta dimostrando in tal modo di non voler risolvere né i problemi specifici della categoria, né quelli riguardanti tutti gli statali (art. 16, pensioni) che i tre sindacati e le confederazioni dei lavoratori gli avevano tempestivamente e ripetutamente richiesto e ribadito per indurlo al rispetto degli accordi raggiunti nel giugno '69 con i «sindacati».

«E' a questo silenzio e a questa insensibilità che deve attribuirsi la responsabilità della nuova agitazione dei lavoratori delle ferrovie». La nuova azione di sciopero dei ferrovieri segue quella attuata il 21-22 maggio, ed è stata decisa a conclusione di una consultazione della base conclusasi il 5 giugno scorso. Per il riassetto è stato anche già deciso uno sciopero nazionale dei postelegrafonici che bloccherà i servizi postali per tutta la giornata di martedì 16. Intanto le tre confederazioni hanno deciso un incontro per il 10 giugno per l'esame dello stato della vertenza degli statali.

La risposta della DIRSTAT alle tre confederazioni è giunta oggi stesso. La giunta esecutiva della federazione dei funzionari direttivi dello Stato ha esaminato la situazione sindacale alla vigilia della discussione da parte della Camera del provvedimento legislativo riguardante il riordinamento dell'apparata statale, il riassetto retributivo e quello delle carriere. «La giunta esecutiva — è detto in un comunicato — nel sottolineare l'esigenza di una sollecita e integrale approvazione del provvedimento disegno di legge, che reca modifiche alla legge delega per il riassetto, ha ribadito la necessità che venga reinserito nell'art. 16 il principio della chiarezza retributiva con l'eliminazione di tutti gli emolumenti extra-stipendio». La giunta ha inoltre riconfermato la volontà della categoria di proseguire la lotta intrapresa, e ha deliberato un dettagliato piano di azione sindacale che sarà esaminato dal comitato direttivo nei prossimi giorni.

Al termine della riunione il segretario generale della federazione, prof. Vestri, ha fatto una dichiarazione nella quale «respinge in modo categorico le affermazioni delle confederazioni secondo le quali l'approvazione dell'art. 16 riguardante la delega per il riordinamento della carriera direttiva sarebbe in contrasto con gli accordi a suo tempo raggiunti dal governo con la CISL, CGIL e UIL. Vero è proprio il contrario — ha concluso il prof. Vestri — in quanto alla riunione del 19 giugno 1969, presieduta dai ministri Colombo e Gatto, che condusse all'accordo sui problemi dei funzionari direttivi, parteciparono non solo i rappresentanti della DIRSTAT, ma anche quelli delle confederazioni. Il braccio di ferro, quindi, ricomincia ed è facile prevederne le conseguenze.

R. P.

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Milano — Appaiono sul cartellone i primi risultati e molti milanesi si fermano a commentare l'andamento delle elezioni

NEL TERNANO

Cade un «Piper» salvi i piloti

Terni, 8

Due giovani che si trovavano a bordo di un aereo da turismo, precipitato nei pressi di Narni, sono rimasti illesi, riportando soltanto un leggero stato di choc. L'incidente è avvenuto la scorsa notte, ma solo stamani se ne è avuta notizia. I due sono Armando Brogi, di 24 anni, e Antonio Lorentoni, di 30. Entrambi appassionati di aeronautica, il Brogi e il Lorentoni, ieri pomeriggio, si sono recati all'«Aero-Club» di Viterbo e hanno noleggiato un «Piper-BA. 19».

Il Brogi, che ha il brevetto di pilota civile, ha preso i comandi del velivolo.

SI FA OGGI l'estrazione del Lotto

Roma, 8

La direzione di zona Enalotto comunica che l'estrazione del Lotto e il corrispondente concorso Enalotto n. 22 si svolgeranno domani, martedì 9 giugno, e che pertanto la consegna del gioco da parte dei ricevitori sarà fatta nella stessa giornata.

UN PRIMO PANORAMA DEI RISULTATI DELLE ELEZIONI PROVINCIALI A UDINE E A PORDENONE

Successo nel Friuli del partito repubblicano

Aumento sensibile per il MSI, incrementi più leggeri di PCI e PSU
Lievi cali della DC e del PSI - Secca perdita denunciata dai liberali

Udine, 8

Il panorama elettorale, offerto dai risultati ottenuti nei cinque collegi provinciali della città di Udine, dà delle indicazioni piuttosto precise: in linea di massima vi è un calo, anche se leggero, della D. C. e del PSI, mentre il PLI denuncia una secca perdita, il PSIUP resta assolutamente stazionario, mentre vi è un incremento leggero di voti per il PCI, il PSU e più sensibile per il MSI, mentre il PRI ha riportato un netto successo.

In realtà, il puro risultato numerico potrebbe essere positivo per tutti i partiti, rispetto alle precedenti elezioni amministrative del 1964: ma bisogna tener conto che l'aumento di voti per tutti i partiti è da connettere direttamente con i circa 6000 nuovi elettori rispetto al precedente responso delle urne.

Il computo delle percentuali, invece, rivela la situazione di cui abbiamo accennato all'inizio. Il PCI, infatti, con 9143 voti ha riportato una percentuale del 14,09 per cento, che equivale ad un incremento dello 0,78 (sempre rispetto al 1964); così la DC con 24.519 voti, raggiunge il 37,78 con una perdita dell'1,67 per cento; il PSI ha riportato 8066 voti con il 12,43 pari a una diminuzione dell'1,30 per cento; la perdita più forte è del PLI che ha riportato 5051 voti (2000 in meno) con il 17,78 per cento pari ad una diminuzione del 4,61; il PSIUP praticamente non ha fatto storia in quanto ha riportato solo 200 voti più del 1964; chi ha guadagnato bene sono invece il PSU con 7860 voti, pari al 12,11 per cento, che segna un incremento dello 0,80; poi viene il MSI con 5769 voti, la percentuale dell'8,89 pari ad un incremento dell'1,12 e infine il PRI con 3026 (nel 1964 nessun voto) pari al 4,66 per cento.

Ragionando e considerando questi dati in termini di forze politiche del centro-sinistra, possiamo dire che a questo schieramento di partiti è comunque assicurata una larga maggioranza, che dovrebbe permettere delle condizioni di stabilità amministrative nel prossimo futuro.

Il discorso, infatti, risulta più ampiamente confortato da quelli che sono i risultati delle elezioni in tutti i collegi della provincia di Udine, dai quali emerge, secondo la tabella che riportiamo in altra parte del giornale, che i partiti del centro-sinistra (DC, PSI, PSU, PRI), hanno riportato circa il 60 per cento dei voti validi. In percentuali il PCI registra il 16,19 per cento del totale dei voti; il PSIUP il 2,82, il MSI il 5,23, il PLI ha ottenuto il 3,55, mentre la DC ha riportato il 44,69, il PSI conta il 13,7 per cento, il PSU un buon 12,23 e il PRI il 2,20.

In termini di possibilità concrete di governo della provincia, la DC ha ottenuto 14 seggi, il PSI 4, il PSU 3, che danno un totale di 21 contro 9 complessivi dell'opposizione.

Ma questi problemi sono all'esame delle segreterie politiche dei vari partiti, e qualcosa in questo senso sarà possibile sapere solo fra qualche giorno o qualche settimana. Sempre a proposito delle elezioni nell'ambito della provincia di Udine, è da rilevare il cospicuo numero di schede bianche, che raffrontate con i primi risultati delle Comunali sembra si debbano attribuire ai fedelissimi del Movimento Friuli, che hanno preferito non pronunciarsi su questo tipo di elezioni.

IN CHIAVE NAZIONALE LA DESTRA - TAGLIAMENTO

Pordenone, 8

Le prime elezioni provinciali che si sono svolte nella destra Tagliamento autonoma, hanno in generale confermato quello che è stato l'andamento della tornata nelle province friulane. Vi è un calo della DC (in percentuale piuttosto forte) un leggero incremento per il PCI, ma una perdita per il PSIUP, mentre ha perso voti il PLI; ne hanno invece guadagnati il PSU, il PSI, il MSI e il PRI anche se questo ultimo non è riuscito a conquistare nessun seggio nella nuova amministrazione. I dati che riportiamo sono quelli odierni raffrontati alle percentuali ricavate dai risultati dalle amministrative del 1964 e riferite appunto alla destra Tagliamento.

Per quanto riguarda la DC che ha avuto 70.158 voti con una percentuale del 45,39 che è inferiore alla precedente del 4,20; il PSI con 20.529 ha segnato il 13,28 con un incremento dello 0,42; il PSU 11,,83 con aumento 1,16; il PCI invece, il 16,21 (più 1,62 p. c.); il MSI il 3,34 p. c. (più 0,41 p. c.); il PSIUP il 4,69 (— 0,38) ed il PLI 3,20 (— 0,87). PDIUM ('54) 0,22 e questa volta non ha partecipato alla competizione, il PRI che era assente alle precedenti e questa volta il 2,02 per cento che pur tuttavia non gli ha consentito la conquista del seggio.

Sulla scorta di questi risultati lo schieramento del primo Consiglio di Pordenone dà ai partiti del centro-sinistra un totale di 17 seggi (11 DC e 3 ciascuno ai PSI e PSU) mentre l'opposizione ne conta soltanto 7.

A questo punto per quanto riguarda le prospettive della composizione della Giunta amministrativa, due alternative: una coalizione tra la DC e i due partiti socialisti oppure un'alleanza con uno di essi (il rapporto sarebbe comunque di 14 a 11).

GLI ELETTI a Gorizia e Udine

All'ultimo momento apprendiamo l'elenco ufficioso delle preferenze ottenute dai candidati della DC. Essi sono nell'ordine le seguenti: Martina (il sindaco uscente) 1630; Piani 777; Bernot 576; Lupieri 538; Cefarin 502; Agati 456; Ciuffarin 418; Moise 414; Vidoz 403; Tuzzi 401; Digiannantonio 396; De Simone 384; Colella 370; Della Vedova 356; Fogar 312; Pagura 309; Jakoncic 286; Polmonari 285.

A Udine gli eletti al Consiglio Provinciale saranno: per la DC: Turello, Speconia, Toffoletti, Zardi, Piccoli, Cutilli, Namor, Carpeneto, Listutti, Piccin, Scagnetti, Beorchia, Turello, Stella, (Chiavola); per il PCI: Francovich, Pascolat, Finzich, Grazuti, Pellizoni; per il MSI: De Michele Vitturi; per il PSI: Ermano, Ermano, Gioffrè, Tosolini, (Manile); per il PLI: D'Este; per il PSU: Adami, Marpillero, Durigon, Vespasian; e per il PSIUP: Sovromano.

AL PAPA GLI AUGURI degli ambasciatori

Città del Vaticano, 8

Il Papa ha ricevuto stamane i membri del corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede, che gli hanno presentato gli auguri per il cinquantesimo del suo sacerdozio. Nel discorso di risposta all'indirizzo di omaggio (letto dall'ambasciator di Cuba, Amado Blanco, in qualità di decano del corpo diplomatico), il Papa ha sottolineato i rapporti della Santa Sede con i diversi paesi.

I più anziani dell'Umbria

NON RINUNCIANO A VOTARE i «21» di Colle Olivo

Terni, 8

I 21 elettori di un piccolo villaggio umbro in Valnerina, Colle Olivo (frazione di Ferentillo), tutti in età avanzata (i giovani, in prevalenza, hanno lasciato il paese per trasferirsi in città) si sono recati alle urne senza eccezioni, nonostante abbiano dovuto percorrere un ripido sentiero di montagna, tre ore di cammino, per raggiungere il seggio.

Il difficile percorso, che nemmeno i becchini vogliono compiere quando muore qualcuno a Colle Olivo, tanto che devono essere gli stessi familiari a trasportare a valle i loro morti, è la unica strada di collegamento con gli altri centri. Gli anziani elettori, abituati alle fatiche sin dall'infanzia, non si sono fatti spaventare dalle difficoltà e hanno raggiunto il seggio elettorale di Monte Rivoso, un'altra frazione di Ferentillo; fra di essi era anche una vecchia di quasi 80 anni.

A VENEZIA IL COMITATO PIANIFICAZIONE NUCLEARE

Riunione «top-secret» dei ministri della NATO

L'ordine dei lavori non è stato reso noto, ma si crede si parli della flotta atlantica e delle armi atomiche

Venezia, 8

I ministri della difesa di otto paesi della NATO — Canada, Germania occidentale, Olanda, Gran Bretagna, Italia, Norvegia, Turchia e Stati Uniti — si sono riuniti stamane nell'isola di San Giorgio, a Venezia, nell'ambito del «Comitato di pianificazione nucleare» della NATO. La riunione è presieduta dal segretario generale dell'organizzazione atlantica, Manlio Brosio.

Sono presenti, per il Canada, il ministro della difesa Cadieux, per la Germania Smidt, per la Gran Bretagna, Healey, per la Italia, Tanassi, per l'Olanda, Den Toom, per la Norvegia, Hellesen, per la Turchia, Topaloglu e per gli Stati Uniti, Laird, assistiti dagli ambasciatori dei rispettivi paesi presso la NATO e dai capi di stato maggiore della difesa. Partecipano alla riunione anche il direttore del «Comitato di pianificazione nucleare», Seim, il comandante supremo della NATO, generale Goodpaster, e il presidente del comitato militare della NATO, ammiraglio Henderson.

I temi all'ordine del giorno non sono stati resi noti, ma si ha motivo di ritenere che, nelle due giornate in cui si svolgeranno i lavori, si parlerà della dottrina nucleare dell'alleanza atlantica, dell'impiego strategico di armi nucleari nel caso di un eventuale conflitto, dell'ampliamento della flotta atlantica e di altri problemi, uno dei quali potrebbe essere, ad esempio, la riduzione delle forze armate americane in Europa (tale diminuzione — come è noto — è stata caldeggiata al Presidente Nixon dal Congresso).

Il «Comitato di pianificazione nucleare» della NATO venne creato nel 1966 per consentire ai paesi dell'alleanza atlantica, non provvisti di armamenti di tipo nucleare, di partecipare, a rotazione, alla elaborazione della dottrina atomica della NATO. La riunione veneziana precede di pochi giorni un'altra riunione dei ministri della difesa dei 14 paesi della NATO (è esclusa la Francia), che si svolgerà giovedì prossimo a Bruxelles nell'ambito del «Comitato dei piani di difesa».

Da quel che è dato di sapere, la riunione di Venezia non dovrebbe concludersi con significativi sviluppi rispetto alle riunioni precedenti. Si afferma, in sostanza, che l'incontro avrà essenzialmente il compito di «rifinire» le direttive prese, appunto negli incontri precedenti. Quella veneziana è la settima riunione del «Comitato di pianificazione nucleare».

ANCHE IN GERMANIA l'esperimento Bonifacio

Roma, 8

Leonardo Bonifacio, il figlio del veterinario di Agropoli che più da vicino ha seguito l'evolversi della situazione riguardante il «prodotto» scoperto dal padre, ha dichiarato che «in modo positivo procedono le sperimentazioni condotte in Germania e in tal senso si pronunceranno gli scienziati tedeschi i quali da oltre due mesi stanno conducendo controlli farmacologici, tossicologicici del «siero Bonifacio» ed esperimenti clinici su pazienti umani presso una clinica universitaria dipendente amministrativamente dall'ateneo di Monaco di Baviera».

Intanto sempre più numerose e assillanti si fanno le richieste di parenti di ammalati che inviano appelli al dott. Liborio Bonifacio o si recano di persona presso il domicilio del veterinario di Agropoli.

GRAVI EPISODI DURANTE L'AGITAZIONE ALLO STABILIMENTO DI CHIVASSO

ALLA LANCIA 29 DENUNCE PER VIOLENZE E ATTENTATI

Da due settimane un blocco permanente, giorno e notte, alla fabbrica
Un raccordo ferroviario danneggiato - «Sequestrate» alcune persone

Torino, 8

La «Lancia» informa, in un suo comunicato, che da oltre una quindicina di giorni avvengono gravi fatti nello stabilimento di Chivasso; infatti, a parte le agitazioni sindacali in corso dal 20 maggio è stato fatto un blocco continuo e permanente di giorno e di notte che ha impedito la totale spedizione delle vetture prodotte.

E' stato bloccato così l'accesso allo stabilimento dei carri multipli attrezzati per il trasporto delle vetture ai concessionari. Ma — prosegue il comunicato — cosa ancora più grave, tale blocco è stato ripetuto sul raccordo ferroviario quando un convoglio si apprestava a fare un trasporto di vetture fuori dallo stabilimento. Su questo raccordo esiste inoltre uno scambio, che nei giorni scorsi è stato ripetutamente danneggiato.

Trattandosi di uno scambio di sicurezza, che normalmente avvia i convogli su un binario morto, in ragione della pendenza del raccordo stesso, e che avvia viceversa verso la stazione di Chivasso, solo se azionato volontariamente, il sabotaggio a tale impianto può rappresentare un vero e proprio attentato alla sicurezza del trasporto. Infine, oltre al danneggiamento del meccanismo dello scambio, sono stati notati tentativi di bruciare le traverse dei binari.

Per tutti questi fatti è stata presentata denuncia alla Procura della Repubblica a carico di 29 persone individuate. Altri sono stati denunciati per violenza privata. Le denunce trasmesse alla Procura della Repubblica riguardano reati che vanno dal «pericolo di disastro ferroviario causato da danneggiamento e attentato alla sicurezza dei trasporti» a quello di «sequestro di persona operato in concorso di più persone».

MUOIONO DUE AMICI asfissiati dal gas

Caserta, 8

Il barbiere Giuseppe Gallo di 20 anni e un suo amico, il contadino Emilio Miniello di 17, sono morti asfissiati dal gas. I loro cadaveri sono stati trovati nel negozio di barbiere del Gallo, in corso Umberto 1.o, nei pressi della piazza centrale del paese. La scoperta è stata fatta dai familiari dei due i quali, abbattuta la porta d'ingresso, hanno trovato i cadaveri riversi sul pavimento.

Secondo i primi accertamenti, il Gallo e il Miniello sono morti in seguito a una fuoriuscita di gas da una bombola che alimentava lo scaldabagno della «doccia» installata nel retrobottega.

I due giovani — secondo quanto raccontato dai loro familiari — ieri mattina erano usciti dalle rispettive abitazioni per recarsi al lavoro. Entrambi in serata non erano tornati a casa: i loro familiari, però, non si erano preoccupati ritenendo che i due fossero andati a trascorrere la notte nella vicina Baia Domizia, luogo di villeggiatura già affollato in quest'epoca.

Oggi non vedendoli tornare, la madre del Gallo e il padre del Miniello, insieme con alcuni parenti, si sono recati al negozio: trovata la porta chiusa l'hanno abbattuta con l'aiuto di altre persone. Appena entrati nel «salone» hanno sentito un odore acre di gas e, davanti alla porta che immette nelle docce, hanno scorto i cadaveri dei due giovani, uno dei quali completamente nudo e l'altro con addosso soltanto una mutandina. Dato l'allarme sono accorsi i carabinieri delle Tenenza di Mondragone i quali hanno trovato completamente vuota la bombola di gas che alimentava lo scaldabagno della doccia.

Secondo le prime indagini, si presume che il Gallo, ieri pomeriggio abbia ricevuto nel negozio una visita del Miniello; i due, intenzionati forse a trascorrere la serata in un luogo di divertimento, avrebbero deciso di fare una doccia prima di uscire. Essi si sarebbero così spogliati e subito dopo sarebbero stati investiti dalle esalazioni di gas, morendo asfissiati.

Voti e seggi a Pordenone per il Consiglio provinciale

PARTITI	1970		1965	
	voti	seggi	voti	seggi
DC - Democrazia Cristiana	70.158	11	66.198	18
PCI - Partito Comunista Italiano	25.068	4	19.486	5
PSI - Partito Socialista Italiano	20.529	3	17.167	5
PSU - Partito Socialista Unitario	18.295	3	14.236	4
PLI - Partito Liberale	4.949	0-1	5.439	2
PSIUP - Partito Socialproletario	7.249	1	6.770	1
MSI - Movimento Sociale Italiano	5.172	0-1	3.898	1
PRI - Partito Repubblicano	3.131	—	—	—

NOTE: I votanti nel 1965 furono 139.723, le schede bianche o nulle 6.229 - La lista del PDIUM, allora presente, raccolse 300 voti. I seggi attribuiti ai singoli partiti nel 1965 si riferiscono anche alla Provinica di Udine nella quale, a quell'epoca, il Pordenonese era incorporato -

UN GRAVE LUTTO HA COLPITO LA CLASSE MEDICA ITALIANA

MORTO A 90 ANNI NICOLA PENDE CAPOSCUOLA DELL'ENDOCRINOLOGIA

Senatore del regno, accademista e docente, era noto in tutto il mondo

Roma, 8

Il prof. Nicola Pende è morto stamani alle dieci per insufficienza cardio-circolatoria, nella clinica del suo allievo prof. Michele Bufano.

Il prof. Pende era nato a Noicattaro, in provincia di Bari, il 21 aprile 1880. Il clinico, molto noto in Italia e anche all'estero, aveva ricevuto lauree «honoris causa» in medicina nelle università di Bordeaux, Aix, Marsiglia, Bogotà e Montevideo. Era ancora ordinario fuori ruolo di clinica e patologia medica speciale nella facoltà di medicina nell'università di Roma. Aveva anche insegnato nelle università di Bari e di Genova, e nel 1925 era stato rettore dell'ateneo di Bari.

Aveva fondato istituti di biotipologia e ortogenesi prima a Genova e poi a Roma. Il prof. Pende era considerato uno dei caposcuola della endocrinologia e patologia costituzionale, da lui chiamata «biotipologia umana», applicata con metodo unitario alla medicina, alla scienza della persona umana, alle anomalie di crescenza infantile e alla biocriminologia. Nel 1912 aveva iniziato lo studio dei temperamenti endocrini a base del temperamento a carattere individuale.

Nel 1927 l'illustre clinico scoprì la cura dell'ipertensione arteriosa essenziale mediante la simpaticectomia toraco-lombare. Era stato senatore del regno e componente di varie accademie mediche italiane straniere. Nel febbraio del 1964 fu nominato membro straniero dell'accademia medica di Parigi. Nel 1961 ricevette una medaglia d'oro al merito della sanità. L'assegnazione di questa medaglia suscitò allora tante polemiche.

Il prof. Pende ha scritto anche alcuni trattati di medicina fra i quali i più noti sono la «Biotipologia umana», del 1939, «La scienza della persona umana», del 1945, e «Trattato di endocrinologia», del 1949.

A Noicattaro, il comune di origine del prof. Pende, a circa venti chilometri da Bari, la notizia della morte dello scienziato ha suscitato profondo cordoglio. La giunta comunale, riunitasi d'urgenza, ha proclamato per oggi il lutto cittadino. Tra gli abitanti del paese, in particolare i più anziani, molti ricordano con stima il prof. Pende, il quale era sempre tornato, sebbene avesse lasciato Noicattaro parecchi anni fa, a visitare i suoi concittadini.

RACCAPRICCIANTE DISGRAZIA IN UN PAESE DEL CASERTANO

Si taglia la gola con un vetro un bambino rimasto solo a casa

E' morto dissanguato - Aveva 4 anni - La madre era andata a votare

Caserta, 8

Un bambino di quattro anni, Antonio Verrazzo, è morto dissanguato con la carotide recisa da un pezzo di vetro. Il fatto è accaduto nell'abitazione del Verrazzo, alla periferia di Casal di Principe, presso Caserta, nel primo pomeriggio.

Il bambino era solo in casa perché la madre era uscita dall'abitazione per recarsi a votare nella sezione elettorale, distante un centinaio di metri. Quando, dopo un quarto d'ora, è tornata, ha trovato il piccolo sanguinante per terra: un pezzo di vetro gli aveva reciso la carotide.

Sul posto si sono recati i carabinieri e un medico; quest'ultimo, però, non ha potuto dare alcun soccorso al piccolo che, nel frattempo, è morto. Dai primi accertamenti, è risultato che il bambino, in assenza della madre, ha preso una bottiglia di acqua da un tavolo ma è caduto e uno dei pezzi gli si è conficcato nella gola recidendogli la carotide.

SPARATORIA FRA ZINGARI per un mancato rapimento

Brescia, 8

Alcuni zingari, dopo avere cercato di rapire una giovane ospite di un altro accampamento, hanno sparato alcuni colpi di pistola. La sparatoria è avvenuta alla periferia di Brescia. Gli zingari, fra i quali c'erano anche due donne, sono giunti nei pressi del cavalcavia Kennedy a bordo di alcune auto. Nella zona si sono da tempo attendati alcuni nomadi di origine slava, fra cui una bella ragazza di 18 anni, Mika Pontic.

Proprio quest'ultima costituiva l'obiettivo della piccola spedizione organizzata dagli zingari. Alla decisa reazione dei nomadi della tribù della Pontic, gli zingari sono fuggiti senza riuscire a portare con loro la giovane. Prima di risalire sulle loro auto, hanno però sparato alcuni colpi di pistola contro gli slavi. Un gruppo di questi ultimi è salito su un'auto, cercando di inseguire gli assalitori. La loro auto è però uscita di strada, sembra in seguito allo scoppio di un pneumatico colpito da un proiettile; Hano Pontic di 17 anni, fratello della giovane che doveva essere rapita, è rimasto ferito di striscio al capo e ad una gamba: portato in ospedale a Brescia, è stato giudicato guaribile in sei giorni.

Avvertita della sparatoria, sul posto è giunta la polizia che ha compiuto una perquisizione nell'accampamento degli slavi.

UN PROTAGONISTA DELLO SCANDALO DELLE BISCHE

D'urgenza in ospedale l'ex vice-questore Scirè

E' stato ricoverato per una occlusione intestinale

Roma, 8

L'ex vice questore di Roma, Nicola Scirè, è stato ricoverato oggi con urgenza nell'ospedale Fatebenefratelli per una occlusione intestinale. Da quanto si è appreso, le sue condizioni sarebbero gravi. Accanto a Scirè, che è rimasto coinvolto nella vicenda delle bische clandestine scoperte dalla Guardia di Finanza lo scorso anno, sono per assisterlo la moglie, la figlia e alcuni parenti.

Nicola Scirè è stato colpito dai primi sintomi del male mentre si trovava ricoverato sotto vigilanza in una clinica di Roma, in via Brava. In questa casa di cura il vicequestore era stato ricoverato il 22 dicembre dello scorso anno dopo che la Corte di Assise di Roma, la quale dovrebbe giudicarlo a cominciare dal 22 giugno prossimo, accolse la sua istanza di ricovero in una casa di cura specializzata per essere sottoposto a un intenso ciclo di cure: Nicola Scirè infatti, secondo quanto accertarono numerose perizie mediche, fu riconosciuto sofferente di cardiopatie e disturbi di vario genere.

Il funzionario di polizia, che diresse per diversi anni la Squadra mobile di Roma, rimase coinvolto, nel maggio dello scorso anno, nello scandalo delle bische clandestine, con altre 26 persone.

Nicola Scirè, coinvolto nello scandalo e accusato di corruzione, partecipazione a gioco di azzardo clandestino e omissione di atti d'ufficio, si costituì il 2 luglio dello scorso anno al carcere di Grosseto; in seguito all'aggravarsi delle sue condizioni di salute, fu trasportato nel penitenziario di Parma; da qui fu poi scarcerato per essere ricoverato, sotto la vigilanza dei carabinieri, nella clinica villa Flavia.

La scelta del dialetto

PROSEGUENDO nella fervida opera di scoperta e appoggio, verso quanti nella nostra città coltivano il non agevole campo delle lettere, per la «Società artistico letteraria» (ne è presidente uno studioso dall'animo pieno di generosità come il prof. Marcello Fraulini) è uscito in questi giorni la raccolta di liriche in dialetto triestino «Canto la mia zità» di Ricciotti Stringher. In apertura di volume, Libero Mazzi in una poetica presentazione traccia un profilo dei nostri anni «ruggenti» nei quali si stampa sempre più e si legge sempre meno. «La sola cosa che conta da salvare — egli scrive — sono i sentimenti se detti per filo diretto, nel primo modo di parlare appreso con il latte materno: il dialetto. Ovvero senza intermediari (la cultura) e senza sofisticazioni (il dialetto come strumento di falsa semplicità, e quindi artificiale e gelido come una fotomodella)».

La scelta del dialetto, come mezzo d'espressione, nasce da un'esigenza interiore che, a nostro avviso, è incanalata su di un duplice binario: da una parte l'amore verso una città e il suo costume, dall'altra il desiderio di potersi esprimere più compiutamente e, a questo scopo, il dialetto è un ottimo ausilio, per il suo colore e per la sua genuinità.

«La poesia dialettale — proponeva di distinguere il finissimo Pancrazi nell'ormai lontano '38 — il suo nutrimento maggiore lo trova in atteggiamenti e sentimenti connessi al colore esterno e all'ambiente delle parole che usa; è più folclore che poesia. La poesia in dialetto invece non accatta il folclore, e al dialetto chiede soltanto la qualità intima che si richiede a ogni lingua». Il divario tra poesia dialettale e in dialetto, fra meschineria e fantasia, fra retorica e stile, fra bozzettismo che spettegola all'ombra del campanile e letteratura che adopera il veneziano, o il padovano, o il veronese, o infine il triestino, come strumento espressivo, non come fisarmonica sentimentale, è stato ribadito poi da Pasolini nei suoi studi sulla poesia regionale italiana, tanto che oggi comunemente si usa distinguere in senso qualitativo tra il verseggiare dialettale, cioè in maniera deteriore, e fare poesia in dialetto, ma usando uno strumento diverso quanto si vuole dalla lingua letteraria, ma raggiungendo ugualmente, forse grazie all'intima forza e sincerità del linguaggio natìo, risultati degni di nota.

La raccolta, nella quale si intrecciano i fatti della vita del poeta con quelli della città, ha molti bei brani cantabili, e la tentazione di citarne qualcuno per intero è forte. («La prima comunion de Laureta», ad esempio: «Vestida de bianco la par una sposa / col càndido velo fermà su la testa. / Solo el viseto xe tinto de rosa... / ogi qua xe gran festa / perché Laura se apresta / a ricever Gesù!...).

Oppure, come nella lirica «El mio 60.o compleano», dove scherzosamente l'autore ci confessa d'esser nato: «el disdoto de genaio del novezento e oto / e, senza pensarghe sù — aggiunge — credème, xe l'ultima volta che lo fazo / ma, ve prometo... no lo farò... mai più!».

Ma soprattutto nella parte finale della raccolta vi sono delle liriche che mi hanno realmente colpito ancora leggendole in manoscritto: sono quelle dedicate al mondo del lavoro. «Davanti al Diretor, tuto sudado / sta el capo oficina contestado / i operai, infati, stamatina / le machine de colpo i ga fermado: / fora, fora! insieme i ga zigado / no lo volemo più, qua in oficina!».

Oppure, come nel dramma della vita operosa: «Disgrazia in torneria» che nel sottotitolo riassume tutta la sua tragica realtà: «Sudor e sangue - Genaio 1926»: «...el povereto gemi debolmente... sul suo viso / za diventado griso, scola zò el sudor... / la boca meza 'verta, contrata dal dolor, / ga una smorfia che par... squasi un soriso!».

In appendice vi sono delle liriche ispirate ai «Ricordi de guera». La prima dedicata al primo conflitto mondiale: «L'useleto morto»: «...el povero corpo xe messo de traverso / e i soldai, passando, ghe fa posto / e i gira atorno, formando quasi un cercio. / Tuti senti pietà pel povero useleto / che soto el sol, stechido el se cusina / lori che verso el fronte i se strassina / e de pietà, per primi i ga bisogno!».

Un'altra, invece, è consacrata all'ultimo conflitto e ricorda quel particolare momento della vita italiana del tragico «8 settembre 1943»: «...una granata, infati, / co'l se gaveva alzado / per far partir el tiro / lo ga centrado neto / lo ga „disintegrado"! / De „intiero" xe restado / solo el suo spagnoleto».

L'impegno civile di queste composizioni, fa varcare a Stringher il fosso tra espressione dialettale e poesia in dialetto. Poesia in dialetto che è di notevole originalità. Non so, o non ricordo al momento, composizioni di poeti triestini che vanno per la maggiore, dedicate alla guerra (soprattutto alla seconda) e nessuno ha scritto poi nel nostro dialetto sui drammi del lavoro.

Ora, pure non sentendomi di accettare sempre le teorie critiche espresse al principio del secolo da Adriano Tilger (per lo studioso goriziano, che fu tra i primi a riconoscere la genialità di Pirandello, arte e quindi poesia sono tutt'uno con originalità o novità) non si può negare a Ricciotti Stringher il merito di aver avvicinato la sua poesia, e con essa la lirica in dialetto triestino, a contenuti nuovi, e quindi di alto interesse e di pregnanza poetica.

Un mondo, dunque, estremamente valido per la ricchezza di sensazioni velate di sottile malinconia nelle quali la plasticità del dialetto — come è stato scritto — si adatta con incredibile efficacia, e il cui pregio maggiore è la presa diretta che esse hanno sul lettore, perché raggiungono il fondo della nostra anima che si commuove e si colora di dolorosa, delicata malinconia quando ricorda la «zità» che non è più. Quando, cioè, esisteva ancora: «...el vecio tram tirado dai cavai / e 'sti ferai / qua in piaza, che andava ancora a gas». Insomma quella «zità»: «...che me ga visto 'ndar / co' jero picio / tignù per man de mama e de papà!».

Sergio Brossi



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Norimberga — I tredici passeggeri cecoslovacchi che hanno deciso di ritornare in patria risalgono sull'aereo dirottato poche ore prima da loro otto connazionali durante il volo da Karlovy Vary a Praga, per chiedere asilo politico alla Germania occidentale. Anche i tre componenti l'equipaggio dell'«Ilyushin» sono ritornati in Cecoslovacchia dopo la brutta avventura

UNA IMPRESA DIFFICILE IN CUI NON CE L'HANNO FATTA NE' I SOVRANI NE' I PAPI

Sempre sordi gli spagnoli all'invito di abolire la corrida

Frutta miliardi attraverso il turismo, e perciò le proteste che sono ricominciate con la buona stagione non hanno alcuna probabilità di venire ascoltate - Vana minaccia di Pio V contro la cruenta „fiesta"

Madrid, giugno

E' venuta la stagione dei turisti, si annunciano i programmi delle corride, e vengono, da ogni parte del mondo, le proteste, gli articoli in giornali e riviste, i telegrammi indirizzati al «Señor Don Caudillo Franco», che chiedono l'abolizione di quello spettacolo. Il bello è che la maggior parte delle proteste provengono dai paesi scandinavi e di lingua inglese e tedesca, cioè da quelli stessi i cui turisti, a milioni, nel loro «Spanish tour», sono gli spettatori più entusiasti e pagano i più alti prezzi per avere un buon posto nelle arene. Se non fosse stato per lo afflusso dei turisti, la «fiesta brava» avrebbe cominciato a diradarsi e si sarebbe avviata a scomparire dal 1935, quando fu colpita, sembrava a morte, dalla guerra civile e dalla crisi susseguente. E' il «boom» turistico di cui gode la Spagna da quindici anni a dare alla famosa «fiesta nacional» nuova vita. El Cordobés non potrebbe pretendere tanti milioni di pesete per le sue esibizioni se non ci fossero i turisti che pagano anche dieci e ventimila lire per un sedile all'ombra. Tutti guadagnano da quando le masse di stranieri hanno scoperto le corride: toreri e impresari, agenzie di viaggi, portieri d'albergo, bagarini, tassisti, persino i ragazzotti che sono diventati esperti nell'incassare, a un cambio speciale, marchi e dollari, scellini e lire, in cambio delle loro gazzose e dei loro coni gelati.

Che la maggioranza del pubblico alle principali corride di Madrid e di Barcellona sia composto da stranieri è provato dagli applausi e dagli «olé» che sembrano sempre arrivare al momento sbagliato. Durante una corrida di Pasqua è stato anche molto applaudito uno striscione innalzato da tifosi spagnoli che si ammucchiavano nei posti al sole più a buon mercato, il quale consigliava al Cordobés: «Va a imparare l'arte del „toreo" per corrispondenza». Come è noto, il discusso torero miliardario non gode del favore dei veri «aficionados», sebbene il numero di questi vada diminuendo di anno in anno e la gioventù spagnola d'oggi, quando discute di «Miura», si riferisca piuttosto ad automobili da corsa italiane che al celebre allevamento di tori di razza, come fu dimostrato, in interviste alla TV spagnola.

Buona educazione

Oggigiorno le masse spagnole come divertimento preferiscono la «bola» (palla del calcio) e il relativo «totobola»; ma provate a parlare o a scrivere a un qualsiasi spagnolo condannando la «fiesta nacional» e solleverete un putiferio. Con frasi adeguate e vigorose, secondo il suo grado di cultura e di buona educazione, il vostro interlocutore vi dirà di impicciarvi dei fatti vostri. Le proteste degli stranieri non sono prese in considerazione, proprio perché provengono dall'estero. A proposito delle corride e di tante altre cose di Spagna è sempre valida la risposta data da uno spagnolo a un uomo politico straniero che diceva male di Franco: «Quando ce ne verrà la sovrana voglia lo ammazzeremo noi, se ci parrà opportuno, e lei con questo non ha niente a che vedere».

Non è sempre stato così. C'era un tempo in cui gli spagnoli erano veramente appassionati alle corride e la «fiesta» era sul serio «nacional». In quel tempo gli spagnoli resistettero ai moniti di papi e d'imperatori ed ebbero partita vinta; figuratevi se adesso accetterebbero i moniti delle società straniere per la protezione degli animali! Il primo papa che si provò a proibire agli spagnoli la corrida fu Pio V, che minacciò di scomunica toreri e spettatori, compreso il re Filippo II. Toreri e popolo celebrarono ugualmente le corride, ai tori sostituendo vitelli, manzi, vaccherelle. L'arcivescovo di Toledo, per applicare nello spirito e nella lettera la bolla papale, proibì le corride «con qualsiasi animale». I toledani non si dettero per inteso e organizzarono «corridas para muperes», specie di corse campestri alle quali potevano partecipare donne «di qualunque età e condizione». Alle vincitrici erano riservati ricchi premi e le concorrenti furono molte, provenienti anche dai villaggi vicini. La cosa degenerò in scandalo e furono subito riprese le corride di tori, considerate un male minore.

Più tardi Papa Gregorio XIII abolì la bolla del suo predecessore, ma sopravvenne Papa Sisto V che con un «breve» diretto al vescovo della città universitaria di Salamanca proibì di nuovo le corride. I professori, gli studenti, il clero, tutta la città si sollevò contro il Papa. Nientemeno che il più illustre professore dell'università, il grande mistico e poeta «fray» Luis de Leon, fu inviato a Roma a perorare la causa delle corride. La sua missione non ottenne esito; il Papa confermò il breve; ma le corride continuarono a celebrarsi, col complice silenzio delle autorità civili e religiose. Finalmente Clemente VIII abolì il breve del suo predecessore, perché «la mancata obbedienza all'ordine del Papa era motivo di grande scandalo». Tanto per salvare la faccia, Clemente VIII stabilì che alle corride non presenziassero prelati e religiosi; ma nemmeno in questo caso fu obbedito, e i preti assistettero alle corride in abiti civili.

Nel febbraio del 1805 ci si provò Carlo IV. Motivò l'editto di proibizione col grande numero di toreri e loro aiutanti che morivano per le cornate dei tori e con le risse sanguinose che nascevano fra opposti sostenitori di questo o quel torero. L'editto fu più o meno osservato, anche perché la Spagna si trovò in quegli anni coinvolta in tante guerre che poca voglia c'era di festeggiamenti. Le corride furono restituite all'antico splendore dal nuovo re Giuseppe Bonaparte, a cui non parve vero di procurarsi una effimera popolarità a buon mercato.

Riposo obbligatorio

L'ultimo tentativo per abolire le corride lo fece la monarchia spagnola nel 1905, ma con più abilità. Stabilita la legge del riposo domenicale obbligatorio, essa fu estesa ai toreri e al personale delle arene. Che la corrida potesse svolgersi al di fuori di un pomeriggio di festa era inconcepibile per gli spagnoli. Anche quella volta ci furono rivolte popolari e dimostrazioni di toreri. Nei giardini del Retiro si congregarono migliaia di persone per ascoltare oratori come il conte di Romanones e altri aristocratici e popolani, tutti uniti senza distinzione di classe per domandare al re e al governo l'abrogazione del riposo festivo per i toreri. I più famosi toreri si recarono nelle chiese dove, tra gli applausi della folla, fecero solennemente voto di non toreare in giorno feriale. La situazione diventò imbarazzante; era come se oggi la duchessa d'Alba, il principe Juan Carlos designato al trono e il marchese di Villaverde genero di Franco tenessero un comizio parlando contro un'ordinanza del governo franchista.

Difatti, in occasione della visita del re a Valenza, i maggiori toreri dell'epoca si rifiutarono di scendere nell'arena in un giorno feriale. Chi rimediò fu il presidente del Consiglio don Raimundo Fernandez Villaverde, un antenato dell'attuale genero di Franco, che convinse Lagartijo, El Valenciano e altri toreri a partecipare alla corrida reale. Il pubblico fischiò sonoramente questi presunti «traditori».

Dopo qualche settimana una ordinanza firmata proprio dal Villaverde, spostò il riposo festivo per toreri e personale delle arene al lunedì, come per i barbieri. Era un compromesso proposto dai «traditori». Questi furono perdonati e portati in trionfo.

Immaginare che gli spagnoli accettino oggigiorno consigli dagli stranieri in materia di corride è impossibile. Con i centodieci festival di musica, opera, danza, prosa che si celebrano in Spagna da marzo a ottobre, con le centinaia di «cuevas» (caverne) fasulle dove si balla e si canta il «flamenco», anche le corride sono diventate attrazioni turistiche che fanno incassare miliardi in valuta pregiata e abolirle significherebbe uccidere la gallina che fa le uova d'oro.

Luigi Gario

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Parigi — Pierre Cardin ha pensato anche alla moda negli ospedali, disègnando questi tre modelli che ovviamente prevedono la «mini» e la «maxi». Se ne serviranno le cliniche di lusso

ANTOLOGIA DI CAPOLAVORI CURATA DALLE FIGLIE DI CROCE

Narratori meridionali del secondo Ottocento

Emergono da splendide e vive pagine gli spunti e le caratteristiche più significative dell'ispirazione veristica - Tipica favolistica ironica

Alda ed Elena Croce, figlie di Benedetto Croce, occupano nella nostra cultura un posto di primo piano come lo dimostrano le loro pagine biografiche e critiche che vedono oggi la luce in una vera e propria antologia: una raccolta che comprende i migliori nomi del secondo Ottocento: «Narratori meridionali dell'800» (Utet) per la collezione diretta da Mario Fubini.

Alla Elena Croce dobbiamo un solido «Francesco de Sanctis», il celebre maestro della critica estetica, e le dobbiamo anche un prezioso saggio su Silvio Spaventa, zio e tutore di Benedetto Croce, che per il suo acceso liberalismo fu severamente punito dai Borboni di Napoli con l'ergastolo.

E torniamo ora ai narratori meridionali del glorioso Ottocento. E' una raccolta delle pagine migliori della narrativa meridionale e sicula da cui emergono gli spunti e le caratteristiche più salienti: dall'ispirazione veristica che, com'è noto, «permeò, si può dire, la maggior parte della produzione letteraria dell'epoca», alla vena favolistica ironica tipica dell'Imbriani, all'arte delle fiabe incantatrici del nostro immortale e sempre prediletto Luigi Capuana, allo schietto realismo partenopeo di Matilde Serao, all'umorismo schietto e pungente di Salvatore Di Giacomo il quale, oltre che grande poeta dialettale, fu anche un geniale e realistico drammaturgo e novelliere. Sono inoltre davanti a noi Federico Verdinois, Edoardo Scarfoglio, la cui prosa giornalistica lo affermò come maestro di stile, Federico de Roberto, Roberto Bracco, Vincenzo Padula, Gioacchino Toma.

«Sui nostri narratori meridionali del secondo '800 — osservano le sorelle Croce — l'influsso dei contemporanei francesi, l'esempio di scrittori come Emilio Zola, Flaubert, Maupassant operò grandemente in un momento di fervore spirituale e di formazione di una nuova sensibilità. Nel maggior Di Giacomo prosatore, quello delle novelle napoletane, spira il ricordo vivo del Maupassant e si può cogliere un'intima affinità col Cechov». Per lui le tragedie erano veramente una faccia della vita, non già un territorio da indagare nell'ansia di scoperte e di sensazioni.

Tra i meridionali che emergono in questa sontuosa antologia, è doveroso affermare che un forte ingegno versatile fu quello di Roberto Bracco il quale esordì nel giornalismo, prima di dedicarsi al teatro di prosa. Nei suoi racconti si riconoscono subito le sue rare qualità d'ingegno che spirano nei suoi lavori teatrali. Un famoso critico, Renato Serra, lo distingueva nella rassegna delle correnti di modo intorno al 1913: «Meccanico — scrive il Serra — come gli altri nello svolgimento del racconto come una combinazione preparata per lo scatto, ma tuttavia più interessante è Bracco, il quale adopera insieme con quel certo realismo di marca francese adottata dal giornalismo napoletano del 1895, una facoltà propria di scegliere e semplificare le circostanze di persone o di casi che servono come molla a produrre l'effetto».

Altro temperamento quello di Matilde Serao, la quale, è onesto riconoscerlo, rimase sempre legata ai tipici ambienti partenopei; a un realismo che rivela in lei quelle verità che costituiscono l'essenza viva e indistruttibile della spontaneità partenopea. Di fatto non subì mai l'influsso straniero. Tutto, ogni piccolo fatto, è vero nelle sue pagine napoletane.

«Una delle maggiori giornaliste europee del suo tempo fu Matilde Serao»: così disse di lei Benedetto Croce. Ma soprattutto «fu scrittrice di statura imponente, di robustezza, d'impronta balzacchiana e inoltre emula, anzi anticipatrice, del D'Annunzio in una evocazione della Roma nuova capitale che rimarrà più ancora di quella del „Piacere", un grande documento storico. Un modo nuovo e tutto proprio di ritrarre la piccola borghesia la quale era stata fino allora presso di noi, materia solo di grossolane caricature nel teatro in dialetto o nei romanzi del Mastriani, e qui è studiata con affetto e simpatia».

E' l'autrice de «Il ventre di Napoli» e del «Paese di cuccagna», di «Cuore infermo» e di «Fantasia». E la Serao giornalista, degna moglie di Edoardo Scarfoglio, è all'altezza della romanziera. Le novelle dello Scarfoglio «Il processo di Frine» rivelano in lui rare qualità di narratore piacevole e di umorista spontaneo.

In questa preziosa antologia figura anche la luminosa figura di uno dei maggiori pittori meridionali dell'800, Gioacchino Toma: orfano dei genitori egli passò i primi anni in un asilo dei poveri a Giovinazzo. Fuggito poi a Napoli trovò lavoro come pittore decoratore. Coinvolto negli arresti della polizia borbonica, fu in carcere nel 1857 e poi confinato. Nel 1860 combatté nella legione garibaldina del Matese. Divenne poi professore di disegno nelle scuole di arti e mestieri e nell'istituto di belle arti di Napoli, e poté, malgrado una dura e travagliata vita, dar forma alla sua opera di artista di altissimo stile. Egli raccolse in un piccolo volume — «Ricordi di un orfano» — scritti circa nel 1865 — le memorie della sua giovinezza, raccontate senza enfasi, con semplicità e vigore.

Poiché ci occupiamo di narratori che ci faranno sempre onore, non possiamo dimenticare Antonio Fogazzaro, la cui biografia dovuta a Leone e Donatella Piccioni, apparsa nella collana di biografie «La vita sociale della nuova Italia», ci fa conoscere e ammirare il Fogazzaro in tutte le sue manifestazioni. Anche questo libro è stato pubblicato dalla «Utet» della quale Gianni Merlini è prezioso organizzatore e animatore.

Francesco Geraci

Appuntamento a Rimini con le «terze pagine»

Rimini, 8

La V edizione del «Premio all'Editore, Premio alla Terza Pagina e alle Pagine Periodiche di informazione culturale, scientifica e letteraria - Fiera Mercato Nazionale del Libro» convergerà a Rimini dal 1. luglio al 31 agosto gli interessi di quanti riconoscono la funzione insostituibile della parola stampata nella diffusione delle idee e nell'evoluzione della storia.

Il successo delle passate edizioni di questa importante manifestazione, parrebbe smentire la situazione di crisi dell'editoria italiana e soprattutto del «lettore italiano». Le migliaia di visitatori, l'interesse suscitato dai premi assegnati da Giurie di prestigio, il rigore organizzativo teso a non creare alcuna discriminazione tra grandi e piccoli editori (ugualmente invitati nella convergenza di una seria e qualificata produzione), l'elegante padiglione prefabbricato ubicato a Marina Centro, costituiscono infatti una consuetudine che fa di Rimini il Centro Italiano più vivo in questo settore della cultura e della informazione.

Nell'edizione di quest'anno il Comitato Promotore dell'iniziativa, di cui è presidente l'on. Luigi Preti, Ministro delle Finanze, ha voluto maggiormente qualificare l'assegnazione dei Premi integrando il «Premio all'Editore» con alcuni premi speciali riservati alla poesia, alla scienza e alla didattica.

La rassegna dei libri

Civiltà Arte Sport

Sisto Favre: *Civiltà Arte Sport* (Società ed. Dante Alighieri, pagg. 600).

Sisto Favre: atleta, scrittore, saggista, giornalista, organizzatore, docente; «spinto da un dinamismo portato ai limiti della resistenza fisica» — così è stato definito da Lando Ferretti, presidente del Panathlon di Roma — ha dedicato la vita allo sport. Perché nello sport Favre vede «la prima scintilla dalla quale si sprigiona la fiamma della bellezza artistica»; vede «un insostituibile suscitatore di valori morali»; vede, insomma, un fatto essenzialmente «sociale», una specie d'importantissimo minimo comune denominatore che associa l'esaltazione della potenza fisica al godimento estetico e alla cultura; il filo conduttore che lega assieme indissolubilmente tutti i molteplici aspetti della civiltà umana.

Dello sport colto sotto questo ampio punto di vista si occupa Sisto Favre nel suo ultimo libro, «Civiltà Arte Sport» che, uscendo buon ultimo dopo «Lo sport come fatto e fattore sociale» e «Arte e sport nell'antico Egitto» — tanto per citare soltanto i lavori più significativi — rappresenta il coronamento di tutta la precedente attività dell'autore il quale con uno sforzo davvero poderoso di ricerche e di studi, ha costruito la più ampia sintesi finora tentata dell'argomento. Favre ha spinto la sua indagine fino all'epoca preistorica e protostorica ed è risalito, nella storia, oltre i consueti quattro millenni a. C., per occuparsi della civiltà sumerica prima ancora che di quella egiziana. Né si è limitato all'Europa, estendendo il suo studio alle civiltà delle Americhe e a quelle dell'Estremo Oriente. E ha seguito l'evoluzione dell'attività sportiva, attraverso lo studio delle opere d'arte, fino ai giorni nostri, corredando il testo di un'appendice illustrata ricchissima di fotografie delle principali opere d'arte figurativa aventi soggetti sportivi.

Ma il valore di quest'opera non consiste soltanto — e sarebbe già molto — nell'aver offerto al pubblico una completa storia della civiltà universale; come l'autore stesso dice di sperare, il suo lavoro servirà soprattutto «a indicare campi esuberanti di messi, ove molti potranno mietere senza impoverirli poiché inesauribili nella loro fertilità e nelle loro preziose riserve». Inoltre, benché l'obbiettivo dell'autore sia messo a fuoco soprattutto sul fatto sportivo, è innegabile che «Civiltà Arte Sport», proprio per il modo in cui è stato concepito, e per lo strettissimo legame che unisce questi tre elementi, sarà un testo prezioso per i cultori di discipline diverse tra di loro e solo marginalmente interessate allo sport stesso. Storici, archeologi, sociologi troveranno nelle pagine di Sisto Favre un sussidio prezioso e un modo nuovo di vivere la loro cultura.

○

Francesco Ricciu: *La rivoluzione spagnola* (Dall'Oglio ed., pagg. 398, lire 1500). Per la collana «Le grandi rivoluzioni del XX secolo», in pubblicazione da parte delle edizioni Dall'Oglio, sono usciti sino ad ora nove volumi, riguardanti la rivoluzione cubana, africana, araba, messicana, russa, indiana, algerina, negra (negli Stati Uniti) e, infine, spagnola. Di quest'ultima per l'appunto tratta il nono libro, recentemente uscito, scritto da Francesco Ricciu. L'autore, nato a Trieste nel 1925, da numerosi anni si dedica ai problemi della politica estera. Giornalista e pubblicista, dal '51 è funzionario dell'Istituto per gli studi di politica internazionale, in qualità di capo del settore «America Latina, Spagna, Portogallo».

Nel presente volume il Ricciu, contrariamente a quanto di solito avviene, estende il significato del termine «rivoluzione spagnola» oltre il comune uso, che la fa coincidere con la guerra civile del 1936-39. Il Ricciu, invece, allarga il concetto fino a farlo coincidere con un lungo periodo storico, precisamente dalla morte di Ferdinando VII al secondo esperimento repubblicano, proprio perché «rivoluzione», per lui, significa soprattutto scontro sociale, attraverso il quale nasce e si afferma l'esigenza di un assetto politico ed economico nuovo.

Dalla dissidenza carlista al periodo delle riforme inaugurato dalla contestazione borghese alla validità dell'istituto monarchico, il libro di Ricciu esamina la lotta della Spagna nuova contro la Spagna vecchia, con un criterio d'esposizione tutto ispirato alla «fattualità». Anche in questo Ricciu si pone come voce originale nell'ambito della nostra storiografia contemporanea, in cui molto spesso è presente la tendenza a subordinare i fatti alle ideologie. L'autore della «Rivoluzione spagnola», invece, ha voluto condensare nella sua opera il massimo dei particolari, dando ampio spazio alle date, ai nomi e agli episodi, con l'intento di offrire al lettore, piuttosto che una interpretazione dei fatti, materia di riflessione e di ulteriore ricerca.

C. S.

Mostre d'arte

POLAJNAR

Nella sala della Pro Loco a Gorizia espone il pittore sloveno Albino Polajnar che, dopo aver frequentato l'Accademia delle arti di Belgrado, si è dedicato all'insegnamento, continuando peraltro a dipingere e ad esporre. Attualmente risiede a Bohinj, il cui paesaggio si ritrova in non poche sue composizioni, ma senza allusioni rappresentative. Polajnar infatti è un figurativo che rivela nettamente le proprie esperienze nell'ambito dell'espressionismo, dove trovò subito alimento nell'opera di un Kokoschka, mentre lo stesso movimento dei «fauves» non deve averlo lasciato indifferente. I motivi paesisti appaiono così trasformati e interiorizzati attraverso il colore che assume accensioni e valori tipici del clima espressionista. Bisogna aggiungere però che l'artista non si è limitato a servirsi degli strumenti e dello stile congeniali a lui come a tanti altri pittori della sua generazione, ma si è preoccupato di piegarli ad esigenze personali: ha cioè interpretato il paesaggio della Slovenia, avvicinandosi ai paradigmi degli artisti dell'Europa orientale nel tracciarne le caratteristiche che si scoprono evidenti in talune opere come «Paesaggio orientale» e «Paesaggio d'estate», dove più valida è anche l'impostazione delle strutture sintattiche al servizio di un colore sciolto e cantante. La giovanile foga di Polajnar si scopre anche nelle opere meno legate a un determinato motivo, e specialmente in «Riverberi», dove esiti surrealistici si sovrappongono ai modi usuali.

F. M.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

DALLE URNE E' USCITA UNA POSITIVA RISPOSTA AI TIMORI DI UN TERZO RICORSO AI COMMISSARI PREFETTIZI

Con tredici seggi per il centro-sinistra possibile la formazione della Giunta alla Provincia

Ai repubblicani il posto del decisivo successo - Eliminati dalla scena gli indipendentisti Un seggio in più al MSI, uno in meno al PLI - Consolidamento della DC e regresso del PCI, ma con invariato numero di consiglieri - Progresso dei socialdemocratici

PARTITI	1960 Provinciali VOTI	1960 %	1964 Provinciali VOTI	1964 %	1966 Provinciali VOTI	1966 %	1968 Regionali VOTI	1968 %	1970 Provinciali VOTI	1970 %
PCI	46.903	22,6	48.186	23,1	45.369	22,3	51.219	24,4	47.436	22,48
MSI	28.231	14,6	21.866	10,5	19.052	9,3	19.703	9,4	21.926	10,39
PLI	6.920	3,35	23.306	11,2	23.193	11,4	19.887	9,4	18.227	8,64
PRI	5.580	2,7	4.094	1,9	4.715	2,3	7.302	3,3	7.880	3,73
PSIUP	—	—	2.615	1,2	4.381	2,1	4.915	2,3	4.323	2,05
PSU	14.114	6,8	16.048	7,7	24.693*	12,1*	22.160*	10,5*	17.537	8,31
DC	70.986	34,3	69.264	33,2	62.987	30,9	70.057	33,4	70.090	33,21
PSI	11.105	5,3	11.190	5,4	* (con il PSU)	*	* (con il PSU)	*	12.006	5,69
MIT	4.970	2,4	4.310	2,1	9.140	4,4	5.201	2,4	4.612	2,19
US	4.794	2,3	6.950	3,3	6.923	3,4	7.816	3,7	6.986	3,31

Fugata l'ombra di un terzo regime commissariale, è ora possibile la formazione di una maggioranza di centro-sinistra: questo il risultato delle elezioni per il Consiglio provinciale. E' accaduto infatti che il PRI ha ottenuto quel seggio che già aveva nel 1960 e che poi non era riuscito a mantenere nelle due successive elezioni, quelle del '64 e del '66. Ha perduto invece il proprio seggio il movimento indipendentista, che stavolta ha subito un grosso tracollo. Così i voti del centro-sinistra, che erano dodici su un totale [illegible], sono ora passati a 13; ed ovviamente le opposizioni sono passate da 12 a 11 voti. Resta da dire che nell'ambito della opposizione c'è stato il seguente movimento: il PLI ha perduto un seggio (da 3 essendo passato ad averne 2) a vantaggio del MSI, che da 2 è passato a 3 seggi. Tutti gli altri partiti hanno mantenuto il numero di seggi che già detenevano nel precedente Consiglio: la DC 8, il PSU 2, il PSI 1, l'US 1; con il PRI, che ha conquistato al centro-sinistra il tredicesimo seggio, la coalizione di tali partiti potrà dar vita a una Giunta stabile, in grado di far approvare i bilanci, al contrario della precedente «maggioranza» che, disponendo appunto della metà soltanto dei voti consiliari, ha dovuto per due volte consecutive lasciare il campo a un commissario. Quanto ai partiti d'opposizione, solo il PCI ha mantenuto invariato il numero di seggi, rispetto al precedente Consiglio.

Questi i risultati più evidenti. Resta da rilevare ancora la variazione in percentuale dei voti acquisiti dai singoli partiti. Rispetto alle «provinciali» del 1966, il maggiore incremento ha avuto la D.C., pari al 2,23 per cento; le maggiori perdite il PLI (—2,77 per cento) e il MIT (—2,30 per cento). Il PCI pressoché stazionario (+0,16), il MSI in sensibile aumento (+1,02), il PRI in netto progresso (+1,41), il PSIUP in lievissima flessione (—0,11); il PSU e il PSI, che uniti avevano assommato nel 1966 il 12,14 per cento, hanno ora totalizzato, addizionando le due percentuali, il 14 per cento; e l'US, stazionaria (—0,09 per cento).

Ed ecco il raffronto con i risultati delle «regionali» di due anni fa, che già prefiguravano alcuni slittamenti o alcuni incrementi ora confermati. Rispetto a quelle elezioni, il PCI ha perduto quasi il 2 per cento; il MSI ha avuto un aumento dell'1 per cento; il PLI è calato dello 0,84 per cento; il PRI è aumentato dello 0,38 per cento; il PSIUP, diminuito dello 0,29; i due partiti socialisti sono aumentati, sommando i loro voti attuali, del 3,43 per cento rispetto alla lista unica con cui si erano presentati nel '68; la D.C. ha avuto un'impercettibile flessione (pari allo 0,21 per cento); il MIT, un calo dell'1,2 per cento; e l'US, è rimasta perfettamente stazionaria.

Un'ultima curiosità, riguarda i due partiti socialisti; l'ultima volta che si presentarono separatamente, cioè prima dell'unificazione poi rescissa, alle «provinciali» fu nel 1964, allorché il PSDI ottenne 16.054 voti e il 7,69 per cento (contro l'8,31 dell'attuale PSU) e il PSI ebbe 11.190 voti e il 5,36 per cento, contro l'attuale 5,69 per cento.

Un'eccezionale affluenza alle urne è stata registrata questa volta nella nostra provincia, che pure vanta una media di votanti da primato in sede nazionale. Ieri alle 14, alla chiusura dei seggi elettorali, risultavano aver votato complessivamente 217.865 cittadini su un totale di 235.257 aventi diritto: ciò vuol dire che ha votato il 92,61 per cento dei cittadini. Ed è una cifra-record per quanto riguarda l'affluenza alle urne per una consultazione «amministrativa»: nel 1966, per le «provinciali», aveva votato il 91,80 per cento e nel '68, per le «regionali», il 91,62 per cento. Il record assoluto, nella nostra provincia, è rappresentato invece dalle elezioni «politiche», cioè quelle per la Camera e il Senato; e ciò perché la importanza di questo tipo di consultazioni trascende la portata esclusivamente locale sia perché in questo caso la legge prevede sanzioni per coloro che non esercitino il loro dovere. Alle «politiche» di due anni fa si registrò infatti un'affluenza pari al 94,60 per cento.

Ed ecco le percentuali registrate ieri nei singoli Comuni. Diciamo subito che a Trieste è stata rilevata la percentuale più bassa, con il 92,29.

Questa la «classifica» dei Comuni: Duino-Aurisina 97,06 per cento, San Dorligo della Valle 96,13, Mugia 95,46, Sgonico 93,50 e Monrupino 93,39 per cento.

—

I PRIMI COMMENTI

Sui risultati elettorali il segretario della DC triestina Sergio Coloni ha dichiarato: «Settantamila elettori hanno confermato la loro fiducia alla Democrazia Cristiana: è un'altra grande affermazione della DC che aumenta i suoi suffragi di oltre il 2 percento rispetto alle «provinciali» del 1966, confermando l'ottimo risultato conseguito nelle regionali del 1968. La DC ha conquistato otto seggi al Consiglio provinciale.

Di fronte a questa chiara affermazione della DC sta la pesante sconfitta del Partito comunista di Trieste che ha registrato una flessione del 2 percento rispetto alle regionali del 1968, ed è praticamente ritornato sulle posizioni del 1966. Nella sua dichiarazione, il segretario della DC Coloni ha poi sottolineato che in questa occasione è stata raggiunta la massima affluenza in una consultazione di carattere amministrativo, ed ha rilevato che per la prima volta dal 1964 esiste con 13 seggi al Consiglio provinciale di Trieste la possibilità di una stabile maggioranza democratica nell'ambito delle forze di centro sinistra, premessa indispensabile per un'amministrazione che possa realizzare programmi avanzati nell'interesse della comunità locale.

Coloni ha concluso osservando che i triestini hanno voluto accrescere la loro fiducia alle forze di centro sinistra le quali sono complessivamente passate dal 48,9 percento del 1966, al 51 percento delle regionali del 1968, al 55 percento del 7 giugno. E' questa una chiara indicazione dell'elettorato che la Democrazia Cristiana nella sua preminente responsabilità non mancherà di interpretare coerentemente.

Il segretario politico provinciale del PRI Fabio Mauro ha rilasciato una dichiarazione alla stampa, in cui mette in risalto la notevole affermazione del PRI che ha conquistato un seggio nell'amministrazione provinciale grazie alla responsabilità delle proprie tesi politiche. Ha altresì espresso «la soddisfazione dei repubblicani triestini per la affermazione complessiva dei partiti del centro-sinistra che hanno conquistato una sicura maggioranza democratica alla Provincia di Trieste».

In base ad una prima valutazione dei risultati, negli ambienti del PSI si esprime una certa soddisfazione per l'aumento in voti e in percentuale, sia pur limitato, rispetto alle «provinciali» del '64. Si rileva anche «il definitivo fallimento del PSIUP», che non riuscendo a portare un consigliere provinciale raccoglie qualche migliaio di voti praticamente sprecati, e del movimento indipendentista di Marchesich, che ha perso l'unico seggio.

«Nuove prospettive di azione si aprono ora per i socialisti — rileva la nota — all'interno e all'esterno del centro-sinistra che rischia di essere condizionato in senso moderato dal PSU, mentre spetta soprattutto alla DC una chiara scelta a favore di una politica di rinnovamento democratico».

Il segretario provinciale del PLI avv. Trauner, ha fra l'altro detto: «Evidentemente i liberali hnno pagato il prezzo della radicalizzazione della lotta politica nel nostro Paese, con conseguente svolta conservatrice da parte del PSU e del PRI. A ciò si aggiunga la fallace illusione che un voto eversivo dato al Movimento sociale italiano, assolutamente emarginato dal gioco politico, potesse in qualche modo rappresentare una valida alternativa al comunismo. E' sintomatico a questo riguardo il rilievo che il partito liberale ha perso voti essenzialmente nelle zone centrali, dove lo appello demagogico di qualche partito ha fatto maggiore presa».

Collegio	Rioni	PCI	MSI	PLI	PRI	PSIUP	PSU	DC	PSI	MIT	U.S.	Totale
I	Cittavecchia	922	680	392	154	99	447	1773	239	117	65	4.888
		Vittorio Siega	Innocente Maccan	Salvatore Aleffi	Leo Paschi	Gino Pincherle	R. Mario De Mejo	Gina Badiali	Mario Ferro	Ferruccio Clamente	Teofilo Simcic	
II	Cittanuova	530	972	820	257	92	441	1840	220	83	152	5.407
		Silvio Baldas	Genesio Busà	Romano Sancin	Mario Crepaz	Bruna Silvestri-Braida	Lionello Durissini	Carlo Celli	Dino Saraval	Alessandro Taddeo	Raffaele Dolhar	
III	Scorcola	763	832	989	299	100	540	2114	334	144	167	6.282
		Gino Mareschiello	Sergio Giacomelli	Aldo Pampanin	Giovanni Bracci	Luciano Miniati	Alfonso Ragone	Italo Giorgi	Carlo Bruni	Carlo Zago	Milan Starc	
IV	Cittanuova Scoglietto	1383	1442	1598	505	162	949	3492	573	178	172	10.454
		Giacinto Lunardelli	Claudio de Ferra	Sergio Trauner	Fulvio Sossi	Giovanni Segulin	Gastone Lettis	Nerio Tomizza	G. Bruno Mislej	Giuseppe Mazzaroli	Igor Tuta	
V	Cittanuova Boschetto	1001	1325	1133	476	142	743	3160	465	156	145	8.746
		Nadia Arrigucci	Luigi Chiandussi	Giorgio Badalotti	Bruno Cesanelli	Fausto Monfalcon	Edoardo Marusi	Mario Foschi	Gioacchino Tringale	Gualtiero Stokel	Rodolfo Marzi	
VI	Cittanuova Ospedali	1171	1146	875	308	173	589	2722	402	139	131	7.656
		Mario Dessanti	Leonino Montagnari	Daniele Morpurgo	Arturo Gargano	Gino Pincherle	Giorgio Elleri	Ardunino Colombo	Nino Senigaglia	Francesco Jermann	Zorko Harej	
VII	Barriera Vecchia	1342	1129	776	305	173	595	2937	419	193	113	7.982
		Vinicio Ugrini	Gabriele Forziati	Aurel. D'Ambrogio	Mario Coloni	Piero Alzetta	Attilio Mocchi	Bruno Cozzi	Paolo Medani	V. Volpe-Marchesich	Silvestro Metlika	
VIII	Barriera Nuova	1821	1128	1049	447	176	969	3222	560	212	130	9.714
		Sergio Bravin	Gabrio Hermet	Lucio Ruaro	Edoardo Cumbat	Giovanni Polli	Silvano Miani	Gennaro Degano	Gianni Decleva	Francesco Jermann	Vladimiro Rebula	
IX	S. Giacomo in monte	1840	576	401	211	154	423	2130	297	181	110	6.323
		Piero Panizon	Armando Fornasaro	Fedele Pastore	Giuseppe Rella	Vitt.a Floreano-Lucher	Vittorino Del Zio	Porfiirio Onor	Attilio Pison	V. Volpe-Marchesich	Ignazio Marc	
X	S. Giusto Cittavecchia	731	883	941	374	108	595	2545	369	114	45	6.705
		Tullio Morgutti	Enrico Tagliaferro	Giorgio Spangher	Fabio Mauro	Luciano Miniati	Giorgio Bonifacio	Michele Zanetti	Luciano Semerani	Claudio Dovier	Pietro Udovich	
XI	Rive Campo Marzio	630	811	764	300	92	448	2190	254	95	60	5.644
		Mauro Gialluz	Lina Marii Marinelli	Armando Zimolo	Enzio Volli	Giuseppe Enzmann	Sergio Muran	Bruno Passagnoli	Franco Todero	Ferruccio Clemente	Carlo Gustin	
XII	San Vito	1437	1078	1061	522	140	887	3017	503	162	97	8.904
		Aredio Poclen	Fabio Lonciari	Antonio della Santa	Sergio Pacor	Fausto Monfalcon	Giovanni Bego	Eugenio Dragan	Tullio Balzano	Ang. Flego-Vattovani	M. Leghissa-Tercelli	
XIII	San Giacomo Chiarbola	2416	511	304	201	139	517	1917	408	232	144	6.789
		Roberto Costa	Luciano Callini	Gualtiero Bellini	Vittorio Gasparini	Licia Chersovani	Francesco Palermo	Bruno Passagnoli	Aurelia Gruber Benco	V. Volpe-Marchesich	Valentino Jercog	
XIV	Maddalena Servola	2685	1254	714	382	277	1156	4996	750	275	182	12.671
		Andrea Raseni	Emilio Bertoli	Egone Kyswarday	Letizia Fonda Savio	Giorgio Uboni	Letterio Fobert	Umberto Bertolino	Domenico Rotondaro	Alessandro Taddeo	Dragomir Legisa	
XV	Valmaura	2853	831	416	235	218	962	3251	659	276	308	10.009
		Ennio Derenzi	Ugo Fabbri	Lucio Bertuzzi	Luigi Drioli	Michele Montecalvo	Bruno Lovero	Gina Badiali	Gianni Giuricin	V. Volpe-Marchesich	Luigi Debelis	
XVI	Rozzol	3230	1195	1029	507	325	1085	4223	827	423	313	13.157
		Stojan Spetic	Angelo Truzzi	Manlio Cecovini	Oliviero Fragiacomo	Ezio Martone	Fulvio Vancheri	Ida Righi in Coloni	Roberto Kervin	Giovanni Marchesich	Carlo Stoka	
XVII	Montebello Chiadino	2124	1412	1329	562	240	1149	3962	782	249	224	12.033
		Dorina Cossutta	Bonaventura Paglia	Aldo Combatti	Guido Pastori	Elio Luchesi	Giuliano Rovatti	Piero Agostini	Aristide Robba	Alessandro Taddeo	Giuseppe Tercon	
XVIII	Guardiella S. Giovanni	2709	1084	744	326	223	925	3458	628	228	396	10.721
		Mario Jurisevic	Lucio Malossi	Cesare Vidorno	Dario Suklan	Licia Chersovani	F. Salvatore Romano	Eugenio Rustia Traine	Claudio Boniciolli	Desiderato Giacaz	Francesco Mljac	
XIX	Roiano	1810	1073	905	409	235	911	3359	625	262	362	9.951
		Rodolfo Guglielmi	Antonio Gardeni	Armando Bregant	Camillo Giordano	Gino Pincherle	Ezio Padovani	Giorgio Cerniani	Fulvio Del Tutto	Giuseppe Perper	Mario Zahar	
XX	Gretta Barcola	1633	687	615	262	165	700	2260	501	228	395	7.446
		Romano Iskra	Sergio Cosma	Piero Borgna	Giuseppe Benvenuti	Giovanni Segulin	Mario Valenta	Nerio Tomizza	Salvatore Teiner	Virginio Burolo	Zoran Sossi	
XXI	Altipiano	2055	364	294	113	132	402	2175	321	108	709	6.673
		Stanka Hrovatin	Silvano Tamanini	Ennio Giglio	Onorato Pugliese	Vito Jercog	Lucio Lonza	Sergio Visintini	Marco Lachi	Emilio Bratovich	Milan Luigi Sosic	
XXII	Duino Aurisina	5101	856	348	245	359	1079	3755	744	298	934	13.719
		Slavoljub Stoka	Renzo de Vidovich	Fulvio Etorre	Pio Riego Zennar o	Vladimiro Mervi	Egone Floridan	Raffaello Corberi	Luciano Volk	Augusto Torcello	Dragomir Legisa	
XXIII	Muggia	4265	216	409	270	175	517	2653	349	172	88	9.114
		Gino Fontanot	I. Sganzerla-De Vecchi	Italico Stener	Guido Marocco	Ezio Martone	Bruno Fontanot	Michele Zanetti	Bruno Ulcigrai	Giovanni Marchesich	Milan Luigi Sosic	
XXIV	San Dorligo	2984	441	321	210	224	508	2939	777	87	1544	10.035
		Mario Colli	Alfio Morelli	Dario Eschler	Rinaldo Fragiacomo	Vito Jercog	Giuseppe De Gioia	Luciano Hlacia	Nadia Pahor	R. Montecalvo in B.	Milan Luigi Sosic	
Totale	VOTI	47.436	21.926	18.227	7.880	4.323	17.537	70.090	12.006	4.612	6.986	211.023
	SEGGI	6	3	2	1	—	2	8	1	—	1	24

Primi nomi degli eletti

Dal primi calcoli risulterebbero eletti nella lista della DC i seguenti otto candidati al Consiglio provinciale: Michele Zanetti, che il partito indicava come il futuro presidente della Provincia, Gina Badiali, l'ex assessore all'Istruzione Mario Foschi, l'ing. Bruno Passagnoli, Umberto Bertolino, Bruno Gozzi, Arduino Colombo e l'architetto Carlo Celli, consigliere uscente.

Per il PCI sono eletti: Piero Panizan, Roberto Costa, Stanka Hrovatin, Slavoljub Stoka, Gino Fontanot e Mario Colli.

Per il MSI: Genesio Busà, Luigi Chiandussi e Leonino Montagnari.

SULL'ALTIPIANO LA MASSIMA AFFLUENZA ALLE URNE CON IL 97,06 P. C.

L'esito delle elezioni nei Comuni minori

Consolidato con un seggio in più ottenuto dalla DC il centro sinistra a Duino-Aurisina Rimane ai comunisti la Giunta di Muggia - A San Dorligo la situazione è invariata

A Muggia, Duino-Aurisina, San Dorligo della Valle, Sgonico e Monrupino, la «fatica» elettorale, se così si vuol dire, è stata doppia. Agli elettori infatti sono state consegnate due schede, una di colore giallo per l'elezione del Consiglio provinciale e l'altra di colore grigio per l'elezione del rispettivo Consiglio comunale. Elezioni amministrative provinciali e comunali si sono tenute infatti contemporaneamente nei cinque Comuni «minori». La presenza di due schede non ha originato dubbi di sorta e i componenti dei seggi non hanno dovuto spiegare il significato della doppia votazione, di cui i votanti erano consapevoli, anche per quanto concerne le modalità del voto. Del resto la tecnica del voto è ormai di dominio pubblico.

Maggioranza comunista-psiuppina al Comune di Muggia, riconsolidata maggioranza di centro-sinistra al Comune di Duino-Aurisina, incerta situazione al Comune di San Dorligo, dove il PSI resta determinante per condizionare il ripristino della maggioranza di sinistra; ribadita con maggiore distacco dai comunisti la maggioranza slovena a Monrupino e riconfermata la maggioranza comunista-psiuppina al Comune di Sgonico. Questo il quadro generale delle elezioni comunali svoltesi nei cinque centri della provincia dove si è votato anche per il rinnovo dei Consigli municipali.

Affermazione netta invece del centro-sinistra (DC, PSU, PSI, US) a Duino-Aurisina che con quattordici seggi complessivi si assicura l'ulteriore stabilità amministrativa. La DC è passata da 7 a 8 seggi, stazionari gli altri partiti a differenza del PLI che ha perduto l'unico seggio che aveva. La comparsa, in queste elezioni comunali a Duino-Aurisina, del MSI e del PRI non è valsa a dare un seggio a questi partiti.

A San Dorligo della Valle centro-sinistra e PCI-PSIUP si confrontano alla stessa altezza con dieci seggi per parte. Il PSI che in questa elezione ha perduto un seggio (da 2 è passato a 1) resta però determinante nel determinare la maggioranza. La DC ha guadagnato un seggio a San Dorligo della Valle, così pure il PSU che non ne aveva alcuno, mentre l'US è passato da cinque a quattro seggi.

In sostanza la novità saliente delle «comunali» è rappresentata dal sedicesimo seggio ottenuto dalla lista PCI-PSIUP a Muggia. In questo modo l'amministrazione di sinistra viene messa in grado di governare anche senza l'appoggio, finora determinante del PSI. Ad eccezione del PSU che ha perduto un seggio passando da due a uno, tutte le altre compagini politiche sono rimaste fisse alle posizioni di partenza.

Situazione immutata invece nei Comuni di Sgonico dove resta la maggioranza PCI-PSIUP con 12 seggi contro i 3 riconfermati alla lista dell'Unione slovena e nel Comune di Monrupino dove l'Unione Slovena resta all'amministrazione, a sua volta con 12 seggi contro i 3 riconfermati alla lista PCI-PSIUP.

In conclusione solo nel Comune di San Dorligo della Valle non è giunta da queste elezioni comunali la chiarificazione politica, mentre il centro-sinistra, che non è riuscito a scalzare le posizioni comuniste a Muggia, ha ottenuto una riconferma più solida a Duino - Aurisina.

A Muggia si è verificato, ieri, un episodio inerente appunto alla doppia scheda, del tutto singolare e che comprova semmai una certa «maturità»: è accaduto cioè alla sezione n. 6 che un elettore abbia rifiutato la scheda per le votazioni comunali. Attimi di perplessità da parte del presidente del seggio, poi l'interessato ha spiegato il motivo del suo rifiuto. Sulla scheda comunale non compariva il simbolo del «suo» partito che era invece presente solo all'elezione provinciale. Il votante non desiderava presentare una scheda bianca alle comunali e ha preferito lasciare in mano al presidente del seggio la relativa scheda e ritirare solo quella per le provinciali. Si è recato poi in cabina e ha esercitato il suo diritto di voto, dopo aver espresso in termini così singolari quello di «non voto».

Fra i Comuni minori il più alto numero di sezioni elettorali era concentrato a Muggia in numero di sedici, seguivano Duino-Aurisina con dodici, San Dorligo con dieci, Sgonico con tre e Monrupino con uno. Elevata la percentuale dei votanti che in tutti e cinque i Comuni ha raggiunto o superato il 95 per cento. Logicamente la massima parte degli elettori si era recata alle urne nella giornata di domenica.

Alla sezione elettorale del Sanatorio «Pineta del Carso», nel Comune di Duino-Aurisina, la percentuale dei votanti è stata del 100 per cento.

Ecco i nomi dei consiglieri eletti a Muggia:

PCI: Gastone Millo, Willer Bordon, Renato Braini, Romildo Chinchio, Giuseppe Ciacchi, Adriano Crevatin, Sergio Crevatin, Giovanni Depangher, Galliano Donadel, Kilian Ferluga, Gino Fontanot, Paolo Nicolini, Luciano Tremul, Pasquale Turco, Fedele Valentich, Pietro Viola.

DC: Giordano Pontini, Luciano Birsa, Fulvio Cernigoi, Eugenio Dragan, Dino Onor, Fabio Opara, Roberto Patruno, Amelia Postogna, Giuseppe Ricci, Anita Vascon.

PSI: Fernando Ulcigrai.

PLI: Italico Stener.

PRI: Domenico Zaccaria.

PSU: Aldo Derin o Bruno Fontanot (eletti con pari numero di voti di preferenza).

Muggia

	1964 elettori 9.690 votanti 9.195 voti validi 8.871			1970 elettori 9.953 votanti 9.501 voti validi 9.087		
PARTITI	voti	%	seggi	voti	%	seggi
PCI-PSIUP	4.347	(49,0)	15	4.544		16
DC	2.814	(31,7)	10	2.825		10
PSI	395	(4,5)	1	444		1
PLI	400	(4,5)	1	451		1
PRI	300	(3,4)	1	314		1
PSU	615	(6,9)	2	509		1

Duino-Aurisina

	1964 elettori 4.586 votanti 4.291 voti validi 4.128			1970 elettori 5.236 votanti 5.082 voti validi 4.765		
PARTITI	voti	%	seggi	voti	%	seggi
PCI-PSIUP	1.168	(28,3)	6	1.225		6
PSI	382	(9,3)	2	439		2
PLI	261	(6,3)	1	106		—
US	738	(17,9)	3	752		3
DC	1.382	(33,7)	7	1.651		8
MSI	—	—	—	187		—
PSU	187	(4,5)	1	281		1
PRI	—	—	—	124		—

San Dorligo della Valle

	1964 elettori 3.806 votanti 3.621 voti validi 3.454			1970 elettori 4.135 votanti 3.975 voti validi 3.741		
PARTITI	voti	%	seggi	voti	%	seggi
PCI-PSIUP	1.542	(45,7)	10	1.811		10
PSI	446	(13,2)	2	267		1
DC	469	(13,9)	3	731		4
US	773	(22,9)	5	764		4
PSU	138	(4,1)	—	168		1

Sgonico

	1964 elettori 902 votanti 837 voti validi 675			1970 elettori 954 votanti 892 voti validi 712		
PARTITI	voti	%	seggi	voti	%	seggi
US	243	(36,0)	3	333		3
PCI-PSIUP	367	(54,4)	12	379		12
DC	65	(9,6)	—	—		—

Monrupino

	1964 elettori 458 votanti 421 voti validi 379			1970 elettori 499 votanti 466 voti validi 328		
PARTITI	voti	%	seggi	voti	%	seggi
US	170	(51,4)	12	179		12
PCI-PSIUP	161	(48,6)	3	149		3



(«Giornalfoto»)

Una scena che si è ripetuta ieri 408 volte, quante sono le sezioni elettorali in cui è suddiviso il territorio della nostra provincia: è il momento dello spoglio delle schede, iniziato subito dopo la chiusura dei seggi, alle ore 14. Nei comuni minori, l'operazione è stata ripetuta due volte, in quanto quei cittadini hanno votato per la Provincia e anche per il Comune

FRA LE ELETTRICI LE GENTILI SORELLE POLAZZI

Insieme 195 anni: due voti



(«Giornalfoto»)

Centonovantacinque anni in due: sono le sorelle Polazzi, Olga di 102 e Gilda di 93 anni, che ieri mattina hanno esercitato il loro diritto al voto presso la sezione elettorale di vicolo dell'Edera, a pochi passi dalla Pia Casa Gentilomo, di cui sono ospiti. Elegantissime, sono uscite di casa accompagnate da una loro infermiera e senza aiuti hanno salito e poi disceso un piano di scale, nella scuola materna dov'era sistemato il seggio, simpaticamente festeggiate dal presidente della sezione e dagli altri componenti l'ufficio elettorale, e, al ritorno, dalle ospiti della Casa.

LA TRAGICA COLLISIONE DI OPICINA

È morto il giovane ferito nel sorpasso



La drammatica collisione avvenuta a Opicina ieri l'altro, di prima sera, ha avuto — purtroppo — conseguenze gravissime: uno dei tre giovani ricoverati all'Ospedale maggiore, è deceduto nel corso della notte. Si tratta del giovane Fabio Tolusso, nato a Trieste 18 anni or sono, apprendista banconiere, il quale era stato ricoverato nella divisione neurochirurgica con la prognosi di dieci giorni salvo complicazioni per un violento trauma cranico, una larga ferita lacero contusa alla tempia sinistra, contusioni al torace e alla regione epigastrica.

Nel corso della serata e durante le ore notturne, le condizioni del giovane si sono gradualmente aggravate e nulla, purtroppo, hanno potuto fare i medici per strapparlo alla morte.

L'incidente, di cui abbiamo dato ampia notizia nell'edizione di ieri, era avvenuto sulla camionabile «202» all'altezza dell'incrocio con la via Carsia. In quel punto una «Primula» condotta da Riccardo Loi, di 19 anni, abitante in strada di Guardiella 10, a bordo della quale viaggiavano Fabio Tolusso e due ragazze, aveva urtato, in fase di sorpasso, una «850» che stava compiendo una manovra di conversione a sinistra per immettersi nella via Carsia. La parte posteriore destra della «Primula» aveva toccato la parte anteriore sinistra dell'utilitaria, per cui la vettura con i giovani a bordo era finita prima completamente sulla sinistra e poi si era rovesciata con le ruote all'aria, andando a schiantarsi contro le rocce (sulla destra, verso il quadrivio di Opicina). Il conducente era rimasto illeso, mentre Fabio Tolusso e le due giovani ragazze avevano riportato ferite varie: le due ragazze, ferite solo leggermente, erano state medicate all'astanteria dell'Ospedale maggiore e avevano potuto rincasare.

Fabio Tolusso era attualmente disoccupato; viveva con i genitori e con una sorella minore, Marisa 12 anni, e un fratello maggiore, Sergio di 21 anni.

Nel seggio 50

Colto da malore uno degli scrutatori

Pochi minuti prima delle 16, mentre le operazioni di spoglio delle schede nel seggio numero 50 stavano avviandosi alla fine, uno srrutatore, l'elettricista Angelo Oio, di 57 anni, abitante in strada di Guardiella, è stato colto da un malore improvviso ed è stramazzato sul pavimento riportando una contusione escoriata al vertice del capo.

Con un'autolettiga della CRI lo scruttatore è stato trasportato all'Ospedale maggiore, dove ha trovato accoglimento nella divisione neurochirurgica con la prognosi di una settimana.

Le operazioni di scrutinio sono proseguite regolarmente e alle 19 erano già ultimate.

La prof. Margherita Hack questa sera al Cenacolo

Sotto gli auspici dell'Accademia di studi economici e sociali «Cenacolo Triestino» parlerà questa sera la prof. Margherita Hack, Ordinaria di Astronomia presso la locale Università degli Studi e Direttrice dello Osservatorio Astronomico di Trieste, tenendo la preannunciata sua conferenza sul tema «Teorie ed osservazioni di interesse cosmologico».

La manifestazione avrà luogo, con inizio alle ore 19, nella Sala convegni della Camera di Commercio (via San Nicolò, 5). Ingresso libero.

Giovedì l'assemblea della scuola media

Giovedì, alle ore 19.15 in prima ed alle 19.30 in seconda convocazione si terrà una assemblea generale degli iscritti al SNSM, nella sala n. 40, II piano, della Camera Confederale del Lavoro, Largo Papa Giovanni XXIII n. 6, per trattare il seguente ordine del giorno: 1) stato delle trattative ed eventuali decisioni da prendere; 2) circolare ministeriale sulle promozioni nelle scuole secondarie; 3) varie.

SEGNALAZIONI

«Il lavoro che se ne va»: preventivi e risultati

«Intervenuto già altre volte sullo argomento del "lavoro che se ne va", lo faccio nuovamente in primo luogo perché ho rilevato una nota che a me è sembrata un po' stonata, e precisamente la menzione nominativa delle ditte in causa che, anche senza il riferimento diretto agli importi, mi sembra costituisca una inopportuna pubblicità positiva per taluni, negativa per altri; e, in secondo luogo, proprio perché le discussioni si sono polarizzate sui lavori tipografici.

«Premetto che non sono tipografo ma editore, quindi, semmai, "prevenuto" verso i tipografi. In diciotto anni di questa mia attività (sia pure secondaria rispetto ad altra) ho ho avuto campo di far stampare una quarantina di libri prevalentemente a Trieste ma anche a Milano e Udine, ed ho constatato che le tipografie di Trieste sono effettivamente piuttosto care, ma ho constatato altresì — e a mie spese — che i divari di prezzo, quando sono "sbalorditivi", hanno sempre una stessa causale: la qualità, o della materia impiegata (carta) o dell'esecuzione del lavoro (stampa, confezione, rilegatura).

«Ritengo perciò che qualsiasi committente di un lavoro tipografico dovrebbe attendere la totale ultimazione dello stesso per tirare le somme del risparmio conseguito e, questo vale soprattutto per lavori che, anche se pubblicati per scopi commerciali, richiedono una certa veste di prestigio proprio perché destinati a circolare all'estero.

«Comunque i diretti interessati sapranno trovare argomenti che giustifichino o meno, con elementi precisi, che soltanto essi conoscono, il divario dei prezzi. Dott. C.M.».

Aspettando una risposta da Decarli sulla trenovia

«Gentilissime "Segnalazioni", ho letto la giustissima lettera: "I cani in trenovia" e il vostro sensibile commento. In attesa di una cortese risposta del presidente dell'Acegat, Decarli, vi scrivo a nome di un piccolo gruppo di persone che posseggono un cagnolino e che avevano la innocente gioia di condurlo all'aria aperta, nei boschetti di Opicina. E' assurda questa nuova imposizione. Il cagnolino non disturba nessuno, viene tenuto sulle ginocchia della proprietaria, la quale ha così la possibilità di godere un poco di campagna nell'impossibilità di fare la salita a piedi. A qualche persona il cagnolino è anche necessario, a casa: rappresenta talvolta una sicurezza, supplisce all'indebolimento dell'udito negli anziani.

«Allora solo i proprietari di automobile possono procurarsi e permettersi questo lusso? Dov'è la democrazia — non si può parlare di democrazia solo per i problemi fondamentali — che difende i meno abbienti, che concede qualche svago poco costoso?

«E ancora una domanda: questa imposizione vale anche per tutte le corriere dei dintorni e delle alture che circondano la città?

«Grazie, grazie tante, care "Segnalazioni", per l'interessamento». Lettera firmata.

La carcassa nella dolina

A proposito della segnalazione pubblicata il 7 giugno, con una fotografia della carcassa di un'auto gettata in una dolina del Carso, ci viene chiesto di indicare il posto esatto in cui è stata scattata la fotografia, e ciò al fine di poter rimuovere la carcassa. Saremo grati alla lettrice L.C. se vorrà cortesemente scriverci indicandoci il posto.

LE ORE DELLA CITTA'

Ricordo del 10 giugno '44

La sezione provinciale dell'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra, nell'anniversario del doloroso bombardamento della città avvenuto il 10 giugno 1944, farà celebrare domani alle ore 8.30, nella chiesa di S. Antonio Nuovo, una S. Messa in suffragio di tutti i Caduti.

Unione italiana ciechi

Oggi, alle ore 17.30, presso la sede del Circolo «C. Tomè» dell'Unione Italiana Ciechi di via Battisti n. 2, conversazione del dott. Ettore Lovisetto, Direttore dell'Istituto Rittmeyer sul tema: Istruzione degli ipovedenti, «problemi particolari».

Pro natura carsica

Questa sera alle ore 18, nella sala conferenze del Museo Civico di Storia Naturale di Trieste in via Ciamician 2, il Signor Egizio Vidoni presenterà una serie di diapositive di Flora e Fauna africana.

Favolose parrucche

Sempre in ordine con le favolose parrucche in «biotene» che non necessitano di messa in piega. In offerta speciale di propaganda a Lire 12.000 al *Market della Parrucca*, via San Lazzaro 17, tel. 31306.

Anna Club

Anna Club — Niko Sport — La Perla in vastissimo assortimento da *Beltrame*.

Il vostro nuovo vestito

Al Calmiere Vi propone i più nuovi abiti estivi di linea e disegni giovanili. *Al Calmiere* offre il più vasto assortimento di abiti calibrati per tutte le conformazioni. Per tutti, abiti freschi, leggeri di linea e disegno inconfondibili, ai prezzi migliori. *Al Calmiere*, piazza Goldoni angolo via Carducci

Mostra mercato ANFFAS

Ancora per pochi giorni resterà aperta al pubblico la Mostra Mercato pro ANFFAS (recupero subnormali) allestita nei locali del Palazzo della Provincia in piazza V. Veneto (orario 9.30-12, 16.30-19). Questa iniziativa di un gruppo di Signore del Comitato «Amiche» della ANFFAS, vuole testimoniare il progresso tecnico dei giovani che hanno realizzato i lavori, nei cosidetti «laboratori protetti» di Villa Giulia e via S. Cilino, dove svolgono un lavoro controllato.

Rigutti... veste tutti!

Per la scelta dei colori dei disegni e dei tessuti impiegati, un assortimento di confezioni per chi vuol vestire giovane, giovanissimo, estroso ma elegante. Via Mazzini 43.

Da Castelreggio - Sistiana

Da Castelreggio Sistiana aragoste vive bollite o alla griglia.

British Film Club

Il British Film Club informa i soci che oggi, alle ore 18 e 20.30 nell'Auditorium ANCIFAP, verrà proiettato l'ultimo film della stagione 1969-70 e precisamente «The Graduate» (Il Laureato) con Ben Braddok, regista Mike Nichols.

Costumi da bagno Triumph

La marca di costumi da bagno Triumph è sinonimo di qualità, buon gusto ed economia. *Al Calmiere* — piazza Goldoni angolo via Carducci — offre un vasto assortimento di bikini e costumi interi di questa e di altre ottime Case. Visitateci *Al Calmiere*, piazza Goldoni angolo via Carducci.

Mobili Ballarin in Viale

Le cucine più belle dei modelli più recenti. *Ballarin*, viale XX Settembre 53 (dopo il Teatro) e via Fonderia 3 (Largo Barriera)

DOPO LA PARENTESI DELLE ELEZIONI

Il Consiglio regionale riprende la sua attività

Nella seduta di domani verrà esaminata di nuovo la legge sull'emigrazione rinviata dal Governo

Dopo quasi un mese d'intervallo torna a riunirsi domani mattina il consiglio regionale. Come è noto la pausa nei lavori assembleari è stata determinata dalla campagnia elettorale e, per evitare interferenze, i consiglieri regionali sono andati in vacanza. Non tutti però, in quanto parecchi hanno partecipato alle elezioni (comunali), altri sono rimasti impegnati con i lavori delle Commissioni del Consiglio.

Calato il sipario sulle elezioni amministrative, il Consiglio riprende quindi la sua attività legislativa. L'inizio della riunione è stato fissato alle 9.30 sotto la presidenza del prof. Ribezzi. All'ordine del giorno figura l'esame delle «osservazioni» che il Governo ha mosso al disegno di legge regionale sull'emigrazione. Come è noto la legge recante l'«Istituzione della consulta regionale dell'emigrazione e provvidenze a favore dei lavoratori emigrati e delle loro famiglie», già approvata a larga maggioranza dall'Assemblea, era stata respinta dal Governo, che nel suo testo aveva ravvisato alcuni aspetti contrastanti con le leggi vigenti in materia.

Nel telegramma di rinvio, il portavoce del Governo ha mosso alla Giunta regionale due generi di osservazioni: anzitutto si rileva nel provvedimento una mancanza di collaborazione tra Regione e gli organi statali competenti per l'emigrazione e tale collaborazione — si sottolinea — deve essere assicurata tramite il testo di legge; in secondo luogo il telegramma governativo lamenta la violazione dei limiti territoriali entro cui deve esplicarsi l'attività della Regione.

La terza Commissione consiliare permanente ha preso in esame tali osservazioni e nei giorni scorsi ha riapprovato il disegno di legge, tenendo conto degli emendamenti proposti dalla Giunta regionale, emendamenti che rispettano rilievi governativi. Da notare che sia l'assessore Stopper, sia il relatore cons. Romano (DC) hanno fatto presente in Commissione che i rilievi sono di carattere formale e non intaccano la sostanza dello strumento legislativo; ambedue hanno poi ribadito che la posizione della Giunta nei confronti del Governo è di collaborazione e che questo atteggiamento non lede l'autonomia legislativa regionale.

Di diverso avviso sono stati evidentemente alcuni consiglieri in Commissione: infatti, il provvedimento è stato riapprovato con il voto contrario del PCI e del MF, mentre quelli del PSI e MSI si sono astenuti.

La seduta dell'Assemblea inizierà però, come di consueto, con lo svolgimento di interrogazioni, cui sarà dedicata la prima ora di riunione.

CONFERENZA LUZZATTO

La riassicurazione nel mondo di oggi

Si è svolta, nella sala dei convegni della Camera di commercio, con largo concorso di esponenti delle Imprese assicuratrici, esperti del settore e studiosi della materia, la preannunciata conferenza del dott. Mario Luzzatto, Direttore generale dell'UNIORIAS (Unione Italiana di Riassicurazione), sul tema «La Riassicurazione nel mondo di oggi».

Il dott. Luzzatto, triestino d'origine, è personalità eminente in campo assicurativo, tecnico di elevato valore e di larga esperienza internazionale; membro del comitato direttivo dell'Associazione nazionale fra le imprese assicuratrici (ANIA) ne presiede la Sezione tecnica per la Riassicurazione; egli riveste anche, oltre a vari altri incarichi di rilievo, le funzioni di membro effettivo della Commissione Consultiva per le assicurazioni private.

Dopo brevi parole di presentazione del Direttore dell'ISA prof. Bonifacio, che ha sottolineato i positivi risultati del corso di specializzazione giunto appunto alla sua conclusione con la lezione del dott. Luzzatto, questi ha esposto in rapida e brillante sintesi, i fondamenti dell'attività riassicurativa, chiamata a svolgere, attraverso la ripartizione e l'atomizzazione dei rischi, un'opera equilibratrice di basilare importanza nell'economia mondiale, caratterizzata sempre più dalla concentrazione ed accumulazione di valori giganteschi. Il discorso ha spaziato così dai jumbo-jets alle superpetroliere, dai grandi complessi industriali alle centrali nucleari, alle grandi opere di ingegneria, ai rischi derivanti dalle grandi calamità naturali.

Il dibattito che ne è seguito, consentendo di approfondire ulteriormente i vari temi, ha riconfermato come la riassicurazione, nella sua evoluzione incessante, rappresenta in sostanza, anche al di là delle barriere economiche e politiche, la capacità di organizzare una più vasta solidarietà a livello internazionale.

Il Commissario del Governo, Prefetto Cappellini, ha ricevuto la visita di congedo del gen. Mario D'Agostino, che lascia l'incarico di comandante della Capitaneria di Porto.

MOSTRE D'ARTE

Domani al Costanzi la «grafica» tedesca

Domani, alle ore 18,30, sarà inagurata nella Sala Comunale d'Arte di Palazzo Costanzi a Trieste la mostra «Grafico dell'Espressionismo Tedesco», ordinata dal Deutscher Kunstrat e ospitata per iniziativa del Civico Museo Revoltella e dell'Isituto Germanico di Cultura sede di Trieste del Goethe-Institut di Monaco.

«La grafico degli Espressionisti — scrive Giulio Carlo Argan nell'introduzione al catalogo — è una chiave senza la quale non si arriverebbe a capire la loro fondamentale teoria del colore nè a misurare l'originalità della loro poetica... Siamo già entrati nell'epoca della riproducibilità meccanica dell'opera d'arte: e sarebbe davvero il peggior scandalo della nuova civiltà industriale se tutto si riducesse alla contaminazione e alla divulgazione del mondo segreto dell'arte, e se gli artisti stessi, peccando "forliter", non convertissero il peccato in mezzo di salvazione. Un'incisione non è un'opera d'arte che viene fatta e poi riprodotta, è un'opera d'arte che viene fatta per essere riprodotta, e si riproduce con il processo medesimo che la fa... Ciò che interessa non è il contenuto dell'opera, ma la sua intrinseca comunicabilità; a rigore, l'immagine non è che una struttura di comunicazione».

Alla «MIGNON»

Corso Italia (Galleria Rossoni) espone GINO CARRERA di Milano
Orario 11 - 13, 17 - 20

MOLTO INGENTI I DANNI CHE NON SONO STATI ANCORA ACCERTATI

Prende fuoco una fabbrica di materie plastiche a Zaule

Un giovane operaio ustionato nei primi tentativi di affrontare le fiamme I vigili si sono aperti con le maschere un varco nella intensa nube di fumo

Un improvviso incendio si è sviluppato ieri pomeriggio nella zona industriale di Zaule, nel capannone numero 9 della Società Italux, sita nella terza trasversale Est, e in cui vengono lavorate materie plastiche per tabelloni luminosi e materiale ondulato per coperture e lucernari.

L'incendio, provocato probabilmente da un corto circuito, si è rapidamente esteso, favorito dal materiale facilmente infiammabile che si trova nel capannone. Alcuni operai si sono prodigati a spegnere il fuoco con gli estintori in dotazione, ma — purtroppo — non sono riusciti nel loro intento: un dipendente ha riportato anzi ustioni ad una mano durante il tentativo di spegnere le fiamme.

Dall'ufficio dello stabilimento è stato subito dato l'allarme. La signorina addetta al centralino ha formato il «113» ed ha chiesto soccorso. La telefonata è stata passata immediatamente ai vigili del fuoco, i quali sono accorsi in forze. Dalla caserma di largo Niccolini sono uscite tre autopompe seguite da due carri-cisterna e dalla campagnola radio con a bordo il sottufficiale di turno maresciallo Scerni.

Il fumo nero che si levava alto nel cielo ha praticamente guidato l'autocolonna dei vigili del fuoco fino allo stabilimento. Via radio il maresciallo Scerni ha riferito alla centrale le prime impressioni sulla vastità del sinistro, per cui il comandante ing. Casablanca si è recato personalmente sul posto assieme al capitano Sgorbissa per coordinare le opeazioni.

I vigili hanno indossato le maschere per poter respirare in mezzo allo spesso fumo nero ed hanno raggiunto il cuore dell'incendio. Per un'ora i vigili hanno lottato con le fiamme usando l'acqua ad alta pressione e le lance da 70 millimetri che avevano collegato agli idranti di una fabbrica vicina. Poi, finalmente, hanno potuto dare il «cessato pericolo». Naturalmente il lavoro dei vigili non era terminato, il più era stato fatto.

C'è stato un momento di grande pericolo quando le fiamme erano vicinissime a una decina di barili pieni di un solvente al nitro, che potevano scoppiare.

Quali le cause del sinistro? «Possono essere tante — ci ha detto un dirigente dello stabilimento — ma in questo momento non lo sappiamo proprio». Secondo un tecnico, è stato quasi sicuramente un corto circuito. Si dà la colpa ad un trapano elettrico che era attaccato alla corrente ed era stato appoggiato per terra, vicino ad una delle vasche di lavorazione (lunghe sette metri circa), dove vengono fabbricate le plastiche ondulate per le coperture. Dal trapano, che — come sostengono con sicurezza gli operai — non è stato messo in azione, potrebbe essere scaturita ugualmente una scintilla che avrebbe incendiato i vapori che uscivano dalle vasche? Le fiamme hanno comunque preso subito corpo.

(«Giornalfoto»)

Due immagini del vasto incendio sviluppatosi nello stabilimento Italux della zona industriale

Il fuoco ha raggiunto il tetto del capannone ed ha sciolto parte della copertura, composta da ondulati plastici.

I danni, sempre secondo il dirigente dello stabilimento da noi interpellato, non possono venire ancora valutati. «Bisogna prima smontare le macchine — ha dichiarato — e poi si vedrà. Può darsi che esse debbano venir sostituite, come potrebbe bastare revisionarle o sostituire i pezzi guastati dal fuoco».

Secondo la polizia, che era sul posto con un pattuglia del Commissariato di Muggia, assieme ai carabinieri del Nucleo radiomobile di via dell'Istria, i danni sono comunque ingenti. Lo stabilimento è assicurato.

SI ANNUNCIA IL PROGRAMMA DELLA FIERA

«Quattro stagioni» l'invito dell'Austria

Martedì prossimo sarà a Trieste una delegazione con a capo il vicepresidente della Camera federale

Il 16 giugno, in occasione della Giornata ufficiale dell'Austria alla XXII edizione della Fiera di Trieste, sarà ospite della nostra città una qualificata delegazione guidata dal vicepresidente della Camera federale per l'economia, ing. Paul Förster, che avrà una serie di colloqui e contatti con gli esponenti degli ambienti economici ed emporiali triestini. E' prevista pure una conferenza stampa, mentre in serata il delegato commerciale austriaco nella nostra città, dott. Ekkehard Strausser, offrirà un cocktail alle autorità.

L'Austria, come noto, annette una grande importanza alla manifestazione campionaria internazionale triestina, e ne considera la validità per quei contatti operativi, economici, commerciali e culturali che si sviluppano tra il settore danubiano, il mercato italiano e le aree di assorbimento dei paesi esteri d'oltremare presenti nel comprensorio di Montebello. Di anno in anno l'economia austriaca ha fatto conoscere a Trieste differenti settori merceologici. Quest'anno l'Istituto per l'incremento economico, per conto della Camera federale dell'economia, allestirà nel palazzo delle Nazioni uno stand intitolato «Austria quattro stagioni», che offrirà una visione d'insieme sulle possibilità di praticare lo sport e di passare le vacanze in Austria. Naturalmente al turismo è abbinato il settore commerciale attraverso tutta la vasta gamma di attrezzature e dell'abbigliamento che le varie discipline sportive necessitano. Il padiglione, in stile rustico e ricco di colori, ospiterà prodotti di una trentina di ditte.

Inoltre, nel quadro della XIX Mostra internazionale del legno, il Consiglio federale economico del legno evidenzierà lo impiego del computer e l'elaborazione elettronica dei dati nei processi di raccolta e di trasporto del legno, sistemi oggi ormai necessari per una maggiore razionalizzazione dei cicli produttivi del settore forestale. Inoltre l'Associazione turistica della Carinzia sarà presente con una propria mostra.

BRIDGE

L'incontro di qualificazione per la seconda categoria fra Trieste e Conegliano è stato vinto dalla nostra squadra con il buon margine di 59 a 36 e con pieno merito. Occorre peraltro aggiungere che la prestazione fornita da Conegliano, mancante di Bruno che è il miglior giocatore, è stata modesta. Per ben due volte la signora Carpenè si è trovata a giocare 3C avendo cinque atouts fra mano e morto (e collezionando un complesso di 8 cadute!), dove si realizzano da 3 a 4 picche! Sulle cinque coppie in campo, si sono elevati di una spanna i nostri Cennano e Strada che sembrano avere ritrovato, con la maggiore maturità, la vena migliore degli esordi; a loro merito un classico 800 per tre cadute contrate in zona su 1SA d'intervento. Una mano da manuale ha avuto uguale risultato in entrambi i tavoli; nessuna perdente laterale ed atout cuori di con AF10xxx. Da entrambe le coppie è stato correttamente chiesto il grande slam che ha una notevole percentuale di riuscita venendo battuto solo dal Rx sopra l'A. Il gioco sarebbe drammatico solo se, sulla piccola cuori dalla mano, l'avversario risponde con piccola cuori. Si batte per il R secco o si sorpassa? La probabilità matematica è di 0,520 rispetto a 0,480 a favore della battuta (cioè a favore della ripartizione 1-1). Luciani-Zia hanno fornito una prestazione corretta, immune dai quei «lirismi» che, speci ein duplicato, sono sempre pericolosissimi: è auspicabile solo una loro maggiore grinta di coraggio come con xxxx; ===; R109xx; Axxx per il diretto appoggio a 4P sull'apertura 1P (di seme quinto e forza limitata a 16-17), anziché per l'anonimo invito di 3P: se c'è «one down», sarà un «good bridge» (anche per il probabile parziale o addirittura partita avversaria); ma se c'è partita e non viene chiamata, sarà una bella occasione perduta. Toffoli L.-Trevisan sono coppia di nuova formazione, che ha già mostrato per ònumeri sufficienti per emergere specie quando, esaurita la fase di rodaggio, sarà in grado di eliminare talune ingenuità. Questa squadra di seconda categoria, varata da Juretig assente per indisposizione, crediamo abbia le carte in regola per arrivare lontana nel campionato, superando anzitutto il prossimo scoglio dei quarti di finale a Padova.

Torneo sociale (questa sera al C.M.M.): 1) Cennano-Strada; 2) Clarici V.-Pilato; 3) Colonna-Vernier.

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di Porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 9 giugno.

ARRIVI: mn. «Elizabeth» (naz.); mn. «Loredan» (naz.); mn. «Claudia» (naz.); mn. «Solin» (jug.); mn. «Sarda» (naz.); mn. «Hellenic Dolphin» (ell.); mn. «Navarino» (ell.); mn. «Giorita» (naz.); mn. «Assiout» (RAU); mc. «Mobil Vigilant» (liber.); mn. «San Giorgio» (naz.); mn. «Al Rizk» (libanese).

PARTENZE: mc. «Oceanic Unity» (liber.); mn. «Kraljevica» (jugosl.); mn. «Statesman» (sudafr.); mn. «Città di Siracusa» (naz.); mn. «Loredan» (naz.); mc. «Cap. Tainaron» (ell.); mn. «Pellini» (ell.); mn. «Ist» (jug.); mn «Allumini» (ell.); mn. «Karim» (liban.); mn. «Victoria» (naz.); mn. «Ronald» (pan.); mn. «Doron» (israel.); mn. «Sara» (israel.); mn. «Saronis» (ell.); mn. «Oruda» (jug.); mn. «Claudia» (nazionale).

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Antonio Stok, nel X anniversario (10/6), dalla moglie e dalle figlie 10.000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Bruno de Drago, nel XXXIV anniversario (5/6), da Giacomo Russi 10.000 pro Assistenza agli spastici.

In memoria di Liana Luciani, nel XVIII anniversario, dal marito e dal figlio Dario 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Tullio Molinari, nel XXV anniversario, da Molinari Giuseppe e Nerina 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Duilio Merticas, nel XX anniversario, da Laura Macchi 3000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Maria Pilar Olio da Carmela e Bruno Pittana 3000 pro chiesa B.V. delle Grazie (via Rossetti).

In memoria di Stefania Zadro da Maria Giulianini 2000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Carmen Pasqualis da Tina ed Elsa De Domini 5000 pro «Domus Lucis».

Da Antonietta Borsatti 5000 pro Comitato per l'unità della famiglia (campagna antidivorzio).

Da N. N. 1000 pro «Domus Lucis».

Per festeggiare le proprie nozze d'oro Luigia e Galliano Bellani elargiscono lire 2000 pro Ass. spastici e 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Gianni Sferco nel III anniv. dalla mamma e dal papà 5000 pro Ass. XXX Ottobre (gruppo rocciatori).

In memoria di Maria Veluscek nel III anniv. da Angelo Tripcovich 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Roberto Tonani per l'onomastico dalle famiglie Miro e Sergio Boldrini 2500 pro ECA e 2500 pro Lega Nazionale.

In memoria di Attilio Timeus nel XXIII anniv. dalla mamma e sorelle 3000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Giuseppe Sindellari nell'anniv. dalla famiglia 5000 pro Unione Italiana Ciechi e 5000 pro Società Alpina dele Giulie (fondo Rifugi).

In memoria di Antonia Friedberg ved. Gambel dalle figlie 50.000 pro Asilo Gentilomo; da Erminia Depiera ved. Vitas 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Roberto Vitas e famiglia 10.000, da Romano e Maria Grazia Vitas 10.000 pro Associazione nazionale alpini (fondo scolastico).

In memoria di Lydia Timeus Menossi dal personale dell'Istituto professionale dell'Ente nazionale sordomuti 12.500 pro allievi bisognosi dell'istituto stesso.

In memoria di Guido Nordio dalla moglie e dalla figlia Elda 5000 pro Istituto Rittmeyer e 5000 pro Domus Lucis.

In memoria di Maria Romboni da Giovanni e Noemi Romboni 20.000 pro Croce Rossa Italiana, 20.000 pro Centro tumori, 20.000 pro Istituto Rittmeyer e 10.000 pro Società Alpina delle Giulie (manutenzione sentieri del Carso).

In memoria di Simeona Scorlini da Vittorio e Amelia Zuccoli 5000 pro Missioni salesiane dell'India (fondo P. Ravalico).

In memoria di Maria Kressevich dalla fam. De Santi 2000 pro ANFFaS recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Sigismondo Samuel dalla fam. De Santi 3000 pro A.N.F. Fa.S., recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Edoardo Furlani da Paolini Santo 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Aldo Prezzi da Italico e Licia Manzin 1000 pro CRI.

In memoria di Anna Cimarosti ved. de Drago da A. G. Maffei 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Matilde Masini da A. G. Maffei 2000, da Flora, Annamaria e Bruno Maffei 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Emina Machne ved. Smolè da Dora Brescia 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Gabriella de Beden da Mariucci e Guido de Beden 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di John P. Sabec da M. Foerster 7500 e da E. Greenham 2500 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Federico Laghi dalla moglie 10.000 pro chiesa Madonna delle Grazie; dalla sorella 10.000 pro chiesa S. Teresa; dal dott. Bruno Mrach 5000 pro ECA; da Ester e Claudio Polonio 2000 pro CRI; dalla famiglia Colle 3000 pro Domus Lucis.

In memoria dell'avv. Antonio Ferrero dagli amici della mamma 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da N. N. 18.500 pro Centro tumori.

In memoria di Emilia Marchesi ved. Manzutto da Ida Bracco 5000 pro Associazione assistenza spastici (bambini); da N. e L. de Privitellio 5000; da Antonietta e Nicolò Nardi 3000 pro Famiglia Umaghese.

Da Angela Benerecetti e Pina di Lauro 2000 pro ANFFaS - recupero ragazzi subnormali e 2000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria del prof. Mario Gridelli da Fernanda Illeni Sessi 5000, da Lidia Millo 5000, da Ines ved. Lippi 3000, dai condomini e inquilini della casa 13.000, da Maria e Lelia Mazzucato 5000, da Violetta Polli 1000, dalla famiglia Tullio Mainardi 2000, da Maria Cogoy 2000, da Delia Mazzaroili 3000 pro Villaggio del fanciullo; da Giuliano e Anita Stibelli 3000 pro Seminario diocesano; da Giovanna Marcovigi 10.000, da Gemma Timeus 3000, da M. Preiz 3000 da Mary Polacco 2000, da Nella Zafred 2000, da Wally e Maria Maineri 5000, da Maria Buliazzi 2000, da Maria Pittau 2000, da Margherita Bortolotti 2000, da Italia Rocco ed Emma Calucci 5000, da Maria Grazia Miccoli 2000, da A. F. 10.000 pro Associazione italiana maestri cattolici; da Clio e Marino Tarabochia 3000 pro Fondo «Cap. Giovanni Banelli».

In memoria di Antonia Friedberg ved. Gambel da Anna Welz 3000 pro ECA; da Emilio e Bianca Sadoca 3000 pro CRI; da Roberto e Luciana Ersini 5000 pro CRI (Pronto soccorso); da Luciana ed Edgar Oscar Jory 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Manlio e Laura Finzi 5000 pro Pia Casa «Gentilomo»; da Anna e Renato Timeus 5000 pro Associazione nazionale alpini (assistenza scolastica); da Giorgio e Rina Finzi 10.000 pro CRI; da Livio e Romana Boccasini 10.000, da Guido e Nerina Nobile 5000 pro Associazione nazionale alpini.

In memoria di Federico Laghi dall'ing. Giorgio Ghersiach 5000, da Evelina Giuseppe Caffaù 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

IL SINDACO ALL'ASSEMBLEA DELL'ORDINE

FERVIDO SODALIZIO DEGLI INGEGNERI TRIESTINI

Premiata con medaglia d'oro la lunga attività di tre benemeriti: Badalotti, Dal Mas e Sospisio

(«Giornalfoto»)

Da sinistra: l'ing. Dal Mas, l'ing. Badalotti e l'ing. Sospisio

Venerdì ha avuto luogo l'assemblea generale ordinaria dell'Ordine degli ingegneri, con la partecipazione di numerosi iscritti tra cui il preside della Facoltà d'ingegneria dell'Università, prof. Ramponi; ospiti graditi il Sindaco ing. Spaccini, ed il presidente del consiglio nazionale ing. dott. Sergio Brusa Pasquè. Durante la riunione si è svolta la cerimonia della consegna delle medaglie d'oro a tre noti ingegneri triestini che hanno raggiunto il traguardo dei 50 anni di attività professionale e precisamente il dott. ing. Aldo Badalotti, il dott. ing. Bonaventura Dal Mas ed il dott. ing. Ernesto Sospisio.

Il Sindaco, dopo aver rivolto un caloroso saluto ai colleghi riuniti in assemblea ed un vivo elogio ai nuovi insigniti di medaglia d'oro, ha rivolto all'ing. Brusa Pasquè il saluto di Trieste e l'invito a voler continuare la sua opera in difesa degli ingegneri italiani ed in particolare di quelli triestini.

Nella sua relazione morale il presidente dell'Ordine dott. ing. Giulio Ballis ha riferito sull'attività svolta dal consiglio elencando i problemi più attuali della categoria. L'ing. Brusa Pasquè ha illustrato sinteticamente l'opera del Consiglio nazionale, soffermandosi particolarmente sui problemi della CEE e dell'Università e rallegrandosi infine per la compattezza e serietà con cui gli ingegneri triestini affrontano i loro problemi.

Alla sera si è svolta una riunione conviviale durante la quale l'ing. Spaccini ha offerto a nome di Trieste al presidente del Consiglio nazionale la medaglia ricordo del cinquantenario della redenzione.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Primo — Il sole sorge alle 5.16 e tramonta alle 20.51. La luna nasce alle 8.56 e tramonta domani alle 0.21.

Ieri: temperatura massima 25,7; minima 17,4; pressione mb. 1013,6 stazionaria; 68 per cento; cielo sette decimi coperto; vento km 5 da Ovest; mare calmo con temperatura di 19 gradi.

Maree — OGGI: alta alle 14.10 con cm 24 sopra il l.m. e alle 23.30 con cm 25 sopra il l.m.; bassa alle 18.50 con cm 8 sopra il l.m. — DOMANI: bassa alle 7.10 con cm 45 sotto il l.m. e alta alle 15 con cm 24 sopra il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Davanzo, via Bernini 4, tel. 94189; Al Castoro, via Cavana 11, tel. 35272; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), tel. 29690.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; Centauro, via Rossetti 33, tel. 90488; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 24765; Sant'Anna, Erta di S. Anna 10, tel. 813268.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

STATO CIVILE

8 giugno

MORTI: Milavez ved. Esposito Vittoria a. 85; Kerpan Giuseppe a. 64; Bertoli ved. Licurgo Pierina a. 61; Delconte Egidio a. 63; Zoratti in Donda Gisella a. 67; Battaglia ved. Valle Francesca a. 84; Favretto ved. Bobnich Rosa a. 80; Babich Lucillo a. 46; Mirceta ved. Mirceta Anna a. 86; Gnesda Mario a. 68; Bresigher in Marutti Antonia a. 65; Pascolini Giovanni a. 65; Berchè Benvenuto a. 64; Pettirosso Antonio a. 86; Dipinto Mauro a. 57; Tolusso Fabio a. 17; Susmel Canto a. 83; Calligaris in Chierego Maria a. 61; Gridelli Mario a. 73.

NATI: 17.

Dichiaraz. di morte presunta

(I pubblicazione)

E' stata presentata istanza per la dichiarazione di morte presunta di **SILVANO NUSCHAK**, nato a Trieste il 22 giugno 1923, scomparso nella primavera del 1945 in Trieste, dopo essere stato catturato dai partigiani, in località Servola.

Chiunque abbia notizie di detta persona le comunichi al Tribunale di Trieste entro sei mesi dalla seconda pubblicazione.

RAGGIUNTO L'ACCORDO CON LA DELEGAZIONE JUGOSLAVA

Tra un anno la teleselezione con Capodistria e Nuova Gorizia

Già scelto il prefisso per la città istriana: «003866» L'attivazione dei circuiti dipende dalle apparecchiature

Si sta concludendo, in città, la consegna dei nuovi elenchi telefonici, dopo che la Sip ha provveduto al cambio di migliaia di numeri, reso indispensabile dalle continue richieste di nuove utenze. I numeri che iniziavano con «5» hanno acquistato un «7» davanti, il «79» è diventato «729», mentre 500 abbonati sparsi un po' dappertutto, che avevano un duplex provvisorio, sono stati ora regolarizzati su singoli che hanno avuto il numero completamente cambiato, che comincia col «7».

Attualmente, però, vi sono altri 3.300 utenti della zona di Roiano (da via Tor San Piero a Conconello) che attendono il completamento delle apparecchiature della nuova centrale di Gretta; con ogni probabilità, la ultimazione del cambio dovrebbe avvenire entro il mese. Nel frattempo, riportando la guida telefonica '70 anche questi numeri futuri, l'utente che li forma si sente rispondere dalla segreteria telefonica che essi non sono ancora in esercizio; di conseguenza — non disponendo più dell'elenco '69, avendolo consegnato al momento del ritiro dell'ultimo — bisogna chiamare il «12» che fornirà, appunto, il numero vecchio, senza alcun addebito supplementare.

Intanto — a quanto si è potuto apprendere — si stanno gettando le basi per collegare Trieste in teleselezione con Capodistria, e Gorizia con Nuova Gorizia. L'attivazione dei rispettivi circuiti è prevista nei primi mesi dell'anno prossimo, ma è evidente che tutto è condizionato dalla possibilità di poter disporre delle necessarie apparecchiature. Comunque, per quanto riguarda i lavori preparatori, si può dire che una soluzione è già stata trovata. Si trattava, in altri termini, di scegliere il tipo di cavo e di adottare un complesso di centrale con le stesse caratteristiche di funzionamento.

Attraverso una serie di incontri — a quanto è stato fatto presente — tali risultati sono stati raggiunti; anche recentemente, in fatti, si è tenuta una riunione fra le delegazioni italiana e jugoslava, a Nuova Gorizia, dove in questi giorni si è provveduto ad allestire un circuito provvisorio che permetterà entro breve tempo di effettuare le prime prove ed i collaudi tecnici. Dopo questa fase si passerà a quella esecutiva, che offre una previsione di lavoro dai sei ai nove mesi. Il cavo telefonico, nella nostra zona, partirà dalla centrale verso la linea di demarcazione, mentre i tecnici jugoslavi partiranno con il cavo rispettivamente da Capodistria e da Nuova Gorizia, per arrivare fino alla frontiera e allacciarsi ai cavi italiani.

E' stato già scelto, intanto, il prefisso per chiamare Capodistria da Trieste: è il numero «003866», cui seguirà, naturalmente, il numero dell'abbonato col quale si intende mettersi in comunicazione; da Gorizia, per Nuova Gorizia, il prefisso sarà lo «0065». Nessuna decisione — a quanto risulta — sarebbe stata ancora presa per i due numeri di prefisso per chiamare da Capodistria e da Nuova Gorizia rispettivamente Trieste e il capoluogo isontino. Sarà, questo, il primo passo verso il potenziamento del servizio di teleselezione che, entro un ragionevole periodo di tempo, potrà essere esteso da tutta la rete italiana a quella jugoslava.

L'Azienda di Stato, dal canto suo, è interessata all'installazione a Trieste di un ponte-radio a grandi fasci e di un cavo coassiale Trieste-Lubiana, i cui impianti permetteranno un notevole miglioramento dei collegamenti telefonici fra Italia e Jugoslavia. Come noto, infatti, una riunione in tal senso si era tenuta nel gennaio scorso a Trieste. In quell'occasione era stato reso noto che, ogni probabilità entro quest'anno, sarà posto in funzione un cavo coassiale fra Trieste e Lubiana; successivamente — entro il '75 — verrà costruito un ponte-radio a grandi fasci (da 960 canali per ogni fascio) tra monte Belvedere, in Italia, monte Re, in territorio jugoslavo.

In tal modo i collegamenti nel settore delle telecomunicazioni fra i due Paesi potranno raggiungere un grado di notevole efficienza, per fronteggiare finalmente le esigenze del traffico internazionale, in continua espansione.

Gite e soggiorni

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE - Gruppo E.S.C.A.I. «Umberto Pacifico» — Domenica 14 giugno, il Gruppo E.S.C.A.I. effettuerà la traversata dalla Val Dogna alla Val Canale per la Sella Bieliga con salita del monte Schenone (m. 1950). Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi seralmente, dalle ore 19 alle 21 presso la sede sociale di piazza dell'Unità d'Italia 3, telefono 35240.

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE - Gruppo E.S.C.A.I. «Umberto Pacifico» — Mercoledì 10 giugno, alle ore 19, nella sede di piazza dell'Unità d'Italia 3, in occasione dell'abituale incontro dei giovani, si proietterà una ricca serie di diapositive assunte dal socio Sergio Nodus sui più suggestivi punti di Trieste.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

I DUE EVASI

Londra, 8

Vanessa Redgrave e Franco Nero (nella telefoto ANSA) sono gli interpreti principali di «Drop out», il nuovo film di Tinto Brass che in questi giorni, si sta girando a Londra. Dopo «Col cuore in gola» e «Nero su bianco», è questo il terzo film che il regista italiano realizza nella capitale inglese che egli considera un «felice punto di incontro» tra il mondo anglosassone e la sua sensibilità mediterranea. Il fatto poi che la «troupe» a sua disposizione sia completamente italiana gli consente, ha detto, «un confronto più gustoso e figurativamente efficace tra costumi e abitudini tanto diversi e tanto lontani».

«Drop out» narra la storia dell'evasione di un detenuto italiano dal manicomio criminale di Broadmoor, ma anche la storia di un'altra evasione, quella di una donna inglese che fugge dalla sua condizione di moglie. In questa fuga la donna, Mary (Vanessa Redgrave), incontra Bruno (Franco Nero). Si innamorano e Mary collabora con Bruno per trovare le prove della sua innocenza.

«Nel corso di questa ricerca — ha aggiunto Tinto Brass spiegando la tesi del suo nuovo lavoro — Mary e Bruno sprofondano nel mondo di coloro che per fatalità di proposito sono da considerarsi degli autentici evasi dalla società dei consumi: i «drop out», appunto. Dal rapporto tra Bruno e Mary e dal contatto con questa fauna umana che vive ai margini della cosiddetta civiltà, essi si rendono conto come nella vita siano altri valori, oltre quelli puramente utilitaristici del benessere, forse più importanti e più nobili, anche se apparentemente meno vistosi e meno remunerativi, quali l'amicizia, l'amore, la solidarietà».

«Drop out» è stato scritto dallo stesso Brass con la collaborazione di Franco Longo e per ciò che riguarda i dialoghi, di Roberto Lerici. Accanto alla Redgrave e a Franco Nero, recita Gigi Proietti. Alle riprese del film, che dureranno complessivamente cinque settimane, partecipano anche vari rappresentanti dell'esercito della salvezza, hippies, vagabondi e altri personaggi caratteristici presi dalla strada.

Hornung e Bussotti per «Arte Viva»

Giovedì prossimo, con inizio alle ore 21 precise, nella Sala dell'Auditorium (via Tor Bandena) Arte Viva presenterà Horst Hornung, il giovane chitarrista e violoncellista protagonista nel Rara Requiem di Sylvano Bussotti al Festival Internazionale di Venezia del 1969.

Nel concerto di giovedì, Hornung apparirà nella triplice veste di cantante, chitarrista e violoncellista, impegnato in un programma oltremodo vario e ricco di contrasti: da Bussotti ai Beatles, dal cinquecento di Friderici a Castaldi, dai canti tradizionali al giuoco che Carlo de Incontrera ha composto per le carte disegnate da Miela Reina, da Bob Dylan alle canzoni dello stesso Hornung e alla pagina a lui dedicata da Jacques Lenot.

Ospite d'eccezione, accanto al solista, sarà Sylvano Bussotti, il quale ritornerà dopo tre anni di assenza da Trieste, per interpretare la parte vocale nella propria «pop song» «Ultima Rara?».

Come di consueto per le manifestazioni di Arte Viva, il pubblico potrà assistere al con-

Peter O'Toole, che sta girando un film in Venezuela, è giunto improvvisamente in Perù assieme alla moglie e a una coppia di sposi amici. Conversando con i giornalisti al momento dell'arrivo, Peter O'Toole ha detto che scopo del suo viaggio è di conoscere la città degli Incas Ma-

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

BACH NELLA BASILICA DI AQUILEIA

Una Messa eterna in cornice millenaria

La grande Messa in si minore di J. S. Bach rappresenta ai nostri occhi una fulgida lezione di storia d'arte e di civiltà. Si pensi che fu scritta ed inviata in omaggio ad un potente (l'Elettore di Sassonia) che la lasciò intonsa tanto che venne ritrovata ancora con i sigilli intatti nell'Archivio di Dresda; che non conobbe nemmeno un'esecuzione parziale, Bach vivente e che venne rispolverata un secolo più tardi, in pieno romanticismo, e solo allora apprezzata in tutta la sua luce. L'oblio in cui cadde Bach alla fine dell'esistenza e per molti decenni ancora, rimane uno dei più clamorosi errori di valutazione in cui ci accade di incorrere verso i contemporanei.

Ma nella «Grande Messa» non confluiscono soltanto le più illuminate esperienze dell'«artigianato» bachiano, bensì le ragioni più profonde della sua religiosità. Bach protestante, anzi maestro di fede luterana, si accinge a musicare il testo massimo della fede cattolica-romana. Il suo è un render grazie al Supremo gettando un ponte fra due religioni nel nome di un ispirato ecumenismo. Solo così si noterà l'uso dei temi tratti dal gregoriano ed i prestiti, evidenti nella Messa, ricavati dalle Cantate. Un melodramma sacro — ed un uomo di tanta fede non poteva restare insensibile al testo della Messa, un insieme di alte evocazioni teologiche, spirituali e drammatiche — dove la collettività dei cori si alterna alla meditazione spirituale, dove arie, duetti e terzetti lasciano posto ad una dovizia strumentale, ad un organico ricco, tutti elementi connessi, nell'idea di un protestante, alla magnificenza solenne dei riti cattolici.

L'esecuzione del capolavoro nella Basilica di Aquileia ha richiamato la folla delle grandi occasioni; ed è stato un appuntamento importante di cui va reso atto alla Pro Loco per la realizzazione e alla Regione per il patrocinio.

Hanno figurato uno stuolo di solisti, l'orchestra della Radio cecoslovacca, ed i cori dello stesso Ente istruiti da Milan Mally e, per le voci bianche, da Buhumil Kulinsky. Con scioltezza ed efficacia ha diretto la numerosa compagine Antoine de Bavier, non nuovo ad imprese di tal genere, alla presentazione cioè di vasti affreschi sonori con complessi di giro. Gli va riconosciuto il merito di aver tonificato l'interpretazione affrancandola dal benché minimo segno di affaticamento. Stupendi i due cori, fuse e musicalissime le varie sezioni dell'orchestra, in particolare i legni e gli ottoni. Ammirate le voci di Nelly Van Der Speek, Lucia Valentini, Vera Soukupova, Georgios Canas, Georg Pappas, Enrico Fissore che hanno interpretato con tenerezza e semplicità le Arie.

Spiritualmente appagato e commosso dalla dolce invocazione finale del «Dona nobis pacem», resa struggente dalla cornice della millenaria Basilica, il pubblico ha reso un caldo ringraziamento al maestro de Bavier, alle compagini ospiti ed ai solisti.

C. G.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione Sinfonica. Stasera alle ore 21, chiusura della Stagione con la «Missa Solemnis» di Beethoven. Direttore Hans Swarowsky; solisti: Els Bolkenstein, Giovanna Fiorini, Luigi Lega e Carlo Cava. Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Vendita dei biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 23988).

EDEN. 16.30, ult. 22: «Sesso sotto pelle». Da un odio profondo a un amore infinito, con Keve Hyelm e Bente Dassau. In technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
EXCELSIOR. 16 - 22.10: «L'unico gioco in città» con Elizabeth Taylor e Warren Beatty. Colore De Luxe.
FENICE. 16 - 22.10: «E venne il giorno dei limoni neri» con Antonio Sabàto, Florinda Bolkan e Don Backy. Technicolor.
GRATTACIELO. 16: «I cannibali». Un film di Liana Cavalli in technicolor con Britt Ekland e Pierre Clementi. Technicolor. Vietato ai minori.
NAZIONALE. 15.30-22.10: «Asterix e Cleopatra». Il film che ha trionfato alla Rassegna Internazionale Cinema-Gioventù di Rimini. Eastmancolor.
RITZ 16, ult. 22: «Gli occhi del testimone». La più sconvolgente interpretazione dell'attore più prestigioso d'America: Steve Mc Queen. Vietato ai minori.

ALABARDA. Oggi e domani ore 16.30: «I peccati di Madame Bovary» in technicolor. I piaceri più intimi e le calde passioni di una donna nata per l'amore, con la affascinante e sexy Edwige Fenech. Viet. min. 18 anni. Domani ultimo giorno.

AURORA. 16.30. Tomas Milian è «O' Cangaceiro» in uno spettacolare e divertente technicolor d'avventura.
CAPITOL. 16: «Alice nel paese delle meraviglie» di Walt Disney. Segue il bellissimo documentario «Cacciatori eschimesi». Technicolor. Ultimo giorno.
CRISTALLO. 16.30 - 18.15 - 20 - 22. Vedetelo dall'inizio quest'ottimo, incalzante e imprevedibile «giallo»: «L'uccello dalle piume di cristallo» con T. Musante, S. Kendall ed E. M. Salerno. Uno dei più interessanti film del nuovo «filone» del cinema italiano. Technicolor. Viet. min. 14 a.
FILODRAMMATICO. Oggi e domani, ore 16.30: «La gatta giapponese» in Colorscope. La sconvolgente passione di una donna peccatrice, in un film di successo, con M. Yasuda e S. Ozawa. Vietato minori 18 anni. Domani ultimo giorno.
IMPERO. 16. L'eccezionale technicolor Titanus: «Un uomo chiamato cavallo» con R. Harris.
MIGNON. XX Settembre. 16 ult. 22. Oggi e domani: «La regina di Cesare» (Cleopatra). Spettacolare film. Nuovo Topolino. Intervenite. Posto unico. L. 250 - Enal 220.
MODERNO. Riposo. Domani: «La vita agra» con U. Tognazzi e G. Ralli.
VITTORIO VENETO. 16. Technicolor: «Candy e il suo pazzo mondo» con Ewa Aulin, Marlon Brando, Richard Burton, James Coburn, Walter Matthau, Charles Aznavour, E.M. Salerno, E. Martinelli, F. Bolkan, N. Machiavelli. Viet. min. di 18 anni.

ABBAZIA. 16: «Donne... botte e bersaglieri». Un technicolor allegro, frizzante, giovane con Little Tony, Ira Hagen e F. Amendola.

ALCIONE (tel. 96162). 16: «La scogliera dei desideri» con Richard Burton ed Elizabeth Taylor in un film altamente drammatico. Scopecolor. Vietato ai minori di 18 anni.
ARISTON. 16: «Le due facce del dollaro» (Widescreen). Originale e spettacolare western con M. Greenwood e J. Herlin. Technicolor-scope.
ALDEBARAN. 16.30: «Sei pallottole per sei carogne». Western a colori con Vincent Price e Diana Ivarson.
ASTRA. 16.30: «Gli intoccabili» con John Cassavetes, Britt Ekland, Peter Falk. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
IDEALE. 16: «L'incredibile furto di Mr. Girasole» con Dick Van Dyke, E.G. Robinson e Dorothy Provine. Un divertente film di Walt Disney.
MARCONI. 16: «Lo sceicco rosso». Technicolor con Channing Pollok. Domani ore 16: «Il segno del vendicatore». A colori con R. Hundar.
RADIO. 16: «Operazione Zanzibar». Grandi avventure nella giungla con S. Cochran e H. Ness. Technicolor.

ESTIVI

MARCONI - Prossima apertura.

RIDUZIONI ENAL: Fenice, Alabarda, Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Mignon, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Astra.

MUGGIA

VERDI. 17: «Odia il prossimo tuo». Scope a colori con Clyde Garner e Nicoletta Machiavelli.

UDINE

ARISTON. 14: «La prima volta». Colori. Vietato minori 18 anni.
CAPITOL. 14: «West side story». A colori.
CENTRALE. 14: «I cannibali». Colori. Vietato minori 14 anni.
ODEON. 14: «La sfida sulla pista di fuoco». Colori.
PUCCINI: «Bob & Carol & Ted & Alice». Colori. Vietato minori 18 anni.
CRISTALLO. 14: «Certo, certissimo, anzi... probabile». Colori. V.m. 14 a.
DIANA. 14: «Gangster story». Colori. Vietato minori 18 anni.
ASQUINI. 14: «Qualcuno verrà». A colori.
FRIULI. 14: «Gli allegri passeguai». Colori.
FERROVIARIO. 14: «Oggi a me domani a te». Colori.
ROMA. 14: «I lunghi giorni delle aquile». Colori.

GORIZIA

CORSO. 17: «L'altra faccia del pianeta delle scimmie» con J. Franciscus e C. Heston. Scope a colori. Vietato minori 14 anni. Ult. 22.
VERDI. 17.30: «I viaggi di Gulliver». Cartoni animati a colori dal romanzo di J. Swift. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 17.30: «Il settimo flagello» con T. Comincki e M. Zawadka. Scope a colori. Ult. 22.
CENTRALE. 17: «Un amico» con G. Bosetti e F. Marsala. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA (Chiuso per riposo). Venerdì: «5 bambole per la luna di agosto» con I. Fürstenberg e W. Berger.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 17.30: «Il trafficante di Manila» con B. Eleinolds e A. Francis. A colori.

CERVIGNANO

NUOVO: «La stagione dei sensi».

CORMONS

COMUNALE: «La mortale trappola di Belfagor».

RONCHI

RIO: «Vacanze a Malaga».

PALMANOVA

ITALIA: «Milioni che scottano».
GARIBALDI: «Theresa and Isabelle».

GEMONA

SOCIALE: «Vietnam, guerra e pace».

TARCENTO

MARGHERITA: «La donna per una notte».

TRICESIMO

MODERNO: «Una ragazza chiamata amore».

SAN DANIELE

T. CICONI: «Le sorelle».
Mr. Girasole».

SETTE GIORNI DI TELEVISIONE

Un pallone di cuoio nel «triangolo» borghese

Ancora, metaforicamente parlando, suonata a due mani eseguita dalle tribune elettorali e dai campionati mondiali di calcio. E nei pochi intervalli qualche intermezzo, qua e là, di musica non proprio sublime. Ma di quest'ultima sembra quasi superfluo trattenere le note poiché, salva l'eccezione di «Doppia coppia», che è rimasta in beata solitudine a rappresentare la specie ormai estinta degli spettacoli televisivi fabbricati in studio, gli intermezzi di cui si diceva sopra, erano tutti, più o meno, dei «cuscinetti» sui quali posare il capo in attesa delle partite e delle sintesi di partite (la sera di giovedì se ne ebbero addirittura tre, al secondo programma), trasmesse in diretta o registrate, dal Messico. Però, adesso, anche «Doppia coppia» è finita.

A proposito di «cuscinetti» su cui posare il capo e magari schiacciare un breve sonnellino, già si diceva in una nota precedente che i tifosi europei stanno vivendo in questi giorni, a causa della notevole differenza di fuso orario, quella che potremmo definire la «veglia al pallone». Come si sa, infatti, le telecronache dirette vanno in onda alla mezzanotte e si protraggono fin quasi alle 2 del mattino. Quali effetti producono queste veglie notturne sulle abitudini e sui comportamenti della gente? Abbiamo letto che, per ricavarne delle indicazioni utili, sono state promosse in alcuni Paesi delle singolari inchieste. Si è così scoperto che in Inghilterra, ad esempio, negli ultimi giorni è aumentato sensibilmente il consumo del the e latte e dell'energia elettrica. E' noto che per gli inglesi il thè delle cinque è un'antica e mai disattesa tradizione nazionale. Ma ora si ha motivo di credere che, sulla scia dei mondiali di calcio, codesta tradizione contempli la necessità d'una voce supplementare: il thè della mezzanotte. In Germania, invece, un sondaggio di opinione ha appurato che una moglie tedesca su quattro è contraria alla veglia televisiva del marito. Liti familiari in vista? Qualche separazione tra coniugi a causa d'un terzo personaggio, come nelle vecchie commedie borghesi? Solo che in questo caso la terza punta del famoso triangolo non sarebbe un lui o una lei, bensì un innocente pallone di cuoio.

Giunge poi notizia (la leggiamo sempre nei giornali) che non poche industrie inglesi e tedesche hanno adottato speciali turni per consentire ai propri dipendenti di recarsi al lavoro con un paio d'ore di ritardo sul consueto. E' logico: chi non ha dormito a sufficienza non può esprimere il dovuto rendimento in fabbrica o in ufficio. Ci mancherebbe altro che per colpa dei mondiali arrivassero sul mercato, poniamo, delle automobili difettose, orfane di sterzo o spinterogeno, oppure delle lavatrici mancanti di qualche aggeggio indispensabile... Però, qualcuno potrebbe magari domandarsi se il gioco vale la candela; se, in altre parole, lo spettacolo che la presente edizione della Coppa Rimet offre agli appassionati di mezzo mondo, compensi, sotto il profilo tecnico-agonistico, il sacrificio delle notti in bianco. Se si dovesse giudicare da quanto s'è veduto finora, in diretta, la risposta rischierebbe d'essere se non proprio negativa certo un po' dubitosa. Partite, ad esempio, come quelle tra l'Italia e la Svezia o l'Italia e l'Uruguay (limitandoci ai soli fatti calcistici che ci riguardano da vicino) sono infatti apparse più idonee a sollevare fumi di noia che ad accendere fiammelle di interesse od entusiasmo. Naturalmente le cose potranno cambiare in seguito, ma intanto non è da escludere che parecchi tifosi abbiano avuto modo di verificare il seguente assioma: il pallone è rotondo ma il sonno è dei giusti...

Ber.

Un Requiem per Schubert

Roma, 8

Sono cominciate a Cinecittà le riprese di «Angeli senza paradiso», nuova edizione del famoso film degli anni trenta con Martha Eggerth e Jan Kiepura.

Nella parte della contessina Esterhazy vedremo Romina Power, mentre in quella di Schubert Al Bano. I due cantanti-attori sono così chiamati a una prova assai impegnativa, in quanto il ricordo del precedente film e dei suoi due protagonisti — che costituirono uno dei maggiori richiami di pubblico di tutti i tempi — è ancora ben vivo nel ricordo degli spettatori anziani.

La regia è di Ettore M. Fizzarotti, il soggetto di Sergio Bonotti, la sceneggiatura di Giovanni Grimaldi, direttore della fotografia è Stelvio Massi.

«L'orecchio mancante» di Carmelo Bene

Roma, 8

«L'orecchio mancante» è il titolo di un libro sul mondo del cinema italiano che Carmelo Bene ha dato recentemente alle stampe e che sarà presentato a Venezia dallo stesso autore in occasione della Mostra internazionale d'arte cinematografica.

Carmelo Bene, autore e attore teatrale e cinematografico, noto per le sue polemiche, spesso estrose, non ha voluto rivelare il tema del libro, ma è certo che sarà un ritratto vivace e pungente del nostro cinema.

Carmelo Bene sarà presente a Venezia anche con un suo nuovo film, «Don Giovanni», di cui è autore e attore.

STASERA LA «MISSA SOLEMNIS» AL VERDI

Con Beethoven addio alla stagione sinfonica

Hans Swarowsky

Come annunciato, si concluderà questa sera al Teatro Verdi, con l'esecuzione della Missa Solemnis, op. 123, di Ludwig van Beethoven, per soli coro e orchestra, la stagione sinfonica di primavera 1970.

I complessi orchestrale e corale (quest'ultimo istruito da Gaetano Riccitelli) del Teatro saranno diretti dal maestro Hans Swarowsky; il quartetto vocale, impegnato nell'esecuzione, sarà formato dal soprano Els Bolkenstein, dal mezzosoprano Giovanna Fioroni, dal tenore Luigi Lega e dal basso Carlo Cava; Baldassare Simeone, «spalla» dell'Orchestra del Verdi sosterrà la parte del violino solista.

Per il concerto di questa sera, che come di consueto inizierà alle 21, continua alla Biglietteria del Teatro (telef. 23988) la vendita dei biglietti per i soli ingressi.

La «Missa Solemnis» verrà replicata nei prossimi giorni in alcuni centri della Regione; domani verrà eseguita infatti a Gorizia nella chiesa di S. Ignazio, giovedì a Palmanova nel duomo Dogale; venerdì a Ronchi dei Legionari, nella chiesa di Santo Stefano e, infine, sabato a Pordenone

Louis De Funes sospeso nello spazio

Parigi, 8

L'attivissimo Louis De Funes, in attesa di rivestirsi dei panni di grande di Spagna nel film «La folie des grandeurs», interpreterà il prossimo autunno «Sur un arbre perché», di Serge Korber. Sarà l'odissea di un ricco industriale che, al ritorno dall'Italia dove ha firmato un contratto, in seguito a una sbandata della sua automobile, si trova a trascorrere cinque giorni sospeso nel vuoto insieme con un'enigmatica automobilista che era rimasta in panne, il suo cane petulante, un autostoppista capellone e contestatore. Annie Girardot dovrebbe essere la donna.

Il nuovo film di John Schlesinger

Londra, 8

John Schlesinger il cui recente successo di «Un uomo da marciapiede» lo ha posto tra i registi di maggior successo dell'ultimo decennio, sta girando da qualche settimana il suo nuovo film intitolato «Domenica di sangue» (Bloody Sunday)

E' una storia d'amore che ha come sfondo Londra e come attori Glenda Jackson, Ian Bannen e una nuova scoperta inglese, Murray Head. La trama tratta di una complessa relazione tra due persone: due spasimanti per una stessa persona. La sceneggiatura è della scrittrice e critico cinematografica Penelope Gilliat. Il produttore è Joseph Janni, associato con Schlesinger anche nei suoi precedenti film quali «Billy il bugiardo», «Darling», «Via dalla pazza folla».

Glenda Jackson, protagonista femminile, ha recentemente interpretato «Donne in amore». Il direttore della fotografia è Billy Williams e la lavorazione durerà 17 settimane. Le riprese si svolgono nei «Bray Studios» di Londra.

Nuovi talenti purché svestiti

Bellaria, 8

Una gara nazionale di spogliarello, aperta a uomini e donne dai 18 al 23 anni di età, è stata bandita dalla organizzazione «Otto» di Bellaria (Forlì). La manifestazione, dice l'organizzatore, si propone di «portare alla ribalta un numero maggiore di vedettes nazionali in un settore di spettacolo nel quale prevalgono attualmente artisti o artiste stranieri», dando una possibilità «ai nuovi talenti che sinora non hanno saputo o potuto imporsi per mancanza di organizzazioni o di manifestazioni di questo tipo».

I candidati potranno esibirsi singolarmente o in gruppo e dovranno presentarsi muniti «di musica registrata e costumi adatti» alla interpretazione del loro «show». La località dove si svolgerà il concorso non è stata fissata.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Corso di lingua inglese; 6.30: Mattutino musicale; 7: Giornale radio; 7.10: Taccuino musicale; 7.30: Musica espresso; 7.45: Ieri al Parlamento - Le commissioni parlamentari; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io. Nell'intervallo (10): Giornale radio; 12: Giornale radio; 12.10: Contrappunto; 12.38: Giorno per giorno; 12.43: Quadrifoglio; 13: Giornale radio - Servizio speciale sul campionato mondiale di calcio; 13.21: Un disco per l'estate; 14 - 24: Colonna musicale. Nel corso del programma: Risultati elettorali (alle 14, 15, 17, 20, 23: Giornale radio).

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere. Nell'intervallo (6.25): Giornale radio; 7.19: Servizio speciale sul Campionato mondiale di calcio; 7.30: Giornale radio; 7.43: Biliardino a tempo di musica; 8.09: Buon viaggio; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: I protagonisti; 9: Un disco per l'estate; 9.30: Giornale radio; 9.40: Signori l'orchestra; 10: La figlia della portinaia; 10.15: Un disco per l'estate; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131. Nell'interv. (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.35: Inviato speciale; 13.30: Giornale radio; 13.35: Quadrante; 14: Come e perché; 14.05: Juke-box; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: L'ospite del pomeriggio; 15.03: Non tutto ma di tutto; 15.15: Pista di lancio; 15.30: Giornale radio; 15.40: Servizio speciale del Giornale radio; 15.55: Controluce; 16: Un disco per l'estate. Nell'intervallo (16.30): Giornale radio; 16.50: Come e perché; 17: Buon viaggio; 17.05: Shavuoth; 17.30: Giornale radio - Estrazioni del Lotto; 17.35: Classe unica; 18: Aperitivo in musica; 18.30: Giornale radio; 18.35: Sui nostri mercati; 18.40: Stasera siamo ospiti di...; 18.55: Endrigo sì; 19.18: Servizio speciale sul Campionato mondiale di calcio; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Invito alla sera; 21: Cronache del Mezzogiorno; 21.15: Novità; 21.40: Un disco per l'estate; 21.55: Il medico per tutti; 22: Giornale radio; 22.10: Appuntamento con Strawinsky; 22.43: Il cappello del prete; 23: Bollettino naviganti; 23.05: Punto di vista; 23.15: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.25: L'arte di Edipo; 9.30: F. Mendelssohn Bartholdy; 10: Concerto di apertura; 11.15: Musiche italiane d'oggi; 11.45: Sonate barocche; 12.10: Le vacanze scaglionate; 12.20: Musiche ispirate a Goldoni; 13.10: Intermezzo; 14: Musiche per strumenti a fiato; 14.20: Listino Borsa di Roma; 14.30: Il disco in vetrina; 15.30: Concerto sinfonico diretto da E. van Beinum; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Corso di lingua inglese; 17.35: Corso di storia del teatro; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: Cancelli chiusi; 19.15: Concerto della sera; 20.15: I Lieder di Adorno; 20.40: I. Strawinsky; 21: Il Giornale del Terzo; 21.30: Nuova consonanza 1969; 22.25: Libri ricevuti; 22.35: Rivista delle riviste.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musicale; 14.45: Terza pagina - Cronache delle arti, lettere e spettacolo; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 15.45: Colonna sonora: Musiche da film e riviste; 16: Arti, lettere e spettacolo; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

ORA LOCALE

6.15: Apertura - Musica del mattino; 6.45: Notiziario; 6.50: Musica del mattino; 7: Mattinata insieme - Buon giorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Allegro musicale; 8.15: 20.000 lire per il vostro programma; 8.45: Sotto l'ombrellone; 9.45: Girotondo musicale Phonotype Record; 10: La Cemet Carosello presenta...; 10.15: Tris musicale; 10.45: Incisioni numero uno; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 11.45: Musica per voi; 13: Notiziario; 13.05: La Jugoslavia nel mondo; 13.15: Complessi di musica leggera; 13.30: Arie operistiche; 14: Parata d'orchestre; 17: Notiziario; 17.10: Successi discografici della R.C.A.; 17.30: Terza pagina; 17.45: Recital della pianista Neva Merlak-Corrad; 18.15: Il narratore; 18.30: Ritmi per giovani; 19: L'orchestra Billy Vaughn; 19.15: Notiziario; 22.10: Motivi per tutti; 22.30: Notiziario; 22.35: Musica per la buona notte; 23: Chiusura delle trasmissioni.

Televisione jugoslava

ORA LOCALE

18.45: M.M. Susmelj: Mari tropici; 19: Cartoni animati; 19.15: Orizzonti; 19.30: Incontro nello Studio 14; 20.05: Ritorno alla natura; 20.25: Domani avremo più tempo per i bambini?; 20.30: Le pinne e la maschera; 21: Telegiornale; 21.35: Lindsay Anderson: «La vita sportiva», telefilm; 23.45: Telegiornale.

TV NAZIONALE

10.00: *Per Roma e zone collegate, in occasione della XVIII Fiera Campionaria Nazionale: Programma cinematografico.*
MERIDIANA
12.30: *Antologia di sapere - Cos'è lo Stato.*
13.00: *Oggi cartoni animati.*
13.25: *Il tempo in Italia — Break 1.*
13.30: *Telegiornale.*
PER I PIU' PICCINI
17.00: *«Raccontami una storia» con Franco Sportelli e Cinzia De Carolis - «Max e Moritz».*
17.30: *Segnale orario - Telegiornale - Girotondo.*
LA TV DEI RAGAZZI
17.45: *Il sapone, la pistola, la chitarra ed altre meraviglie - a cura di Gian Paolo Cresci.*
18.15: *Gli eroi di cartone - Sedicesima puntata: «Mouthiey, lo straordinario cane volante».*
RITORNO A CASA
Gong.
18.45: *La Fede, oggi - Seguirà: Conversazione di Padre Mariano.*
Gong.
19.15: *Sapere - I segreti degli animali.*
RIBALTA ACCESA
19.45: *Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.*
20.30: *Telegiornale — Carosello.*
21.00: *«Guerra e pace» - Parte seconda - Film - Regia di King Vidor - Interpreti: A. Hepburn, H. Fonda, M. Ferrer, V. Gassman, J. Mills, H. Lom, O. Homolka, A. Ekberg, T. Carminati, M. Vitale, A. M. Ferrero, M. Britt, C. Matania, M. Allasio.*
Doremì
22.50: *L'ANICAGIS presenta: Prima visione.*
Break 2.
23.00: *Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport.*

TV SECONDO

21.00: *Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.*
21.15: *Persone - Giorno per giorno nella vita familiare.*
Doremì.
22.00: *«Speciale per voi» - Presenta Renzo Arbore.*
23.00: *«Medicina oggi» - Programma di aggiornamento professionale per i medici.*

GLI SPETTACOLI CLASSICI A SIRACUSA

Successo della Gravina nell'«Elettra» di Sofocle

Siracusa, 8

Con «Elettra» di Sofocle (che non veniva rappresentata a Siracusa da quattordici anni), è stato inaugurato sulla scena del Teatro Greco, presente il ministro Giuseppe Lupis, il ventunesimo ciclo degli spettacoli classici, che si concluderà il 14 giugno prossimo con «Ippolito» di Euripide.

La scelta di «Elettra» — che nel corso di quattordici recite complessive verrà proposta alternativamente con «Ippolito» — è stata suggerita al direttore dell'«Istituto del dramma antico», prof. Antonino Sammartano, dalla sua problematica consona alle esigenze degli uomini d'oggi. Franco Enriquez, al quale è stata affidata la regia dei due spettacoli, si è avvalso del palcoscenico del Teatro Greco, da lui definito uno «strumento straordinario», e delle «leggi misteriose che lo regolano» per mettere in risalto dolore, speranze, inganni e illusioni degli uomini, facendone interprete Elettra, creatura dolente e ribelle, nella quale egli ha ravvisato una «contestatrice ante litteram».

L'esigenza di Enriquez di rendere attuale la tragedia scritta, secondo i grecisti, da Sofocle per polemizzare col vecchio Eschilo o col giovane Euripide o, ancora, per esprimere il dramma della condizione umana, nulla toglie alla validità dell'opera rimasta intatta attraverso i secoli, ma la vivifica e, nei limiti del possibile, la arricchisce, reperendo una sottile analogia tra le ansie della generazione dei giovani contemporanei di Sofocle e quelle dei giovani di oggi. L'atteggiamento di Elettra, sostanzialmente presuntuoso e polemico nella sua sete di giustizia, si esprime in una lotta disperata contro il destino per concludersi con la uccisione della madre, Clitennestra, e del suo amante, Egisto, compiuta dall'altro figlio della regina, Oreste, nella reggia degli Atridi a Micene, per vendicare la morte del padre Agamennone. Franco Enriquez identifica nell'uccisione di Clitennestra e di Egisto la fine di un mondo che cede le armi di fronte a una generazione «nuova». Il coro sottolinea, poi, il rispetto della giustizia senza trascurare l'assenza di misura, come radice di ogni male.

La traduzione di Eugenio Della Valle, noto studioso di Sofocle, ha subito qualche modificazione da parte di Enriquez, il quale ha voluto rendere più disinvolto il linguaggio, in funzione del criterio che lo ha indotto ad attualizzare il dramma. Il pubblico, che numerosissimo gremiva la cavea scavata nel declivio del colle Temenite, è stato preso dall'umana sofferenza della vicenda e, nonostante qualche compiacimento naturalistico della regia, ha apprezzato la soluzione scenica di Emanuele Luzzati consistente in una pavimentazione di terracotta e di piastrelle in ceramica turchesi e blu apollo, ideata per valorizzare il bosco retrostante il palcoscenico e i ruderi laterali. Efficace la colonna sonora composta dallo stesso Enriquez, ispiratosi a «Tristano e Isotta» di Wagner.

Tutti gli attori, da Tino Carraro (Aio) a Osvaldo Ruggeri (Oreste) da Leda Negroni (Crisotemi) ad Adriana Innocenti (fiera e drammatica Clitennestra), dimostrando un raro affiatamento, hanno trovato accenti di veemenza e di energia, pur rimanendo ligi ad un principio di rigorosa concisione. La protagonista assoluta è stata, però, Carla Gravina, che, aderendo al ruolo di Elettra, ha rivelato un temperamento di prim'ordine.

QUESTA SERA SUL VIDEO

A Mosca dopo il diluvio La chitarra del chirurgo

«Guerra e pace» (TV-1, ore 21) — Andrà in onda stasera la seconda parte di questo: «kolossal» di King Vidor. Andrej decide di rompere il legame con Natascia a causa del debole comportamento di lei. Intanto Napoleone è alle porte di Mosca. Il panico si diffonde tra gli abitanti della capitale, che fuggono. I due protagonisti si incontrano nuovamente, lei profuga, lui ferito. I due si amano ancora, ma Andrej muore. Mentre l'esercito francese entra a Mosca, è la volta di Pierre Bezucov ad essere arrestato. Ma le sorti della guerra si capovolgono. Con gli invasori in fuga la vita torna alla normalità e Natascia, prodigandosi per restituire fiducia ai suoi cari, ricambia l'affetto e la fedeltà di Pierre. I due riprendono insieme l'esistenza, dopo la catastrofe che si è abbattuta su di loro e sul paese.

* * *

«Speciale per voi» (TV-2, ore 22) — Al fuoco di fila delle domande poste dai ragazzi ospiti della trasmissione di Renzo Arbore saranno sottoposti questa sera l'attore Paolo Poli e il cantante presentatore Nino Ferrer. Si esibiranno inoltre due solisti: il pianista Capuano e un virtuoso di chitarra, il professore Camardese, un chirurgo che ha escogitato un suo personale metodo per suonare la chitarra. Alla puntata interverranno anche il cantante americano Green Baum, il complesso dei «New Trolls» e Gianni Nazzaro, un giovane cantante napoletano ex imitatore «clandestino» di noti divi della canzone.

Adesso Pasolini pensa a Boccaccio

Roma, 8

Pier Paolo Pasolini ha cominciato in questi giorni la preparazione del suo nuovo film, «Il Decamerone», che sarà prodotto da Franco Rossellini per la «PEA». Le riprese della nuova opera dello scrittore-regista cominceranno nel prossimo mese di luglio e si svolgeranno in Francia, in Africa, nello Yemen e nell'Italia meridionale, soprattutto a Napoli.

Il film non comprenderà tutte le novelle del «Decamerone»: soltanto alcune, in particolare quelle napoletane, saranno portate sullo schermo in una trascrizione cinematografica elaborata dallo stesso Pasolini. La direzione della fotografia è stata affidata a Tonino Delli Colli mentre i costumi saranno disegnati da Danilo Donati.

BORSE E MERCATI

MILANO: MIGLIORAMENTI

Milano, 8

Chiusura selettivamente ferma. Il mercato, specie nella prima parte, ha mostrato il consueto riserbo di queste ultime sedute, rinvigorendosi però nelle ultime battute. All'avvio della riunione, i corsi apparivano per lo più stazionari sui livelli di venerdì scorso, con Fiat e Viscosa che superavano prontamente un leggero indebolimento iniziale mentre si mettevano in evidenza gli assicurativi, Risanamento, Burgo, Mediobanca e Miralanza. Dopo, durante senza particolarità, la quota al listino vedeva ulteriori interventi del denaro, che consentivano un diffuso miglioramento. Plusvalenze superiori al 2 per cento conseguono alcuni assicurativi, Beni Stabili, Burgo, Cantoni, Cascami, Chatillon, C. Erba priv., Fiat priv., Gavardo, Italcable, Lepetit priv., Miralanza, Motta, Olivetti priv., Pozzi, Silos Genova, Sip, Stet. Tra i titoli guida in buona ripresa Viscosa e Generali. In controtendenza le Donzelli, Habitat, Metalli e Iniz. Edilizia.

Calmo con discreti scambi il reddito fisso.

TITOLI TRATTATI: di Stato 12.000.000; Buoni del Tesoro 382 milioni; obbligaz. 2.131.160.100; azioni 1.202.250.

DOPOBORSA — Mercato migliore con attività limitata. Prezzi informativi: Ass. Generali 93.000-93.200; Montedison 1006-1008; Viscosa 3.450 - 3.460; Fiat 3.145 - 3.155. (Prezzi rilevati a cura dell'Ufficio Borse della Banca Commerciale Italiana).

Titoli azionari

TITOLI	5-6	8-6
Alimentari		
Certosa	2525	2531
Eridania	2180	2220
Es. Molini	787	775
Motta	4200	4305
Rom. Zucc.	226	226
Rom Zucc. pr.	384.50	384.50
Assicurativi		
Generali	91390	92870
L'Abeille	15400	15700
Ass. Milano	23380	23550
Ass. Mil. pr.	21150	21390
Ass. Torino	16020	16550
Ass Tor. pr.	13150	13400
Fond. Incendio	16050	16500
Fond. Vita	41800	42350
L'Assicuratrice	108900	109750
Ras	68780	69110
S.A.I.	43000	43900
Bancari		
Mediobanca	81000	82500
Chimici		
Anic	1036	1040
Brioschi	15000	15000
Gas Napoli	900	900
Caffaro	303	303
Erba	9690	9690
Erba pr.	6140	6380
Italgas	1060	1073
Lepetit ord.	7310	7510
Lepetit pr.	7390	7470
Liquigas	204	204
Mira Lanza	39200	40000
Ossigeno	2735	2780
Petrolifera	2300	2300
Pibigas	85	85
Pierrel	10650	10801
Rumianca	1040	1040
Saffa	4600	4600
Sarom	1063	1060
Montedison	1004	1006
Elettrici ed elettrotecnici		
Magneti	1413	1418
E. Marelli	592	586
Sip	2810	2870
Tecnomasio	950	938
Terni Nuova	205	204.25
Finanziari		
Agr. Lig. Lom.	2190	2209
Bastogi	1997	2010
Breda	2860	2899
Finmare	364.50	360.25
Finsider	613	627
Generalfin	830	839
Gim	4225	4240
Auto TO-MI	37480	37800
IFI priv.	8000	8065
Invest	2852	2900
Italpi	2270	2310
La Centrale	5660	5675
Pirelli & C.	3090	3115
Sme	2160	2162
Stet	3165	3240
Sviluppo	2770	2793
Immobiliari e agricoli		
Aedes	3450	3490
Beni Stab.	4400	4500
Bonif. Ferraresi	1640	1640
Co. Ge.	15750	15990
Habitat	2820	2750
Imm. Roma	547	550.50
In. Edilizia	4280	4180
Milano Cen.	23300	23300
Risanamento	7850	7980
SACIE pr.	819	823
Silos Gen.	2630	2735

TITOLI	5-6	8-6
Meccanici e automobilistici		
Westingh.	1631	1621
Fiat	3119	3141
Fiat pr	2014	2070
Nebiolo	509	506
Olivetti ord.	2755	2750
Olivetti pr.	2500	2559
Tosi Franco	5325	5325
Minerari e metallurgici		
Acc. Falck ord.	4380	4440
Acc. Falck pr.	4460	4460
Broggi-Izar	1150	1145
Dalmine	702	710
Ilssa-Viola	2820	2845
Italsider	946	946
Magona	3060	3090
Metal. Italiana	4155	4115
M Amiata	13995	14150
Pertusola	2690	2690
Siele	6130	6160
Trafilerie	810	820
Tessili e manifatturieri		
Châtillon	4100	4192
Cot. Cantoni	20510	20935
Olcese	242	245
Cucirini	6400	6400
De Angeli	6980	7090
Cascami Seta	5500	5850
Fisac	408	407.50
Lanerossi	2870	2860
Gavardo	2015	2070
Scotti	182	182
Linificio	550	550
Marzotto pr.	1020	1020
Rossari & Varzi	7100	7200
Rotondi	27500	27500
Man. Tosi	2290	2290
Pacchetti	345	340
Snia Visc.	3405	3430
Snia pr.	2525	2581
Bernasconi	—	—
Tilane	350	305
Unione Manifatt.	21000	21400
Trasporti		
Alitalia priv.	17100	17085
Nord Milano	2690	2690
L'Ausiliare	2370	2370
Mittel	671	1681
Diversi		
De Ferrari	1375	1375
Cartiere Binda	45700	45910
» Burgo	16630	17200
» Donzelli	2170	2030
Cementir	2280	2301
Centen. e Zin.	406.50	403
Cer. Pozzi	114.50	120
Cer. Pozzi pr.	250	250
Cer. Ginori	600	600
Ciga	6300	6320
Acque Pot.	868	860
Eternit	3008	3005
Italcable	3750	3830
Italcementi	24100	24500
Cond. Acqua	686	670
Rinascente	325.25	328.50
Rinasc. pr.	238.12	242
Mondadori pr.	3850	3905
Pirelli S.p.A.	2755	2800
Rejna	1009	1009
Smeriglio	83	84
SES	3699	3475
SGES	1470	1472
Terme Acqui	1552	1552

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		8 giugno
Rendita	5%	91.10
Ricostruzione	3.50%	76.30
»	5%	89.—
Redim. Trieste	5%	82.50
Riforma Fond.	5%	81.90
Redimibile '54	5%	79.70
Edilizia scol.	5.50%	81.—
Cart.Cr.Tes. 76	5%	95.90
» » » 76	5.50%	99.—
» » » 77	5%	99.60
» » » 77	5.50%	99.95
» » » 78	5.50%	99.35
» » » 79	5.50%	100.20
B. Tesoro 1970	5%	—.—
» » 1971	5%	97.50
» » 1973	5%	91.90
» » 1974	5%	91.30
» » 1975 I	5%	90.—
» » 1975 II	5%	90.—
» » 1977	5%	90.—
» » 1978		88.30
A.FF.SS. 67/87	6%	79.50
» » » 68/88	6%	79.—
Op.Pub.SS.A	6%	76.—
» » SS.B I	6%	79.50
» » SS.B II	6%	76.90
» » SS.B III	6%	90.90
» » SS.C I	6%	94.—
» » SS.C II	6%	75.25
» » SS.C III	6%	74.50
» » SS.aut.I	6%	77.50
ENEL 1965 I	6%	78.20
» 1965 II	6%	78.—
» 1966 I	6%	76.40
» 1966 II	6%	77.20
» 1967	6%	76.20
» 1968 I	6%	76.50
» 1968 II	6%	76.—
» 1969/89	6%	76.60
ENEL Eur. 1965	6%	82.70
ENI 1965 II	6%	91.50
IMI FinIndMan	6%	79.35
IMI Autos.SS. I	6%	75.60
IRI Sider I 1963	5.50%	94.30
Autostr.CC.63	5.50%	71.20
» » 65	6%	79.—
» » 67	6%	76.50
» » 68	6%	76.—
» » 68 II	6%	76.80
O.P. d. Venezie	5%	95.—
Venezie O.P	5%	95.—
Venezie S.S.	6%	95.—
Op Pubbliche	5%	65.50
» »	5.50%	70.—
» »	6%	75.30
» s.s. I	6%	81.50

TITOLI		8 giugno
Op. s s. II	6%	80.50
» s s. III	6%	82.—
FF.SS 1952	5.50%	96.25
» 1953	5.50%	92.80
» 1955	5.50%	88.80
» 1959	5.50%	80.40
» 1960	5%	74.50
» 1961	5%	74.—
» 1965 I	6%	80.50
» 1965 II	6%	80.50
» 1966 I	6%	80.—
» 1966 II	6%	80.—
» 1967	6%	79.50
» 1969	6%	79.—
I.M.I. XVIII	6%	95.20
» XIX	6%	—.—
» XX	6%	87.60
» XXI	5%	91.30
» XXII	5%	80.90
» XXIII	5%	76.90
» XXIV	5.50%	74.50
» XXV	6%	80.20
» XXVI	6%	76.—
» 1964	6%	85.50
» Finan. 68		85.90
Cred. Nav.le 63	6%	81.—
» » 67	6%	80.90
ENI Gela	5.50%	79.50
» 1957	6%	96.70
» 1958	6%	96.50
» 1958/78	6%	87.65
» 1964	6%	96.—
» 1966	6%	80.70
» Sud 1959	6%	91.—
» Sud 1960	5.50%	82.65
» Sud 1961	5.50%	81.60
» Sud-IV	5.50%	79.50
» Sud-V	5.50%	79.—
» Sud-VI	5.50%	80.90
» Sud-VII	5.50%	82.10
» Sud-VIII	5.50%	91.40
» Sud-IX	6%	83.80
IRI 1956/74	6%	96.85
» 1957/75	6%	96.85
» 1958/74	6%	93.80
» '67/77 (XX)	6%	38.80
» 1958/78	6%	96.80
» 1959/79	5.50%	79.50
» 1960/80	5.50%	78.05
» 1961/86	5.50%	72.50
» 1963/83	5.50%	74.90
» 1964/82	6%	78.90
» 1965/83	6%	77.—
» STET	6%	98.80
» Elet. opt.	5.50%	89.85
Cart. Timavo	7%	96.—

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 628,90; dollaro canadese 610,35; corona danese 83,84; corona norvegese 87,98; corona svedese 121,12; fiorino olandese 173,55; franco belga 12,669; franco francese 113,955; franco svizzero 145,665; lira sterlina 1.509,45; marco tedesco 173,245; scellino austriaco 24,295; escudo portoghese 22,037; peseta spagnola 9,034.

Cambi per le banconote: dollaro USA 628,90; lira sterlina 1.511; franco svizzero 146,75; franco francese 114,10; franco belga 12,45; marco tedesco 173,15; scellino austriaco 24,24; peseta spagnola 9,01; escudo portoghese 21,90; dollaro canadese 605; fiorino olandese 173,20; corona danese 83,95; corona svedese 121; corona norvegese 87,90; dinaro jugoslavo t.g. 46, t.p. 47,50; dracma greca t.g. 20, t.p. 20,50.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro v.c. 6000-6400; sterlina oro n.c. 5800-6100; marengo svizzero 6850-7300; oro fino 715-735; platino 3000-4500; argento 32500-36500.

TRIESTE

A un'apertura piuttosto riservata, ha fatto riscontro una chiusura su basi ferme, con la maggioranza delle voci in plusvalenza. Ridotti gli scambi. Nel reddito fisso 'n prevalenza il segno negativo. Titoli trattati: Buoni del Tesoro: 20.000.000; 1.350 azioni.

Bastogi 2010; Finmare 360; Finsider 627; Sip 2830; Sme 2160; Stet 3240; Ass. Generali 92.800; Ass. Italiana 109.000; Ras 69,200; Gerolimich 7500; Premuda 32.500; Tripcovich 33.800; Marzotto priv. 1020; Viscosa ord. 3430; Viscosa priv. 2540; Dalmine 710; Italsider 946; Cantieri 70; Fiat ord. 3125; Fiat priv. 20'~ Terni 205 Anic 1035; Liquigas 204; Montedison 1005; Beni Stabili 4500; Immobiliare 550; Pirelli S.p.A. 2770; Rinascente 328; Rinascente priv. 242; Confitex 850; Confitex priv. 750.

LONDRA

L'incertezza elettorale e la ripresa del calo a Wall Street hanno avuto una ripercussione sulla Borsa di Londra, dove i titoli hanno chiuso generalmente deboli, con perdite che sono andate fino ad uno scellino ed oltre. La maggior parte delle azioni ha chiuso ai livelli più bassi della giornata.

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

PREOCCUPATO COMMENTO DEL PRESIDENTE DELLA CONFINDUSTRIA

La spirale «costi-prezzi» in un clima da inflazione

Ciò che più conta in questo delicato momento è eliminare i motivi di tensione che travagliano la nostra società

Milano, 8

L'economia italiana sta attraversando un momento estremamente delicato: soffriamo di una preoccupante inflazione dei costi che non può non ripercuotersi sui prezzi. Il contenimento di questa spirale può ottenersi solo attraverso un aumento della produttività e della produzione e quindi attraverso un adeguato volume di nuovi investimenti. La via migliore è quella di assecondare gli imprenditori nella loro lotta contro gli aumenti dei costi. E ciò si può ottenere innanzitutto ripristinando un regime sano e ordinato.

Così afferma il presidente della Confindustria, ing. Renato Lombardi, in un'intervista che il settimanale «Oggi» pubblica nell'ultimo numero. L'ing. Lombardi afferma di condividere l'impostazione del programma di governo per quanto riguarda le misure specifiche di politica economica; tuttavia — afferma — ciò che conta di più in questo momento è dissipare le ansie del Paese e degli imprenditori: «Se si riusciranno a controllare e contenere i costi di produzione e se si elimineranno i motivi di tensione e di preoccupazione che travagliano la nostra società — continua l'ing. Lombardi — credo che le attuali preoccupazioni sulle prospettive economiche del Paese potranno essere largamente attenuate».

Le tensioni inflazionistiche, in atto dalla seconda metà del '69 — afferma Lombardi — hanno avuto origine dagli aumenti dei costi di lavoro, del denaro e, in molti casi, delle materie prime. L'entità di tali aumenti non poteva e non può non ripercuotersi sui prezzi, quindi sul costo della vita. Per quanto riguarda le ripercussioni nell'ambito del commercio internazionale, esse potranno essere attenuate dall'andamento dei prezzi nei paesi esteri; tuttavia i più recenti dati sull'interscambio sembrano indicare una perdita di posizioni delle nostre esportazioni. «Se le tensioni inflazionistiche non fossero dominate — sostiene il presidente della Confindustria — si ripercuoterebbero puntualmente le amare esperienze degli anni 1964-65».

Per quanto concerne le cosiddette fughe di capitali, lo ing. Lombardi sostiene: «Non si può sperare che misure punitive e rigidi controlli siano il rimedio più efficace. Il fenomeno ha cause ben precise e sono queste che vanno rimosse. Mi riferisco, in particolare, alla pregiudiziale della stabilità politica e della fiducia. D'altra parte le tensioni inflazionistiche e gli squilibri della situazione internazionale, quali gli alti tassi sui mercati esteri e le ondate speculative sulle monete in crisi, hanno anch'essi un peso determinante».

«I provvedimenti possibili sostiene Lombardi — sono quelli che andiamo ripetendo da anni: riforma del diritto societario, della legislazione sulle borse valori, del trattamento fiscale dei redditi mobiliari e l'introduzione, anche in Italia, dei fondi comuni di investimento».

Lombardi afferma, quindi, che la Confederazione è pronta a discutere in qualunque momento e in qualunque sede tutti i problemi che interessano lo sviluppo economico e sociale del Paese. «Chiediamo, però — conclude — che la discussione avvenga su argomenti precisi; su di un piano tecnico e non demagogico; e nel sincero riconoscimento della insostituibile funzione che gli imprenditori assolvono a vantaggio del benessere e dello sviluppo economico e sociale del Paese».

A Ginevra, Harvey Felberbaum è stato nominato oggi presidente ad interim della Ios Ltd., la società capogruppo dell'organizzazione internazionale di fondi comuni Investors Overseas Services. Felberbaum, membro dei consigli di amministrazione del Fonditalia e della Fideuram, la società di distribuzione del Fonditalia, sostituisce Allon Cantor.

UN PROBLEMA CHE LA BOCCIATURA DEL PIANO SCHWARZENBACH LASCIA INSOLUTO

Blocco per gli stagionali da oggi in vigore in Svizzera

Riconosciuta da tutta l'opinione pubblica la necessità di affrontare con realismo la presenza nella Confederazione di lavoratori stranieri - Sintomi di xenofobia

Ginevra, 8

Il blocco degli ingressi in Svizzera di lavoratori stagionali per alcuni settori dell'economia, annunciato domenica sera dal consigliere federale Ernest Brugger dopo il rigetto dell'iniziativa Schwarzenbach, entrerà in vigore immediatamente, ha annunciato oggi il Dipartimento dell'economia.

L'ammissione di stagionali in Svizzera è già limitata, da cinque anni, a contingenti massimi, nella misura di 115 mila per l'edilizia, 21 mila per l'industria alberghiera e 16 mila per altri rami dell'economia, che impiegano degli stagionali. Con le misure adottate lo scorso mese di marzo per limitare gli ingressi di lavoratori stranieri, il Consiglio federale si è impegnato di bloccare anche lo arrivo di stagionali non appena superati i contingenti fissati. Ora, precisa il competente dipartimento federale, tale contingente è esaurito e sta per essere superato per il settore edile. L'industria alberghiera, invece, non ha ancora fatto ricorso a tutto il contingente attribuitole. Dopo il blocco degli ingressi per gli stagionali potranno essere ancora attribuite seimila autorizzazioni per casi straordinari, in particolare per i lavori di costruzione in montagna e per assicurare i raccolti. La durata di validità del blocco degli stagionali è comunque limitata ai soli mesi dell'estate e dell'autunno.

La necessità di affrontare con realismo il problema della presenza straniera in Svizzera è unanimemente riconosciuto stamane dalla stampa elvetica a commento del risultato della votazione sull'iniziativa «antistranieri». I quotidiani svizzeri del mattino mettono anche in rilievo il fatto che più di mezzo milione di elettori, pari al 46 per cento della popolazione votante, ha dato il suo appoggio a questo progetto, accusando nello stesso tempo i poteri pubblici e privati, rivelando la presenza di un diffuso malcontento per la politica seguita dalle autorità federali e cantonali, di un «sottofondo di xenofobia» latente in un gran numero di persone.

Il commentatore politico del quotidiano di Ginevra «La Suisse» scrive: «La vittoria risparmia alla Svizzera, di fronte ai paesi esteri e dal punto di vista democratico, la vergogna di aver affermato la nostra ostilità verso i lavoratori stranieri che siamo andati a cercare, pregandoli di contribuire alla nostra prosperità. La democrazia ha provato, anche se di stretta misura, che essa può resistere alle peggiori sollecitazioni di una propaganda che non ha indietreggiato dinanzi ad alcun mezzo per mobilitare fra i nostri concittadini gl'istinti più degradanti». Il quotidiano ginevrino riconosce comunque che non si tratta di una grande vittoria, ma semplicemente della migliore vittoria che si potesse conseguire.

Anche per la «Tribune de Lausanne» il numero dei voti favorevoli a Schwarzenbach è impressionante e pone in luce la esistenza di problemi finora troppo trascurati. La battaglia elettorale ha rivelato l'esistenza di irritazioni e di malcontenti insospettati. E' tutta una immagine della Svizzera che è rimessa in discussione: quella di un paese invidiato dallo estero e ammirato, che sembrava aver risolto tutti i problemi politici, economici e sociali dei tempi moderni; la verità è che, anche se il livello di vita elvetico è eccellente, degli squilibri esistono in materia di alloggi e di sicurezza sociale soprattutto.

Questo punto di vista è condiviso dalla «Voix Muvriere», organo del PC svizzero, secondo cui, anche se il buon senso ha prevalso, allontanando un incubo, la vittoria strappata penosamente non risolve nulla se non saranno prese in considerazione le rivendicazioni di un gran numero di svizzeri, se non saranno prese misure per epurare l'atmosfera e per dare soddisfazione al malcontento generale esistente soprattutto fra gli operai.

Per il commentatore del «Journal de Geneve», l'iniziativa Schwarzenbach ha anche posto in evidenza l'esistenza di un punto di vista nostalgico della «Svizzera primitiva», nonché un riflesso di xenofobia, soprattutto nei centri urbani, simile a quello che sostengono in Francia il poujadismo e in Inghilterra Enoch Powell.

A Roma, negli ambienti della presidenza nazionale delle ACLI, si esprime soddisfazione per la sconfitta della proposta Schwarzenbach — che poneva limiti all'emigrazione in Svizzera — respinta ieri dall'elettorato svizzero. «I risultati del referendum impediscono, infatti — si afferma in una nota — il concretizzarsi immediato di un esodo massiccio e forzato di centinaia di migliaia di lavoratori, in gran parte italiani, per i quali il nostro paese non aveva davvero predisposto soluzioni sociali, umane ed economiche adeguate. I lavoratori italiani in Svizzera chiedono adesso al popolo e al Governo elvetico di essere considerati per quello che sono: uomini e non braccia, puri e semplici strumenti di politica economica congiunturale».

IL «CARO-BAGNI»

Invariate le tariffe sul litorale romano

Roma, 8

Le tariffe balneari per la corrente stagione resteranno invariate su tutto il litorale romano. La decisione, informa un comunicato del Ministero della marina mercantile, è stata adottata questa mattina al termine di una riunione presso la capitaneria di porto di Roma con la partecipazione dei rappresentanti delle categorie interessate. Il comandante della capitaneria di porto — prosegue il comunicato — dopo ampia e approfondita discussione, ha constatato che non esistono elementi sufficienti a giustificare le maggiorazioni richieste dai gestori degli stabilimenti; pertanto, per il corrente anno 1970 le tariffe balneari resteranno invariate.

MORO PARTE per Lussemburgo

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

ROMA — Il ministro degli esteri Moro ieri alla partenza per Lussemburgo, dove guiderà la delegazione italiana al Consiglio dei ministri della Comunità economica europea

CUCCETTE E POSTI A SEDERE ASSICURATI A DISTANZA

Estesa la teleprenotazione ai principali scali ferroviari

Dal primo luglio il nuovo servizio anche a Trieste - Vantaggi del sistema elettronico per i passeggeri

Roma, 8

Risposta immediata e contemporaneo rilascio dello scontrino per chi si prenota, dalla stazione centrale di una delle città sedi di compartimento ferroviario, per un treno in partenza da altro scalo principale della rete F.S.: questa l'innovazione che, salvo imprevisti, andrà in vigore dal prossimo luglio.

Per questa data è infatti prevista l'estensione del servizio di teleprenotazione elettronica dei posti a sedere, delle cuccette e per i treni a prenotazione obbligatoria a tutte le stazioni centrali compartimentali. L'elaboratore elettronico di Roma — già collegato con Milano, Bologna, Firenze, Napoli centrale, Napoli Mergellina — servirà anche le stazioni centrali di Torino, Genova, Venezia, Trieste, Verona, Ancona, Bari, Reggio Calabria e Palermo.

I vantaggi principali sono due: immediata risposta alla richiesta di prenotazione per un treno in partenza da altra sede (attualmente si deve attendere la risposta per alcune ore); acceleramento delle operazioni presso gli sportelli delle stazioni.

A partire dal primo luglio dovrebbe essere anche avviata (Roma e Milano) la teletrasmissione dei biglietti di viaggio, per entrambe le classi e per tutte le destinazioni. Per questo servizio verranno utilizzate le stesse apparecchiature del centro di Roma e quelle di «interrogazione» delle sedi periferiche.

IL METANO DALL'ADRIATICO ALLA TOSCANA

Firenze, 8

I lavori di costruzione del metanodotto della SNAM, che collegherà Rimini con la Toscana lungo un percorso di 180 km, sono in pieno svolgimento. La «Trasversale Nord» — questo è il nome del metanodotto — consentirà di inviare il metano estratto dai giacimenti dell'Adriatico in Toscana: questa regione, inoltre, è già collegata a Panigaglia con il terminale di rigassificazione del metano, che verrà importato dalla Libia. Un sistema di derivazioni, in parte realizzato, permette o permetterà a quasi tutti i principali centri della regione di utilizzare una nuova, preziosa fonte di energia.

La «Traversale Nord» avrà per un tratto iniziale di 76 km, da Rimini a San Sepolcro, un diametro di 66 centimetri: da qui avrà inizio un nuovo metanodotto in direzione Sud, già in programma, che traverserà praticamente tutta l'Umbria, sino a Perugia e a Foligno. Da San Sepolcro, la «Trasversale Nord», in questo tratto con un diametro di 61 centimetri, raggiungerà Arezzo, seguirà la Val d'Arno sino a Figline, per raggiungere Montelupo, tra Empoli e Firenze, e innestarsi al metanodotto già in esercizio, che da Panigaglia raggiunge attraverso Livorno la capitale toscana.

Viene così realizzato un collegamento diretto Adriatico-Tirreno in uno dei tratti più larghi della penisola; soprattutto nella sua parte iniziale, il metanodotto servirà una zona in cui è stata più volte sottolineata la situazione di ristagno economico e la necessità di nuove e moderne infrastrutture, che ne accelerino il processo di sviluppo.

Sempre in Toscana, lungo la costa tirrenica, è iniziata la costruzione del metanodotto Livorno-Piombino, della lunghezza di circa 70 km e del diametro di 41 centimetri. Anche Piombino — uno dei maggiori centri industriali della regione — verrà così raggiunto da un metanodotto, che servirà lungo il suo tracciato tutta una serie di comuni e di industrie della provincia di Livorno; è prevista in futuro una prosecuzione verso Sud, in direzione di Grosseto. Nemmeno la Maremma, insomma viene dimenticata.

PER UNA POLITICA DI VERTICALIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE

La «Nazionale Cogne» sviluppa i suoi impianti

Trasformazioni in atto nella Società Bulloneria di Monfalcone

Nella illustrazione del programma quinquennale di investimenti 1971-1975, l'amministratore delegato e direttore generale della Nazionale Cogne, avv. Mario Einaudi, ha puntualizzato la politica di verticalizzazione della produzione che la società persegue secondo i più moderni criteri di conduzione aziendale. La Cogne con un determinato piano di ammodernamento e potenziamento si prefigge il conseguimento di due obiettivi: lo sviluppo della produzione di acciai legati e inossidabili e la produzione delle superleghe e di acciai a caratteristiche speciali.

Portata a 460 mila tonnellate la capacità produttiva dello stabilimento siderurgico di Aosta, la Cogne prevede il raggiungimento di un risultato economico di gran lunga maggiore tramite l'adeguamento e potenziamento degli impianti di lavorazione a caldo, condizionamento, trattamento termico e lavorazione a freddo, che consentirà di elevare la qualità dell'acciaio colato e di aumentare il grado di finitura dell'intera produzione.

Le nuove lavorazioni permetteranno di avere una maggiore disponibilità di pezzi «a disegno» — cilindri per laminatoio, mandrini, rotori, alberi a manovella ecc. — che saranno prodotti dalla Società SADEA del Gruppo Cogne, mentre la società «Acciaierie Ferriere e Fonderie di Modena» acquistata dalla Cogne nel 1969, porterà, nei prossimi cinque anni, la produzione di acciaio comune a 160 mila tonnellate annue.

Allo scopo di affrancare il nostro Paese dalla importazione di alcuni tipi di acciai speciali — rapidi, da utensili, ad alta lega, a caratteristiche speciali, inossidabili e refrattari — la cui produzione nazionale incide limitatamente nel totale dei Paesi CECA, e allo scopo di dare all'industria italiana la indipendenza nel settore delle «superleghe», impiegate particolarmente nelle industrie ad alta tecnologia come l'aeronautica, la missilistica, la nucleare, la Nazionale Cogne ha costituito la «Tecnocogne», che in un primo stabilimento a Scafati realizzerà la lavorazione di questi acciai ad alta qualificazione. Successivamente, entro il 1975, costruirà un secondo stabilimento, la cui ubicazione nel Mezzogiorno è attualmente all'esame del Comitato interministeriale per la programmazione, destinato alla produzione a ciclo completo degli acciai di alta lega, a caratteristiche speciali e di superleghe.

Particolare significato riveste per la nostra Regione il potenziamento della «Società Bulloneria Europea» di Monfalcone, acquistata nel 1969 dalla Cogne, dove la produzione di bulloni e viteria in ferro dolce viene gradualmente trasformata, con una spesa di tre miliardi e con la creazione di 200 nuovi posti di lavoro, in produzione di bulloneria e viteria ad alta resistenza — acciai fini al carbonio o legati — o in prodotti per impieghi particolari, come bulloneria in acciaio inossidabile, la cui produzione in Italia è insignificante.

Ancora nel settore meccanico la Cogne opera con lo stabilimento di Imola nel settore delle costruzioni di macchine tessili, dove si è affermata sia sul mercato nazionale che estero.

Entro il 1975, la Nazionale Cogne avrà così conseguito quelle nuove mete che consentiranno di colmare i vuoti ora esistenti in campo nazionale nei settori tecnologicamente più avanzati.

A. de Nora

Aosta — Un suggestivo scorcio della nuova acciaieria ad ossigeno nello stabilimento siderurgico della Soc. Nazionale Cogne

L'URSS e la Cecoslovacchia forniranno materiali e attrezzature per un'opera di irrigazione nel Sudan, ha detto a Kartum il ministro per l'irrigazione Ibrahim; pertanto il Sudan non ha più bisogno di un prestito di 27 milioni di dollari chiesto alla Banca mondiale.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Interfund	doll.	10,—	10,64
Intertrust	»	9,68	10,60
Euro P.I.	»	24,92	—
Itac	»	53,73	54,19
Fonditalia	»	11,10	—
Capital It.	»	9,11	—
International S.	»	6,63	—
Italamerica	»	9,15	9,75
Interitalia	»	14,—	14,84
Dreyfus	»	9,74	10,67
Fidelity C.	»	9,36	10,23
Fidelity F.	»	12,87	14,07
Fidelity T.	»	18,90	20,66
Robeco	fior ol.	210,50	—
Rolinco	»	166,40	—

CRONACHE SPORTIVE



IX CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO



MEXICO 70



GIA' DISPUTATI 16 DEI 32 INCONTRI DEL TORNEO FINALE

Due sole promosse ai quarti e tante incognite da svelare

Germania occidentale e Perù sono state le più sollecite

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Città del Messico, 8

Il torneo finale della IX Coppa del Mondo è giunto a metà strada: 16 dei 32 incontri in programma sono già stati giocati e soltanto due squadre, Germania Occidentale e Perù, hanno la matematica sicurezza di passare ai quarti di finale. Dall'altro lato della barricata, Bulgaria, Marocco e El Salvador sanno di essere già eliminate dal torneo, anche se hanno ancora una partita da disputare.

Nella battaglia fra Europa e latino-americani, questi ultimi sono largamente in vantaggio, con Messico, Brasile e Uruguay in testa alle classifiche dei rispettivi gruppi, mentre nel quarto gruppo il Perù è in testa a parità assoluta con la Germania Occidentale. Ognuna delle 16 squadre finaliste ha giocato due partite, ma soltanto Brasile, Perù e Germania hanno raccolto tutti i quattro punti in palio.

Con tre punti ci sono i padroni di casa del Messico e la Russia, nel gruppo numero uno; Uruguay e Italia nel gruppo due. Nel terzo gruppo, i campioni uscenti dell'Inghilterra e la Romania hanno due punti ciascuno a ridosso del Brasile.

D'ora in avanti, il campionato sarà pervaso più dalla politica calcistica che dal calcio vero e proprio, in particolare per quanto riguarda gli ultimi otto incontri degli ottavi di finale. Come è noto il regolamento della Coppa prevede che nei quarti di finale il primo classificato del primo gruppo incontri il secondo classificato del secondo gruppo e viceversa, mentre oppone al primo del terzo gruppo il secondo del quarto e viceversa.

Alla luce di questa considerazione, la situazione più interessante si è sviluppata fra il terzo e il quarto gruppo, dove il Perù e la Germania hanno lo stesso numero di punti e sono pure in parità per quanto riguarda il quoziente reti. Le due squadre si devono incontrare soltanto per decidere chi deve essere primo e chi secondo, ma ciò vuol dire che il perdente di questa partita dovrà vedersela con il Brasile, vincitore del gruppo 3 negli ottavi di finale.

Nel terzo grupo di Guadalajara i bianchi di Ramsey incontrano giovedì la Cecoslovacchia per assicurarsi un posto nei quarti di finale, ma è una questione che deve essere risolta, poiché, contro la Romania, il Brasile potrebbe rallentare il ritmo e permettere agli strabilianti gialli danubiani di conquistare qualche punto. L'Inghilterra, sulla carta, dovrebbe farcela, ma è anche vero che la Cecoslovacchia ha un'ultima cartuccia: battendo l'Inghilterra (e rimanendo la Romania soccombente di fronte al Brasile) i cechi si verrebbero a trovare a pari punti con Inghilterra e Romania, tutti al secondo posto, e la promozione dovrebbe allora essere decisa dal risultato diretto e in seconda istanza dal quoziente reti.

A Città del Messico, nel gruppo numero uno, per tre giorni il Messico rimane in testa alla classifica, ma è chiaro che, data per scontata la vittoria della Russia sul debole El Salvador, il secondo posto deve essere deciso dall'incontro diretto fra il Messico e il Belgio.

Nel secondo gruppo, infine, Uruguay e Italia sono in testa con tre punti, mentre Svezia e Israele ne hanno uno solo. Tutti i pronostici puntano decisamente per uruguayani e italiani nei quarti di finale, ma in caso di vittoria degli svedesi, che incontrano l'Uruguay e degli israeliani, che incontrano l'Italia, la situazione diventerebbe ingarbugliata, poiché le quattro squadre — quelle che hanno finora espresso il calcio di più bassa fattura e qualità — si verrebbero a trovare tutte con tre punti in classifica, con un Uruguay battuto dalla Svezia che a sua volta è stata battuta dall'Italia, che è stata battuta da Israele, battuto, a sua volta dall'Uruguay. Sarà determinante comunque la differenza reti o se necessario il sorteggio, in ultima istanza.

A. P.



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Capitan Facchetti e il C. T. Valcareggi escono piuttosto seri in volto dallo stadio di Puebla, dopo il pareggio con l'Uruguay. Nell'aria risuonano i fischi del pubblico deluso dal non gioco

ADESSO SI RIPARLA DI RIVERA E MAGARI DI GORI PER L'ATTACCO

L'Italia pensa a Israele (e sono in vista molte novità)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Città del Messico, 8

Infermeria vuota fra gli azzurri, morale non alle stelle ma nemmeno sotto i piedi. Si riconosce a mente più serena di aver giocato troppo poco (e male nelle prime due partite) e si spera, avendo toccato il fondo e visto che peggio di così non può andare, di fare di più e meglio nelle prossime partite.

Chi giocherà contro Israele? Sino alla gara con l'Uruguay si parlava di un «largo ai giovani» pressoché totale. Ora anche per effetto dell'1-1 fra Israele e Svezia, il proposito è logicamente rientrato. Ben inteso, i due tecnici azzurri non hanno aperto bocca, né l'apriranno fino a giovedì mattina, visto e considerato che una febbre improvvisa (anche se quella di Domenghini guarisce subito, mentre quella di Rivera solo il giorno dopo) può rovinare tutto.

I «valcareggiologhi» comunque dicono — e bisogna dire che sinora hanno sempre indovinato — che gli oroscopi per la prossima partita sono favorevoli a Rivera. Esce Mazzola ed entra lui. E non è da escludere che ci siano due variazioni in attacco: non il Furino ala destra che ormai è entrato nel museo delle cere delle più storiche sciocchezze commesse dalla panchina azzurra (pari al Bulgarelli claudicante schierato a Middlesbrough contro la Corea), ma Gori al posto di Boninsegna, affinché tiri anche lui, più di Boninsegna, l'elastico per la fionda-Riva, e forse Juliano al posto di De Sisti. Le ali saranno quelle titolari: Domenghini e Riva.

In un primo momento si era anche detto che contro Israele sarebbe stato concesso a Riva un turno di riposo; ma essendo un avversario — a questo siamo arrivati! — con cui non si può scherzare, è bene che Riva stia in campo, primo perché i suoi gol possono servire, secondo perché appartiene alla categoria degli atleti che se non giocano scoppiano e terzo perché ha bisogno di essere ricaricato moralmente; e la cura migliore è sempre quella di segnare un paio di reti.

Israele negli ultimi due incontri è stato battuto dall'Italia per 4-2 a Tel Aviv e per 6-0 nella gara di ritorno; ma qui è improvvisamente cresciuto come i funghi dopo giorni di pioggia. Quindi nel ricordo dello storico gol di Pak Doo Ik, meglio cautelarsi, a scanso di stramaledette sorprese.

Niente altro dalla plancia azzurra di comando. In verità c'è un'altra impressione, cioè l'inevitabile timore che una squadra come la nostra non sia in grado di dare spettacolo come Inghilterra-Brasile. Ma, nel paese del «non si sa mai», questa ipotesi viene sostituita dall'altra che dice: «chissà che, entrati nei quarti di finale, gli azzurri non sbriglino tutti i cavalli della loro effettiva potenza, a cominciare da quelli di Riva».

Slancio di ottimismo, al quale non ci resta che appendere di corsa le nostre sempre incrollabili speranze.

Mario Gismondi

Programma di domani

PRIMO GIRONE
Città del Messico
EL SALVADOR-RUSSIA
arbitro Hormazabal (Cile)

SECONDO GIRONE
Puebla
SVEZIA-URUGUAY
arbitro De Moraes (Brasile)

TERZO GIRONE
Guadalajara
BRASILE-ROMANIA
arbitro Marschall (Austria)

QUARTO GIRONE
Leon
GERMANIA OVEST-PERU'
arbitro Aguilar (Messico)

NOI NON C'ENTRIAMO...

Cannonieri in forma ad alta quota

Città del Messico, 8

L'altitudine del Messico ha giovato ai cannonieri dei mondiali, se si considera che dopo sedici partite hanno realizzato 45 reti, cioè sei in più rispetto alla precedente edizione.

Il girone nel quale si è visto il maggior numero di gol è stato il quarto a Leon: diciotto reti, di cui sette della Germania e sei del Perù. Seguono i gironi di Città del Messico (dodici) e di Guadalajara (dieci). Tanto per cambiare il girone meno «produttivo» è stato quello dell'Italia: solamente cinque.

Da notare che un buon numero di reti (il 30 per cento) è stato realizzato con tiri da notevole distanza.

Tore Brodd, segretario generale della federcalcio svedese ha detto: «dopo aver visto lo 0-0 di Italia-Uruguay a Puebla, sono quasi convinto che non riusciremo a battere i sudamericani. E' però la nostra unica chance, per arrivare ai quarti di finale. Altrimenti possiamo già fare le valige...»

DOMANI ALLA TV

Telecronaca diretta Uruguay-Svezia. Programma nazionale, ore 23.55.

QUATTRO PUNTI DI VANTAGGIO SUL LECCO A 90' DALLA FINE

IL NOVARA HA STRAVINTO LA «C» GRAZIE ALLA CADUTA DEL TREVISO

La differenza reti salverà il Monfalcone? - La politica dei giovani

Spettacolo pirotecnico per poche migliaia di tifosi: questo, in sintesi, il motivo conduttore della penultima giornata. Infatti non solo è stato avvicinato, con i venticinque gol di domenica, il limite stagionale di ventinove reti, stabilito ancora lo scorso 30 novembre, ma si è toccato il vertice assoluto dell'intraprendenza esterna, dal momento che le viaggianti non avevano mai conquistato in precedenza la bellezza di quindici punti (frutto di sette vittorie e di un pareggio) in campo avverso. Ed è stato un vero peccato che, come si diceva, un pomeriggio così ricco di emozioni sia stato riservato a pochi intimi. Ma non si scopre l'America, affermando che il campionato è troppo lungo e finisce per stancare anche i più tenaci frequentatori degli stadi, la maggioranza dei quali non s'interessa nemmeno delle vicende strettamente legate alla promozione o alla salvezza. Immaginarsi cosa succede quando la posta in palio è del tutto platonica!

A Valdagno, intanto, il Novara ha conseguito la certezza aritmetica del passaggio alla categoria superiore. La tenue incertezza che ancora sussisteva intorno al problema più importante della competizione, è improvvisamente svanita nel giro dei più recenti novanta minuti, che hanno visto l'affermazione dei piemontesi sul terreno del Marzotto e l'inopinata sconfitta del Treviso ad opera dell'Udinese. E' evidente che i giocatori della Marca hanno giudicato proibitivo il distacco di tre punti che alla vigilia li dividevano dagli azzurri di Parola, ed hanno rinunciato alla lotta, perdendo in un sol colpo non solo il traguardo più ambito (che comunque sarabbe stato irraggiungibile), ma persino la poltrona d'onore e l'imbattibilità casalinga (che ora rimane privilegio esclusivo dei primi nella classe e del Lecco).

Con la promozione del Novara non si sono peraltro esauriti i motivi d'interesse, in quanto resta da individuare la terza squadra da retrocedere. Infatti alla Biellese, già da lungo tempo condannata, si può tranquillamente affiancare la Trevigliese, a sua volta posta con le spalle al muro da una spaventosa differenza tra reti attive e passive. Di conseguenza l'undici di Massei sarebbe costretto a rinunciare alla «C» anche nell'ipotesi, piuttosto assurda ed improbabile, che nell'ultimo turno essa sia in grado d'imporsi agli ormai tranquilli alfieri del girone e che il tandem Marzotto-Monfalcone esca a mani vuote dai rispettivi confronti.

Ma in virtù del nuovo meccanismo introdotto qualche mese fa per disciplinare la retrocessione (evitando drammatici spareggi) anche la compagine laniera vede ridotte all'osso le proprie speranze di salvezza. In effetti un arrivo simultaneo dei veneti e degli ex cantierini avrebbe un esito disastroso per i primi, che contrappongono un quoziente-reti di 23-36 a quello di 26-36 dei secondi.

Che nel settore meno elevato della graduatoria si verificasse una svolta così clamorosa (successi esterni del Derthona e del Monfalcone e resa interna del Marzotto), erano peraltro in pochi a prevederlo. Questi risultati sorprendenti si spiegano col fatto che da una parte si schiera una squadra ormai priva di ambizioni e dall'altra un'unità con l'acqua alla gola. Logico, ma sino ad un certo punto, che sia quest'ultima a prevalere.

Preferibile quindi non addentrarsi in sottili ragionamenti di etica sportiva e accettare il verdetto del campo che, nel caso specifico, è stato del tutto favorevole al Derthona, passato con facilità irrisoria attraverso le maglie scucite di un Sottomarina assai distratto, ed al Minfalcone, che ha trovato a Solbiate Arno un complesso valido soltanto in difesa.

L'affermazione degli azzurri di Zelesnich ha suggellato in maniera concreta una giornata ricca di soddisfazioni anche per le altre rappresentanti della nostra regione. Sia al «Tenni» che al «Grezar» sono stati i giovani a raccogliere i maggiori consensi: con la differenza che, mentre l'Udinese si è messa già da tempo sulla strada della valorizzazione degli elementi del proprio vivaio, la Triestina si è decisa al... grande passo piuttosto in ritardo e soltanto a prezzo di laboriose meditazioni. Comunque sia, meglio tardi che mai.

P. T.

Coppa regionale allievi

Palermo, 8

L'ASU di Udine ha vinto la IV edizione della Coppa Ermacora, riservata alla categoria allievi, disputata sul campo scuola di Paderno. Il risultato di maggior rilievo è stato ottenuto da Grandis nei 110 ostacoli, con il tempo di valore nazionale di 15"4.

I vincitori: 110 h: Grandis (ASU) 15"4; peso: Quercioli (Lib. Udine) m 13,64; 300 allievi: Marchi (Lib. Udine) 37"8; alto: Del Zotto (ASU) m 1,75; giavellotto: Gori (ASU) m 38,80; 4x100: Lib. Udine 55"7; m 1000 piani: Marcon (Lib. Udine) 2'48"7; lungo: Maiorana (Lib. Udine) m 6,24; disco: Cudicio (Lib. Udine) m 35,32; triplo: Manzini (ASU) m 13,20.

CANOTTAGGIO

Due primi posti a Milano per gli equipaggi triestini

Buoni risultati ha dato la trasferta a Milano degli equipaggi juniores triestini, che all'Idroscalo partecipavano alle finali interzona di canottaggio. Due primi posti, un secondo e un terzo sono i piazzamenti conseguiti dai quattro equipaggi che rappresentavano la nostra zona. Primo nel «singolo» Mauro Pace, del C.C. Saturnia, che ha condotto una gara sempre al comando, concludendo con tre secondi sull'altro singolista triestino Paolo Perti, della S. C. Nettuno, l'unico in tutta Italia che possa dar battaglia al blucerchiato.

Non altrettanto bene è andata per i barcolani la gara del «doppio», il misto Trampus (C. C. Saturnia) - Vremec (SGT), giunto terzo per pochi centimetri; tenuto però conto della sua recentissima formazione il risultato appare senz'altro migliorabile. Medaglia d'oro infine per il «4 senza» dei Vigili del fuoco (Bresich R., Nardelli, Cucchi e Susa), anche stavolta in «handicap» con l'otto: per una curiosa situazione, provocata forse dal suo stesso stato di grazia, il forte armo dei Vigili non ha trovato in tutta Italia dall'inizio di stagione un altro equipaggio della sua stessa specialità, in quanto tutti gli altri sono passati al «4 con».

COPPA BENUSSI

■ Rinviate per il maltempo le partite di domenica scorsa, il torneo di calcio per allievi «Coppa Benussi» si concluderà giovedì sul campo del Villaggio del Fanciullo, con il seguente programma: ore 18.30 Ponziana-Villaggio del Fanciullo; 19.30 Triestina-Viani.

LA TRIESTINA HA VERIFICATO IL VIVAIO

Braico Naldi e Rakar: tre pedine per domani

Il successo sul Venezia ha posto fine alle fatiche casalinghe

La Triestina ha concluso le sue fatiche casalinghe con una chiara vittoria a spese del modesto Venezia. Il motivo più interessante di questo incontro, l'unico se vogliamo, era costituito dalla presenza nelle file alabardate di alcuni giovani che dovrebbero costituire dei punti fissi, o quasi, nella squadra per il prossimo anno. L'argomento, parlando con Trevisan all'indomani dell'incontro con i neroverdi, non poteva essere che questo. Il discorso inizia naturalmente da Franco Naldi, che al suo esordio dinanzi al pubblico amico ha disputato un gran primo tempo, scomparendo progressivamente nella ripresa, come del resto Rakar.

«Naldi ha messo a segno un bel gol — dice Trevisan —, uno l'ha sfiorato solo per un soffio, e sarebbe stata una magnifica segnatura. Cosa pretendere di più? E' un ragazzo che possiede molto carattere, lotta su ogni pallone e non mi sembra sia cosa da poco. Nel secondo tempo è sparito dalla scena, come Rakar, ma è naturale sia così, in quanto entrambi devono ancora abituarsi al ritmo della categoria superiore, che non può logicamente essere come quello dei campionati giovanili».

Un giudizio positivo Trevisan l'ha espresso anche per Braico. «Il ragazzo meritava da tempo la soddisfazione di giocare in prima squadra ma un po' perché si è trovata sbarrata la strada da Martinelli, Kuk e D'Eri, un po' perché non aveva un ruolo ben definito, ha dovuto attendere quasi tutto il campionato. E' un elemento di sicuro affidamento, che ha trovato forse nella maglia numero due la sua posizione ideale».

Concludendo, Trevisan ha aggiunto: «Tutti e tre, se intendono riuscire in questo sport, devono continuare ad ascoltare i suggerimenti dei tecnici, di tutti quanti sanno qualche cosa più di loro, e proseguire con la stessa volontà di questi anni. Il calcio non è facile e per riuscire richiede moltissimi sacrifici».

C. N.

Vinto dal «da Vinci» il campionato studentesco

Sul campo di via Flavia si sono disputate le finali del campionato studentesco di calcio riservato alle rappresentative degli istituti superiori cittadini. Il «da Vinci» ha vinto l'artistico trofeo messo in palio dagli organizzatori, superando nella finalissima l'Oberdan per 2-0. E' stato Nino Benvenuti a consegnare il premio e le medaglie a vincenti e perdenti, che hanno dato vita ad un incontro di buon livello. Pin e Flora hanno realizzato le reti della vittoria per il «da Vinci». Nell'«Oberdan», tra i ragazzi del prof. Marin, si sono distinti Matteo e Saule: i bianconeri sono stati incitati dallo sportivissimo preside prof. Steindler.

Nella finale per il terzo posto il «Nautico» si è imposto al «Volta» di stretta misura (1-0).

Finale per il primo posto
DA VINCI - OBERDAN 2-0

MARCATORI: nella ripresa al 10' Pin, al 19' Flora. DA VINCI: Skabar; Bembo, Coscia; Bartole, Francolla, Corazza; Dapretto, Rossetti, Palastanga, Flora, Pin, Colonna, Ceglie. OBERDAN: Manfredi; Hravanja, Zorn; Martoli, Mateo, Flego; D'Amore, Smrekar, Ambrosi, Saule, Caputo, Ferluga, Cociancich. ARBITRO: Davanzo.

Finale per il terzo posto
NAUTICO - VOLTA 1-0

MARCATORE: nella ripresa al 33' Coloni. NAUTICO: Sepini; Bassanese, Hrusvar; Silli, Francini, Gulli; Bonazza, Delise, Coloni, Javarone, Orsi. VOLTA: Stefani; Preprost Gnesda; Dagri, Paronich, Sega; Corsi, Samese, Staro (Vocci), Marchiò, Villini. ARBITRO: Galante.

COPPA INTER SAN SABBA

Oggi Arsenale - S. Giovanni

Sono stati definiti gli accoppiamenti delle semifinali della Coppa Inter San Sabba, torneo post-campionato riservato alle squadre dilettanti della provincia. Stasera, con inizio alle 21, saranno di fronte sul campo di via Flavia Arsenale e San Giovanni. L'Arsenale è giunto alle semifinali a spese del Rosandra e del Ponziana, mentre il San Giovanni ha eliminato prima il Crda e poi lo Zaria. Domani sera, sempre in via Flavia (ore 21), uscirà la seconda finalista dal confronto fra Fortitudo e Cremcaffè. I Muggesani sono i favoriti.

Tonon e Valentini soci benemeriti della SGT

Il prof. Tagliaferro, presidente della Ginnastica Triestina, ha consegnato la tessera di socio benemerito al cav. Gastone Tonon e al cav. Vittorio Valentini, in occasione del saggio ginnico svoltosi nella palestra del sodalizio biancoceleste.

Il cav. Tonon è iscritto alla Società Ginnastica dal 1922; fu atleta, ginnasta, caposquadra, istruttore, allenatore, giudice di gara di ginnastica e di atletica; partecipò inoltre a varie manifestazioni nazionali, fece parte del consiglio direttivo e fu l'alfiere della società per circa 25 anni.

Il cav. Valentini, iscritto anche lui dal '12 alla Ginnastica, si dedicò per diversi anni alla sezione nautica in qualità di vice presidente dopo aver praticato il canottaggio partecipando a varie gare nautiche nazionali.

PALLAVOLO

■ Quattro giocatrici della Casagrande di Sacile sono state convocate in vista del torneo «Primavera Fiorentina» che si svolgerà a Firenze dal 18 al 20 giugno. Si tratta di Ivana Camillotti, Annamaria Jaffaldano, Eralda Camerin e Antonietta De Savi che indosseranno i colori azzurri in questa manifestazione e alle Universiadi di Torino.

NOTIZIE LAMPO DAL MESSICO

Valcareggi è andato a «spiare» Svezia-Israele (1-1), e ne ha riportato una viva impressione per gli israeliani, prossimi avversari dell'Italia, giovedì: «Hanno delle eccellenti individualità — ha detto —: gli attaccanti Schum e Spiegel mi sono piaciuti molto. Non commetteremo assolutamente l'errore di sottovalutare Israele: per noi, è un'avversaria come tutte le altre».

■

Quando il Messico, il Brasile o un'altra squadra segnano, per il telecronista messicano è la fine del mondo. Il suo «goaaaal» gridato a pieni polmoni non dura meno di mezzo minuto, mentre sull'immagine in arrivo dallo stadio si sovrappone (ed è una storia che si ripete ogni qualvolta la squadra di casa manovra sotto porta) una pubblicità che dice: «Questo magnifico gol viene offerto dalla ditta Tizio e Cajo». Ditta che, naturalmente, è la «mejor do mundo».

■

Anche l'Enrico Ameri messicano è un personaggio. Non sta seduto un attimo. Strepita, si agita e suda come un invasato. Ma non recita. Vive la partita come un tifoso qualunque e non è mai solo. Ha intorno a sé 5 o 6 colleghi che ogni tanto gli strappano letteralmente il microfono dalle mani per strillare un parere sull'azione appena descritta o sulla decisione dell'arbitro. Ce n'è però sempre uno che ha il compito di dire sempre ad alta voce, e ad intervalli di un minuto, che se volete vivere sani e a lungo bevete la tekila col corvo nero. Pubblicità che in verità sembra superflua. A giudicare non tanto dai risultati quanto dall'altissimo consumo che se ne fa notte e giorno.

■

Gol a comando. Raoul Cardenas, allenatore del Messico, ha proclamato: «La mia squadra ha dimostrato che è in grado di tenere il passo di questo torneo. Le ho detto di segnare, ed ha segnato, anche se ci ha impiegato un po' di tempo. Sicuramente raggiungeremo i quarti di finale».

■

L'altitudine spiegata al popolo. In Italia basta salire due rampe di scale per avere il fiatone. In Messico dopo una dozzina di scalini, o ti fermi per un paio di minuti o sei perduto.

■

L'allenatore del Milan Rocco, che è venuto in Messico a consolare Rivera (dopo aver consolato Lodetti), ne ha dette una delle sue: «Sapete che facciamo alla fine dei mondiali? Organizziamo un incontro tra la Nazionale titolare e quella delle riserve, così vediamo chi è più forte e risolviamo tutti i problemi e tutte le polemiche». Non è un'idea da scartare.

■

Lo sciopero a singhiozzo dei giornali in Italia e l'interpretazione di un quotidiano messicano: «I giornalisti italiani sono nei guai. Nel loro paese è in corso uno sciopero speciale denominato a singhiozzo (qui non lo conoscono) perché oggi è a Milano, domani a Roma ed un altro giorno a Torino, meno che a... Napoli, dove lo sciopero è continuo perché i napoletani hanno fama di non gradire molto il lavoro».

■

Blagojev Vidinic, allenatore del Marocco, rischia conseguenze disciplinari, essendosi rifiutato, dopo l'incontro Perù-Marocco, di rilasciare dichiarazioni alla stampa.

■

A causa della tragedia sismica recentemente verificatasi in Perù, buona parte dei tifosi che hanno seguito la squadra ai mondiali sono già tornati, via aerea, in patria.

■

Conclusisi i mondiali, Pelé, il re del calcio brasiliano, ha intenzione di esibirsi come cantante in uno dei più quotati locali notturni della capitale messicana.

■

Grande impressione ha suscitato nella stampa messicana il quasi tennistico 5-2 con il quale la Germania Ovest ha superato la Bulgaria. Il quotidiano «Excelsior» in un titolo a otto colonne sottolinea come i tedeschi abbiano finalmente messo in luce la loro «effettiva potenza». Secondo il giornale la squadra di Helmut Schoen ha messo in luce un gioco a metà campo fra quello latino americano e quello tipicamente europeo, basato sulla potenza e la gagliardia fisica dei giocatori.

■

Ove Kindwall, nazionale svedese, del Feijenoord Rotterdam, ha commentato: «Un campionato del mondo a 2.800 metri di altitudine dovrebbe essere proibito...». Come dargli torto?

Guadalajara — Il terzino inglese Cooper contrasta il passo a Pelè (al centro) e a Roberto, che a sua volta è marcato da Labone, nella partita vinta dai carioca sui campioni del mondo uscenti

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

IN POCHE RIGHE

CICLOREGIONALE

Le prossime corse. Domenica 14. **Redipuglia:** VII Coppa Angelo Parzianello per esordienti; organizza il G.S. De Santi di Redipuglia, km 50. **Puja di Pordenone:** I Coppa SAIL per esordienti; organizza il G. S. Supermercato di Pordenone, km 58. **Monfalcone.** XIII Coppa Fiera del vino per allievi; organizza il CRA Italcantieri di Monfalcone, km 60. **Gemona** XIV G. P. Città di Gemona per allievi; organizza la Soc. Pro Glemona di Gemona, km 72. **Racchiuso.** Circuito di Racchiuso per dilettanti di III serie; organizza il G.S. Doni di Udine, km 88. **S. Vito al Tagliamento:** XXXVI Coppa San Vito per dilettanti di II e III serie; organizza il C.C. Stefanutti di S. Vito, km 77. **Trieste (Opicina):** Premio dell'Artigianato, gara sociale per veterani a cronometro individuale; organizza la S.C. Cottur di Trieste, km 16.

BASKET: GIOVENTU'

■ Il quintetto del Centro Addestramento Trissino di Trieste si è assicurato la fase provinciale dei «Giochi della Gioventù» di pallacanestro battendo nella finalissima disputata domenica la Rappresentativa dei Ricreatori per 39-10. Questa la formazione del Trissino: Micol, Oeser, Valussi, Prodi, Burchiellaro, Rosada, Trevisan, Cramer, Renco, Marsilli. Per il terzo posto la Mivar ha battuto il Bor per 28-20. Sabato e domenica a Gorizia sono in programma le finali regionali fra le vincenti le fasi provinciali di Udine, Pordenone, Gorizia e Trieste.

BASKET STUDENTESCO

■ Il «da Vinci» ha vinto il campionato studentesco di pallacanestro imponendosi nella finale per un solo canestro sull'«Oberdan» (63-61).

PALLAVOLO: VELJAK

■ Il triestino Veljak farà parte della Nazionale «Under 24» di pallavolo che sabato giocherà a Grenoble.

PORPORATI: AZZURRA

■ Flora Porporati, la giovane lanciatrice dell'Opicina, la squadra che con il successo ottenuto domenica sul campo del Peanuts di Ronchi comanda a punteggio pieno la classifica della fase interregionale del massimo campionato di softball femminile, è stata selezionata per la Nazionale. La giocatrice biancoverde in meno di tre partite ha lasciato al «piatto» ben 33 avversarie.

UDINESE-INTER

■ L'Udinese ha già fissato il programma precampionato 1970-71 Ritiro a Forni di Sopra dal 3 agosto, prima partita amichevole di richiamo al Moretti, ospite l'Inter, il 18 agosto.

CALCIO: COPPA ITALIA

■ La Lega ha confermato per la serata di domani le gare del girone finale della Coppa Italia. Cagliari-Varese si inizierà alle 21, mentre Bologna-Torino alle 21.15.

GIRO DELLA SVIZZERA

■ I corridori della SCIC, della Salvarani, della Filotex, della GBC che prenderanno parte tra l'11 e il 19 giugno, al Giro della Svizzera, lasceranno oggi l'Italia. Fra i partenti, Felice Gimondi.

TOURIST TROPHY

■ I tedeschi Siegfried Shcauzu e Hans Schneider hanno vinto la corsa dei sidecar da 750 cc al Tourist Trophy, coprendo con moto BMW km 182,160 in ore 1.15'18", alla media record per questa corsa di 145,160 km/h.

Corsi nuoto CONI

Sono aperte al Centro CONI le iscrizioni ai corsi preparatori e normali di nuoto per bambini nati negli anni 1962, '63, '64, '65 e '66. Sono previsti due corsi con lezioni giornaliere: il primo dal 1.o luglio al 4 agosto, il secondo dal 5 agosto al 10 settembre.

Gli allievi nati nel 1962 e '63, dovranno, se desiderano continuare la attività natatoria anche nel periodo invernale, ottenere il brevetto di «cavalluccio marino» in uno dei due corsi di cui sopra, in quanto le disposizioni emanate dal servizio tecnico sportivo del CONI proibiscono le iscrizioni di allievi principianti per i corsi che inizieranno in ottobre. Alle domande d'iscrizione (termine ultimo 10 giugno), compilate su appositi moduli forniti dal Centro Nuoto, va allegato il certificato di nascita.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria del Centro (tutti i giorni, escluso il sabato dalle ore 16.30 alle 19).

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta con relativo importo allo stesso indirizzo, oppure anche per telefono chiamando il n. 76.76.76.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

A. DIPLOMATO Scuola lingue moderne ottimo inglese discreto francese dattilografia offresi anche mezza giornata. Cassetta 46708 C, SPI.

COMMESSO camiceria e confezioni offresi migliorare posizione. Cassetta 24678 C, SPI.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio contabilità offresi mezza giornata mesi estivi. Cassetta 46768 C, SPI.

RAGIONIERE pluriennale esperienza ufficio corrispondente inglese spagnolo, referenziato offresi; telef. 746091. 48441 C

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

APPRENDISTA meccanico auto cercasi; viale Ippodromo 2, Simca. 25074 D

APPRENDISTE parrucchiere rapido insegnamento ottima retribuzione cercansi. Salone Luciano, Mazzini 15 tel. 36706. 46530 D

APPRENDISTI impianti riscaldamento cercansi ing. L. Gombacci, via Locchi 26/1, telefono 732243. 48467 D

CERCASI ragazza 15 - 19 per latteria caffè d'Annunzio 41. 48431 D

CERCHIAMO personale maschile e femminile avente disponibile anche mezza giornata per contatti con clientela selezionata. Cassetta 46472 D, SPI.

LAVAGGISTA auto cercasi Simca, viale Ippodromo 2. 25074 D

STENODATTILOGRAFA cerca studio legale adeguata retribuzione; presentarsi Foro Ulpiano 6, 3.o piano ore 12-13. 24998 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTASI camera mobiliata bagno riscaldamento ascensore silenziosa, a signora occupata; tel. 734468. 47943 F

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A.A.A. AFFITTANSI appartamenti (Tigor) attico tre camere cucina bagni poggioli terrazza 90 metri, non ascensore. Altri tre cinque camere servizi Ginnastica Coroneo. Uso studio camera ingresso libero centrissimo; altro appartamento Commerciale (Sara Davis) casa nuova, 2 camere soggiorno comforts. Baiamonti tre camere servizi. Aurora, Ginnastica 1, telefono 750323. 47028 I

A.A.A. AMBULATORIO provvisto di apparecchiatura radiologica per scopie. Posizione centralissima, via San Francesco in casa nuova piano ammezzato, ingresso, sala di aspetto studio sala scopie camera sviluppo, gabinetto, centralnafta AFFITTASI per ore da accordarsi. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 I

A.A.A. CANOVA casa recente 3 stanze cucina servizi separati 2 poggioli ripostiglio ascensore riscaldamento piano alto panoramico AFFITTASI PRONTAMENTE 54.000 mensili compresi accessori. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 I

A.A.A. CONTI completamente rimesso a nuovo, 2 camere cameretta, cucina, gabinetto AFFITTASI 35.000 mensili. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 I

A.A.A. DENZA mq 50 camera cucina bagnogabinetto ripostiglio poggiolo tutti i comforts moderni AFFITTASI 35.000 mensili DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 I

A.A.A. FABIO SEVERO piano alto salone 2 stanze cucina doppi servizi 2 poggioli ascensore cantina centralnafta AFFITTASI 85.000 mensili. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 I

A.A.A. GIULIA casa nuova primo ingresso salone matrimoniale cucina bagnogabinetto con doccia ripostiglio terrazza tutti i comforts condominiali AFFITTASI 60.000 mensili. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 I

A.A.A. GIULIA, inizio, casa nuova costruzione, 2 camere cucina bagnogabinetto ripostiglio poggiolo ascensore centralnafta AFFITTASI 40.000 mensili. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 I

A.A.A. LOCALE via Giulia posizione commerciale adatto a qualsiasi attività 70 mq AFFITTASI. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 I

A.A.A. LOCALE via Stuparich, pronta entrata adatto a qualsiasi attività AFFITTASI 60.000 mensili. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 I

A.A.A. LOCALE via Madonna del Mare 130 mq con vano sopraelevato e servizi adatto a qualsiasi attività AFFITTASI PRONTAMENTE. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 I

A.A.A. MAGAZZINO LOCALE CENTRALISSIMO CASA RECENTE COSTRUZIONE CON ANNESSO PASSO CARRAIO PER INGRESSO AUTOTRENI METRI QUADRATI 400 CIRCA CON UFFICIO E SERVIZI ADATTO A GRANDE DEPOSITO E QUALSIASI ALTRO GENERE DI ATTIVITA' AFFITTASI PRONTAMENTE DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 I

A.A.A. PANORAMICO in Gretta casa nuova palazzina signorile soggiorno matrimoniale cucina bagnogabinetto terrazzino tutti comforts moderni AFFITTASI 50.000 mensili. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 I

A.A.A. PIAZZA SAN GIOVANNI stanza uso ufficio con ingresso proprio, piano ammezzato AFFITTASI 20.000 mensili. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 I

A.A.A. SAN FRANCESCO casa bellissima signorile salone 2 camere bagno doccia ripostiglio cucina ascensore centralnafta piano alto AFFITTASI 85.000 mensili DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 I

A.A.A. SANTI MARTIRI consegna 30 giugno, 3 stanze cucina bagno 2 poggioli cantina centralnafta ascensore AFFITTASI 50.000 mensili DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 I

A.A.A. VIA RESSEL piano alto panoramico 4 stanze cucina servizi separati ripostiglio terrazza poggiolo ascensore cantina riscaldamento AFFITTASI 60.000 mensili. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 I

A.A.A. REVOLTELLA inizio, casa recente costruzione 2 camere cucina bagno poggiolo ripostiglio ascensore centralnafta 42.000 mensili. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 I

A.A.A. VIA COLOGNA, inizio, consegna 15 giugno affittansi bellissimi appartamenti da 1, 2, 3 stanze cucina bagnogabinetto poggiolo ripostiglio ascensore centralnafta DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 I

A.A.A. XX SETTEMBRE casa nuova, consegna 30 giugno, matrimoniale cucina bagno gabinetto ripostiglio poggiolo tutti i comforts condominiali AFFITTASI 35.000 mensili DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 I

AFFITTASI alloggio proprietà ECA via Orazio 4 stanze, telefonare 93118 feriali 8-13. 48411 I

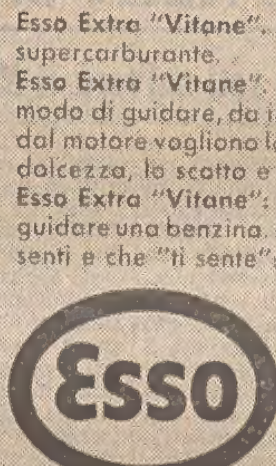
GIULIA alta, 5.o, camera cucina doccia affitto 23.000; tel. 756770 48395 I

QUARTIERI per abitazione e ufficio, lussuosi, sul Canale Teresiano, ascensore, portiere, riscaldamento autonomo, doppi servizi, soleggiati, da quattro, cinque e otto stanze, affittansi. Telefonare ore 11-13 al 31-195. 48435 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

A.A.A. CERCASI affitto 2-3 camere cucina bagno. Aurora, telef. 750323. 47028 L

ATTICO panoramicissimo eventualmente con mansarda cerco affitto inintermediari. Telefonare 211575. 46734 L





VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

MACCHINA Singer zig-zag elettrica; altre occasioni. Assortimento mobiletti, rimodernature riparazioni. Gramaccini, Barriera 10. 25361 M

VIOLINO cecoslovacco di autore e violino di studio, occasione vendonsi. Valentin, via Panzera 27/1, Barcola. 46712 M

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A. DI.BE.MA. ACQUA VINO BIRRE. La più moderna distribuzione di bevande di marca a domicilio, che si distingue per qualità di prodotti celerità prezzo. Più risparmio meno fatica eguale DI.BE.MA. Vi convincerete telefonando alla DI.BE.MA 740485 segreteria telefonica: potete trasmettere i Vs. ordini a qualsiasi ora del giorno della notte e nelle giornate festive. 95043 telefono normale per ordini, chiarimenti consigli. 24914 OO

A.A.A. DI.BE.MA. VINI: Friulvini, San Lorenzo, Lorenzon Castagna, Montresor, Ruffo, M. Felluga. Bertolli. L. Felluga, Marino, Capezzana, Melini. BIRRE: Wührer, Moretti, Peroni, Dormisch, Splügen Bräu Villacher, Reininghaus. ACQUE MINERALI: San Pellegrino, Recoaro, Crodo, Pejo, Levissima, San Bernardo, Pracastello, Ferrarelle, Boario, Vena d'Oro, Radenska, Rogaska. ACQUE MEDICINALI: Fiuggi, Sangemini, Chianciano. Bibite e aperitivi ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica), 95043 (normale). 24914 OO

A.A.A. DI.BE.MA. ACQUA minerale Vena d'Oro a L. 80 la bottiglia. VINO S. Lorenzo: Tocai, Merlot, Cabernet a L. 155 la bottiglia. BIRRA di marca a L. 150 la bottiglia. BIBITE: Aranciata, Ginger Chinotto, Moscatella, in acqua minerale Vena d'Oro, bottiglia litro a L. 150. Consegnate a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale) 24914 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

ABBISOGNANCI rappresentanti; stipendio mensile. Parfums Tour Eiffel. Confezioni regalo, smalti. Laboratori Contea Livorno. 6044 P

IMPORTANTE industria produttrice mobili metallici, casseforti, impianti di sicurezza, scaffalature metalliche, ecc. ricerca agenti introdotti uffici, enti, comunità cui affidare in esclusiva le seguenti province: Trieste, Udine, Gorizia, Pordenone appure Venezia, Padova Treviso, Rovigo. Offronsi alte provvigioni inquadramento ENASARCO Gli interessati sono pregati di scrivere a: I.M. - Viale Europa Unita 35 - 33100 Udine. Si assicura la massima riservatezza e a tutti una risposta entro venti giorni. 6052 P

INDUSTRIA europea per diffusione prodotti parrucchieri e cosmetici assume agenti zona Trieste, Gorizia. Si preferisce introdotti, fisso, provvigioni. Presentarsi Hotel Parenzo via Artisti 8. 48445 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A. AUTOSALONE ROSANO, GRADO, RIVA SCARAMUZZA, CONDOMINIO ROSSI: vendonsi auto nuove e di occasione. Permuta dell'usato, rateazioni fino 30 mesi minimo anticipo. Valutiamo bene il vostro usato; domenica aperto. Fiat 500 D, F, '62, '63, '64, '65; 1100/103 '59; 850 cabriolet '67; Vignale '65; berlina '65; cabriolet '67; Kadett L '67; coupé '64; Mini Minor '66; Simca 1000 '63, '64; R4 '69; 125 special '70. 47058 Q

A.A.A.A. NSU Prinz, le vetture straniere più vendute in Italia, nelle versioni Prinz 4 lusso, Prinz 1000 C, Typo 1200 C, 1200 TT; veloci, economiche, raffreddate ad aria, prontaconsegna, pagamento 30 mesi senza cambiali, minimo anticipo, ritiro vetture usate, sovvenzioni Compass e ACI. Autosalone Catullo, Fabiosevero 34, tel. 764409. 41 Q

A.A.A. MONFALCONE via S. Polo 135; vasto assortimento autovetture usate in garanzia, permute rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Fiat 124 '67; 1500 '65, '66; 850 '65; 500 '68; 750 '64; Innocenti Mini Minor '67; J4 '66; JM3 '63, '65; AR Giulia 1600 TI '64; 1600 super '66; 1300 '65; 1100 export '61; 1100 '58; 850 coupé '66; 1100 R '68. Aperto anche festivi. 47070 Q

A. A. SIMCA Concessionario Duplica v.le Ippodromo 2. Disponibili ottime occasioni Simca 1000 '65, '66, '68, 1300, 1500, 1301, 1501, 1000 coupé Bertone. Tutte unico proprietario Duplica v.le Ippodromo 2. 25074 Q

A. FIAT 850 special, 750, 500 N, 500 giardinetta, 850 '66, Opel Kadett, Austin A 40, Cortina 4 porte, Taunus 12 M, Giulietta TI, Volkswagen maggiolino, 1100 D, 600, Concessionaria Simca v.le Ippodromo 2. 25074 Q

A. FIAT coupé 850 occasione Concessionaria Simca, v.le Ippodromo 2. 25074 Q

A. NSU '66, '65 occasione Concessionaria Simca v.le Ippodromo 2. 25074 Q

AUTO occasioni Pipan, via Gatteri 13, vendonsi, facilitazioni pagamento: Giulia 1300 TI '66; Fiat 850 coupé '67; 1100 D; Primula 5 porte '66; Flavia coupé, spider; Flaminia coupé; Cortina GT '65; R 8 '63. 25106 Q

AUTOCARRO 642, N 65, R, ribaltabile pala caricatrice, Fiat FL 4, vendo. Visibile anche in giornata. Telefonare 226101. 46804 Q

AUTOSALONE Cossich, Muggia, via Battisti 20, telefono 982621; vendonsi o permutansi usato per usato, rateizzando fino a 30 mesi: Mercedes 220 S e 300 SE; Giulia GTV 167; Taunus 17 M 1500 familiare '66; Cortina '65; Innocentsi I 4 S '65; Fiat 1300 '64; centi I 4 S '65; Fiat 1100 R familiare '67; 1100 D familiare '65; 1100 D '64; 850 '65; 750 '64; 500 F '67; furgoncini '62-'63-'64-'65; camioncino 615. Visitateci giorni festivi dalle 9 alle 13, feriali orario negozio. 2797 Q

CABINATO mt 6,60 per 2,20 con Volvo Penta anno 1969 costruito in cantiere occasione vendesi. Telefonare 69500 dalle 16 alle 17. 73492 Q

CAMIONCINO Fiat 1100 TN portata 12 ql. pianale anno '65, 58.000 km. vendesi. Telefono 755158. 25038 Q

CANOTTO Zodiac Mark 1 sport vendesi. Tel. 224180. 47060 Q

CERCO Lambretta 125. Telefono 754433. 46982 Q

CITROEN Ami 8 Dyanissima super utilitaria quattro posti ampio bagagliaio. Visitateci Dinoconti, Coroneo 33. 46908 Q

CITROEN D/DS modelli 1970 fari orientabili. Visitateci Dinoconti, Coroneo 33. 46908 Q

FIAT 600 55 e 56 anche con dilazioni vendonsi. Severo 34, Autosalone. 41 Q

FIAT 850 coupé 67, Taunus vendonsi. Via Catullo 1, Autosalone. 41 Q

FIAT 750 ottime condizioni vende privato. Telefonare n. 765378. 47006 Q

FIAT 500 '64 e '65, giardiniera '64, vendonsi. Fabiosevero 34, autosalone. 41 Q

FIAT 500 F off. Villa del Bosco 54. 46830 Q

GARELLI cross 50 cc occasione vendesi, telefonare 754623. 46752 Q

MERCEDES SE250 automatic 1967 grigio metallizzato similpelle unico proprietario perfetta vendesi anche permutando rateando Dino Conti, Coroneo 33. 46908 Q

MINI Minor 68-69 acquistasi da privato. Telefonare 744863 mattinata giorni feriali. 73460 Q

MOTO Gilera fuoristrada, Morini Turismo, Motograziella, vendonsi presso AGIP, Severo 2/4. 25583 Q

MOTOSCAFO Lara veloce motore Mercury 50 HP nuovo accessorato vendesi. Tel. 747650. 46834 Q

NSU Prinz 4 62, 63, 64, 65, 66, 67, ottimo stato, revisionate vendonsi anche con facilitazioni fino 30 mesi, sovvenzioni ACI. Servizio assistenza Autosalone, via Catullo 1. 41 Q

PORSCHE 912 1966 perfetta vendesi. Tel. 30388 mattinata. 25128 Q

PRIVATO vende Prinz L e Ford Capri 1300. Telefonare 25740. 25094 Q

PRIVATO vende 500 64, 1300 63, motore Johnson 40 HP automatic. Tel. 724352. 47012 Q

PRIVATO vende VW 1300 1967 56000 km. Tel. 727953. 46866 Q

ROULOTTES Arca ganci noleggi. Grado Strada Vecchia Istria 37 feriali Giustiniano 6. 46836 Q

RENAULT R4L 1969 occasione vendesi presso officina Molino a Vento 65. 46818 Q

SLOOP m 8,60 plastica bicabinato Diesel 10 HP elegante vendesi. Tel. 740736. 46828 Q

SPIDER Innocenti 950 rossa vendesi permutasi, Artisti 9. 47020 Q

VENDESI Giulia spider rossa ruote lega, velocissima, motore carrozzeria perfetti. Telefonare 13-15 67488. 46890 Q

VENDONSI Fiat 1300 servo freno 1965, 850 Spider 1966. Tel. 90203. 73486 Q

VESPA sprint perfetta garanzia 4300 km vendesi. Telef. 411643. 46940 Q

VOLKSWAGEN 1200, 1500, 1600 ottimo stato varie annate vendonsi rateando. Dinoconti, Coroneo 33. 46908 Q

VOLKSWAGEN 1200 pronta consegna rateazioni permuta Visitateci, Dinoconti, Coroneo 33. 46908 Q

500 unico proprietario 1966 perfetta. Terbon, Felluga 20. 46814 Q

500 F motore nuovo elaborato ricca accessori vendesi. Via Pagliericci 53/1, Molignoni, ore 13-16. 25056 Q

600 D fine 62 perfetta vende privato 170.000 trattabili. Telefonare 734763. 46980 Q

1100 Special bellissima vendo. Tel. 744663. 24780 Q

1100 fine 62 buona occasione vendesi. Tel. 726521. 47032 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. CEDONSI rivendite tabacchi con vasta licenza causa impegni. Negozio avviatissimo cedesi centralissimo. Fiaschetteria bottiglieria superalcoolici asporto. Altro locale centrissimo adatto molti usi. Negozio abbigliamento. Bar buffet centro. Zona residenziale parrucchiere per signora attrezzatissimo; dilazioni pagamento. AURORA, Ginnastica 1. 47028 R

AMMINISTRAZIONI immobiliari commerciali, anticipi, investimenti a tassi remunerativi, sicuri. Studio, telefono 68659. 25120 R

(Continua in 12.a pagina)

A TORINO

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

VINCO: piazza Statuto
GENNARI: via Sacchi
CIAN: corso Vittorio (lato Porta Nuova)
DE GIORGI: piazzetta degli Angeli
FERRARESE: piazza Carlo Felice (lato Bar Ligure)
GIORDANO: via Lissa ang. corso Vittorio
DELLA VALLE: piazza S. Carlo ang. via S. Teresa
CASSI: p.zza S. Carlo ang. via Giolitti
CONCIGLIA: p.zza Castello ang. via Garibaldi

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

TENSIONE NELLA REPUBBLICA SUDAMERICANA PER UN COLPO DI MANO DELLE FORZE ARMATE

La giunta militare argentina destituisce il presidente Ongania

Il rifiuto del Capo dello Stato di mettere a punto un programma politico che includesse nuove elezioni ha dato il via all'azione dei generali - Truppe in assetto di combattimento presidiano la «Casa rosada»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Buenos Aires, 8

Ore drammatiche si vivono in Argentina: i comandanti in capo delle tre Armi hanno chiesto stasera le dimissioni del Presidente argentino generale Juan Carlos Ongania. E' questo l'ultimo di una serie di drammatici episodi, susseguitisi a ritmo frenetico nelle alte sfere militari, dopo la decisione del Presidente argentino di respingere un programma di piattaforma politica presentatogli dal comandante in capo delle forze armate, generale Lanusse.

La richiesta di dimissioni è la risposta dei militari alla decisione di Ongania di deporre dalla sua carica il generale Lanusse, che dopo il «no» del Presidente si era fatto promotore di una riunione al vertice con il comandante supremo della marina, ammiraglio Pedro Gnavi e dell'aeronautica brigadier generale Juan Carlos Rey.

Non vi è dubbio che la situazione per Ongania, già difficile questo pomeriggio, sia diventata stasera addirittura drammatica: non vi è dubbio che con la richiesta delle sue dimissioni, avanzata dai comandanti supremi delle tre Armi al Presidente Ongania sia ormai ad un bivio senza sbocco. Gli è venuta infatti a mancare proprio quella che costituiva la premessa e la base del suo governo: la solidarietà più o meno incondizionata delle forze armate, e dell'esercito in particolare.

E veniamo alla cronaca di queste ultime ore che potrebbero dare una nuova svolta al Paese. Il generale Lanusse aveva chiesto al Presidente stamane, ponendogli quasi un vero ultimatum, di mettere a punto un «programma politico» e di includere in esso immediate elezioni. La proposta veniva però respinta da Ongania provocando l'immediata reazione, non solo del generale Lanusse, ma dei comandanti supremi della Marina, ammiraglio Pedro Gnavi e dell'Aeronautica, brigadier generale Juan Carlos Rei.

Appena si è appreso il secco «no» di Ongania all'iniziativa del generale Lanusse, è stato un intrecciarsi frenetico di riunioni. Ancora prima di rendere di dominio pubblico l'atteggiamento negativo di Ongania, Lanusse si è incontrato con l'ammiraglio Gnavi e con il brigadier generale Juan Carlos Rey, ai quali ha fatto il punto della situazione. Probabilmente a seguito di quanto discusso in questa riunione, l'ammiraglio Gnavi ha deciso di annullare un abboccamento che avrebbe dovuto avere con Ongania e un'ora dopo annunciava in un breve comunicato che il Presidente argentino aveva respinto la proposta Lanusse, per la creazione di «un programma politico».

Alla trasmissione del comunicato provvedevano stazioni radio non statali. Nella dichiarazione di Lanusse si ribadiva che i comandanti supremi delle tre Armi — segno questo che l'iniziativa di Lanusse si estendeva ora dall'esercito anche alle altre due Armi — avevano presentato al 55enne Ongania, il 4 giugno scorso, «un programma politico» che era stato però respinto. E nel respingere l'iniziativa di Lanusse, Ongania aveva ancora una volta messo in luce — continuava il comunicato — il principio della autorità personale che ispira il suo governo, riconfermando che governo e Capo dello Stato vengono a coincidere.

Dal canto suo l'ammiraglio Gnavi si associava all'iniziativa di Lanusse, confermando che Ongania «non era d'accordo con l'adozione di un programma politico». Poche ore più tardi Ongania destituiva il suo ex braccio destro. Tutto lascia quindi prevedere che per Ongania sia giunto o sia per giungere il momento della verità. Salito al potere nel 1966 con un colpo di stato militare, ha governato in tutti questi anni in virtù di decreti legge da lui promulgati e forte dell'appoggio dell'Esercito, dopo aver abolito i partiti e l'assemblea nazionale. Per quanto riguarda poi la possibilità di indire nuove elezioni nel paese, Ongania ha sempre rinviato una tale eventualità rifiutandosi di fissare una data o una scadenza.

Gli scioperi e le dimostrazioni studentesche e operaie che in quest'ultimo anno si sono estese a macchia d'olio in tutto il paese e più recentemente il rapimento dell'ex presidente Aramburu, da tutti indicato come il probabile successore di Ongania, potrebbero aver dato una svolta imprevista alla situazione politica argentina ed inimicato al Presidente Ongania i favori dell'Esercito, premessa indispensabile per un governo in certo qual modo stabile. Stasera, per la prima volta dal giorno in cui Ongania salì al potere, truppe in assetto di combattimento presidiano tutti gli accessi del palazzo presidenziale: un'evidente prova della tensione che regna nel paese.

U. P. I.

HA SUCCESSO LA CONTROFFENSIVA CAMBOGIANA

PRIMI CEDIMENTI DEI VIET AL NORD

Ripreso dai governativi l'aeroporto di Siem Reap Anche Kampong Thom abbandonata dai comunisti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Phnom Penh, 8

La riconquista dell'aeroporto di Siem Reap da parte delle truppe cambogiane è stata confermata stamani da un portavoce del comando a Phnom Penh. Si tratta di un avvenimento senza dubbio importante dal punto di vista militare destinato a rafforzare notevolmente lo schieramento governativo nella zona fra la stessa Siem Reap e l'antica città di Angkor, sebbene la situazione non possa essere considerata ancora stabilizzata in quanto appare certo che in tutto il territorio fra i due centri distanti l'uno dall'altro una diecina di chilometri si continua a combattere e le forze comuniste stanno ricevendo nuovi rinforzi.

Anche da parte del comando cambogiano si è disposto l'invio di notevoli rinforzi nella zona allo scopo di eliminare una volta per tutte la presenza comunista che fa incombere su un centro dell'importanza archeologica e turistica di Agkor, l'antica capitale imperiale dove si trovano forse le più imponenti rovine del mondo, una minaccia continua. La caduta in mano comunista di Agkor non mancherebbe certamente di avere una risonanza mondiale e ciò spiega anche l'accanimento con cui le forze nordvietnamite e vietcong cercano di controllare tutta la zona della antica città a partire dal capoluogo provinciale di Siem Reap.

Le forze governative hanno ottenuto anche un valido appoggio dai «Mig» dell'aviazione cambogiana che, dopo che i comunisti sono stati costretti ieri pomeriggio a sgomberare l'aeroporto, è intervenuta per spezzonarli e mitragliarli alle spalle ripetutamente. L'aeroporto riconquistato dai cambogliani è apparso praticamente intatto ma resta tuttora chiuso al traffico e ciò è interpretato come un sintomo che le forze comuniste non sono lontane e un contrattacco non può essere escluso.

Un altro importante successo è stato ottenuto dalle forze governative cambogiane, a Kampong Thom, un capoluogo provinciale 130 chilometri a Nord della capitale, dove le forze comuniste sono state sloggiate dal centro della città dopo un accanito combattimento. Il successo delle truppe cambogiane ha un particolare valore anche per le forze governative impegnate a Siem Reap in quanto sembra che abbia consentito la riapertura al traffico della rotabile che unisce Phnom Penh a Siem Reap. In questo modo l'invio di rinforzi sul fronte di Siem Reap appare molto più agevole.

Si è appreso intanto che un centinaio di guerriglieri vietcong hanno attaccato ieri una posizione tenuta da mezzi blindati americani nel settore del cosiddetto «amo da pesca», quattro chilometri all'interno della Cambogia, uccidendo un soldato americano e ferendone altri dodici. I guerriglieri hanno attaccato con la copertura del fuoco dei mortai. Contro di loro sono però intervenute successivamente l'artiglieria e la aviazione americane.

A. P.

SECONDA CLAMOROSA FUGA AEREA IN OCCIDENTE DALL'EST IN MENO DI TRE GIORNI

ARMI ALLA MANO OTTO CECOSLOVACCHI DIROTTANO UN «ILIUSCIN» A NORIMBERGA

Hanno chiesto asilo politico alle autorità tedesche perché «insofferenti» della situazione politica nel loro paese - Anche un bambino nella comitiva - Il velivolo è ripartito in serata diretto a Praga

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Norimberga, 8

Secondo dirottamento aereo da un paese d'oltre cortina in meno di tre giorni. Oggi 9 cecoslovacchi, 4 uomini e 4 donne, con una bambina di 2 anni, hanno costretto un aereo delle aviolinee cecoslovacche con a bordo altri 16 passeggeri ad atterrare a Norimberga.

L'aereo, un «Iliuscin 14», di fabbricazione sovietica, stava effettuando un volo interno, da Karlovy Vary, la nota località termale cecoslovacca, a Praga, ed aveva 3 uomini nella cabina di pilotaggio.

Poco dopo il decollo da Karlovy Vary, 2 uomini armati di pistola hanno fatto irruzione nella cabina piloti ed hanno ordinato al comandante di fare rotta verso la Germania occidentale. Altri 2 uomini ed una donna, anch'essi armati, si sono alzati dalle loro poltrone ed hanno puntato le pistole sui passeggeri, invitandoli a non fare alcun atto di resistenza. Né da parte dell'equipaggio, né da parte dei passeggeri ci si è opposti al dirottamento che è avvenuto senza danni alle persone. Karlovy Vary dista soltanto 30 chilometri dal confine tedesco e Norimberga soltanto centosessanta chilometri dalla località climatica cecoslovacca. climatica cecoslovacca.

Pochi minuti dopo che i pirati dell'aria erano entrati in azione il comandante ha comunicato alla torre di controllo di Norimberga che era stato costretto a mutare la rotta ed ha chiesto il permesso di atterraggio. All'aeroporto tedesco ci si è resi conto immediatamente di quello che stava accadendo anche se il pilota non l'ha detto specificatamente. Forze di polizia hanno raggiunto l'aeroporto e quando l'«Iliuscin 14» ha cessato di rullare sulla pista e si è fermato, gli agenti hanno circondato l'aereo. I dirottatori, giovani tra i 19 ed i 25 anni di età, hanno immediatamente consegnato le armi ai poliziotti tedeschi. Gli agenti li hanno ugualmente perquisiti trovando anche alcuni coltelli.

I nove autori del dirottamento sono due coppie sposate, una con la bimba di 2 anni, ed altri due uomini e due donne. I dirottatori sono stati condotti alla stazione di polizia dell'aeroporto ed interrogati. Qui i nove hanno chiesto il diritto di asilo politico perché «insofferenti della situazione politica nel loro paese». L'interrogatorio si è presentato molto difficile perché i nove cecoslovacchi non conoscono altra lingua che la loro e c'è voluto un po' di tempo per trovare un interprete.

Del dirottamento è stato interessato l'ufficio del Procuratore distrettuale di Norimberga il quale ha aperto un'inchiesta formale per accertare se vi siano da muovere delle specifiche accuse contro i cecoslovacchi. Le accuse potrebbero essere di avere privato della loro libertà personale i passeggeri e di avere messo in pericolo il traffico aereo. L'aereo con a bordo il comandante, il secondo pilota, l'ufficiale di navigazione e 16 passeggeri, dopo 4 ore di sosta ha ottenuto il permesso per rientrare in Cecoslovacchia.

A Bonn il Governo della Germania occidentale ha espresso il proprio disappunto per il dirottamento. Un portavoce del governo, tuttavia, non ha voluto fare altre dichiarazioni trattandosi di questione di competenza delle autorità della Baviera. Tuttavia nei circoli politici si ammette che l'incidente potrebbe creare imbarazzo al Governo di Bonn essendo esso impegnato a migliorare le relazioni con i paesi del blocco comunista.

La notizia del dirottamento si è appresa proprio mentre il vice ministro degli esteri polacco, Winiewicz, ha iniziato una visita che non ha precedenti a Bonn per negoziare la firma di un trattato per la rinuncia alla forza. Venerdì un aereo delle linee interne polacche «LOT», in volo da Stettino a Danzica, con a bordo 32 passeggeri, era stato dirottato su Copenaghen da un giovane polacco, armato di due bombe a mano.

A. P.

DERAGLIA UN TRENO in Germania: un morto

Hannover, 8

Il rapido Amburgo-Monaco è deragliato oggi tra le località di Alfeld e Freden, nella Bassa Sassonia, e tra i passeggeri vi sono stati un morto e una cinquantina di feriti piuttosto gravi. Secondo la polizia tedesca si tratta di un bilancio ancora provvisorio.

Tutto il convoglio è uscito dai binari per cause non ancora accertate; la sciagura è avvenuta alle 16.30 di oggi.

CON UNA NAVE ARGENTINA

MERCANTILE ITALIANO collide nel Rio Paranà

Buenos Aires, 8

Il mercantile italiano «Italmotor» e la petroliera argentina «Batissa» sono entrati in collisione stamani all'alba nel Rio Paranà, nei pressi di San Pedro, a circa 200 chilometri da Buenos Aires.

Un incendio è scoppiato a bordo della nave argentina che è stata abbandonata dal suo equipaggio. Due rimorchiatori sono partiti da San Pedro per combattere il fuoco e tentare d'altra parte di salvare la nave italiana.

Si ignora per il momento se vi siano state vittime.

A. P.

PERÙ: L'INCUBO DELLE EPIDEMIE



Lima, 8

Il Governo peruviano ha ordinato la fucilazione a vista di tutte le persone trovate a saccheggiare le case distrutte dal terrificante terremoto che ha provocato più di 30 mila morti nel settentrione del paese. Nel comunicato diramato alle forze di polizia, il ministro degli interni, Armando Ortola, afferma che «queste persone senza anima non meritano di vivere» e le definisce «avvoltoi umani».

Frattanto, le operazioni di soccorso vanno ancora a rilento, in particolare nel Canyon di Huaylas, la zona maggiormente colpita dal sisma. Missionari stranieri nel Canyon hanno fatto sapere a Lima che molti feriti stanno morendo di cancrena per mancanza di cure e medicinali. Ieri è giunto il primo grosso elicottero inviato dagli Stati Uniti e dovrebbe entrare subito in azione. Un altro grosso elicottero è stato ritardato a causa di noie al motore.

Il pericolo delle epidemie incombe, sempre gravissimo. I missionari che operano nella valle di Huaylas hanno detto che decine di persone muoiono di cancrena per non essere state medicate per le ferite riportate sette giorni fa, quando la terra tremò per la prima volta. Si sente ancora disperato il bisogno di ogni genere di soccorsi, ma forse più di ogni altra cosa di compresse per rendere potabile l'acqua.

Nella zona del Canyon di Huaylas, infatti, c'è chi corre il rischio di morire di sete o ancor peggio di morire per aver bevuto l'acqua inquinata dai cadaveri degli uomini e dalle carogne degli animali.

DAI GUERRIGLIERI DI UN PICCOLO GRUPPO FILO-MARXISTA

RAPITO E POI LIBERATO UN DIPLOMATICO AD AMMAN

Si tratta dell'americano Draper, preso in ostaggio dai «fedayin» per ottenere il rilascio di 40 compagni - Battaglia siro-israeliana

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Amman, 8

Dal Sud America, dove ha avuto origine, il rapimento politico, è stato «esportato» anche in Medio Oriente, ad opera di «commandos» di una fra le più piccole organizzazioni di guerriglia palestinesi, il «Fronte democratico popolare». «Fedayin» di questa organizzazione hanno rapito ieri sera Morris Draper, consigliere politico dell'ambasciata degli Stati Uniti ad Amman, ma lo hanno liberato questo pomeriggio, senza che gli fosse torto un capello.

Un portavoce del «Fronte democratico popolare» (che si ispira all'altra organizzazione filo-marxista del «Fronte popolare di liberazione») ha riferito, in serata, che Draper «era stato liberato», ma si è rifiutato di fornire altri particolari: l'ambasciata americana ad Amman ha confermato la liberazione del diplomatico statunitense, e ha fatto sapere che, da qualche ora, «funzionari della ambasciata sono assieme a lui»: Draper «è in ottime condizioni di spirito e fisiche, e ha riferito di essere stato ben trattato durante il periodo trascorso con i "fedayin"».

Il diplomatico americano si stava recando, ieri sera, a una cena di amici, in un quartiere residenziale alla periferia di Amman, allorché la sua vettura è stata fermata dai guerriglieri: questi hanno invitato Draper a scendere, e lo hanno condotto via. Dalla casa in cui il diplomatico era atteso, vi sono state telefonate all'ambasciata e, dopo qualche ora di ricerche, si è appurato che Draper era nelle mani dei partigiani palestinesi. Il «Fronte popolare democratico» ha poi fatto sapere che Draper sarebbe stato liberato non appena le autorità giordane avessero provveduto a rilasciare 40 guerriglieri, arrestati dopo i violenti scontri di ieri tra «fedayin» ed esercito, presso Amman; l'organizzazione guerrigliera di sinistra ha anche affermato che Draper era «il capo di un complotto imperialista in Giordania».

La polizia giordana aveva iniziato fin dalla notte scorsa affannose ricerche per rintracciare Draper: solo oggi pomeriggio però — come si è detto — il «Fronte democratico popolare» ha annunciato l'avvenuta liberazione del diplomatico, a quanto sembra dovuta alle pressioni delle altre organizzazioni della resistenza palestinese. Come si ricorderà, infatti, nella recente conferenza palestinese al Cairo, si invocò da parte di «Al Fatah» e «Al Assyfa» che le energie e gli sforzi dei «fedayin» fossero convogliati contro Israele, evitando lo spargimento di sangue fra arabi e colpi di mano discutibili, sia sul piano psicologico che su quello strategico, come i dirottamenti aerei e gli attentati all'estero. Alla notizia della liberazione di Draper non ha fatto seguito alcun annuncio governativo su un eventuale rilascio di guerriglieri: ci si attende però, da un momento all'altro, un gesto «di buona volontà» da parte di Hussein e dei suoi collaboratori.

Oggi, intanto, una violenta battaglia si è combattuta fra siriani e israeliani, nelle alture di Golan. Damasco ha riferito che tre aviogetti israeliani sono stati abbattuti e sei carri armati distrutti. Lo scontro, di eccezionale accanimento, è durato cinque ore: al termine — sempre secondo un comunicato militare — 60 soldati israeliani sarebbero rimasti sul terreno, il che costituirebbe la perdita maggiore per Tel Aviv in questo settore dalla fine della guerra dei sei giorni. Le perdite di Damasco ammonterebbero a sette soldati morti (fra cui un ufficiale) e 23 feriti. Due colonie agricolo-militari israeliane, create dopo la guerra del giugno 196^ a Golan, sarebbero state completamente rase al suolo dalle artiglierie siriane. La battaglia siro-israeliana è stata successivamente confermata da un portavoce di Tel Aviv, il quale ha però reso noto che le forze ebraiche hanno avuto soltanto una vittima (un'ausiliaria) e una decina di feriti (tra cui altre quattro ausiliarie), e che tutti gli aerei partecipanti all'operazione contro le posizioni siriane sono rientrati.

A. P.

TORNANO A GALLA gli acquanauti bloccati nel Pacifico

Honolulu, 8

I sei «acquanauti» che erano bloccati da sabato a 156 metri sotto la superficie del Pacifico, nel loro abitacolo sottomarino sperimentale in seguito ad un'avaria sono stati riportati alla superficie con 53 ore di ritardo sul previsto. Tutti gli «acquanauti» sono in buone condizioni.

La capsula subacquea, denominata «Aegir» dal nome del dio del mare della mitologia norvegese, era stata calata sott'acqua lunedì scorso e sarebbe dovuta risalire alla superficie venerdì scorso.

La risalita, come ha spiegato Roger Coryell, portavoce della «Makai undersea test range» (istituto privato di ricerche sottomarine che ha organizzato l'esperimento di sopravvivenza subacquea) è stata però resa impossibile da un'avaria ad una delle valvole per l'afflusso di aria compressa nei cassoni di zavorra.

Il problema è stato risolto quando i sommozzatori hanno sostituito la valvola e hanno installato la nuova attrezzatura per l'aria compressa fornita loro da una nave-appoggio.

«BIBLICO» EPISODIO NELL'UNIVERSITA' DEL MINNESOTA

Coppia americana si comunica monda di peccati e di vestiti

Reazioni contenute da parte dei fedeli - «Quando il cuore è puro la nudità non è vergogna», ha commentato in seguito un pastore

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Minneapolis, 8

Alla nostra epoca è difficile potersi meravigliare di qualche cosa, eppure quanto è avvenuto nel corso di una celebrazione religiosa non può non destare un senso di stupore e di quasi incredulità. Mentre circa 800 fedeli attendevano di comunicarsi, in occasione della convenzione della Chiesa luterana americana del Minnesota sudorientale, una coppia, completamente nuda, si è unita ai fedeli per ricevere il pane e il vino della comunione. I nomi dei due fedeli non sono stati resi noti. Ciò che si può dire è che si tratta di due giovani, forse nemmeno ventenni, che si sono comportati con assoluta disinvoltura e potremmo aggiungere, con assoluta modestia.

La loro apparizione ha provocato qualche sguardo stupito, qualche mormorio non proprio elogiativo, ma niente di più. Per la maggior parte i presenti sono rimasti tranquilli al loro posto senza manifestare reazioni apprezzabili. Anche i ministri del culto sono rimasti imperturbabili e quando è venuta la volta dei due giovani nudi di farsi comunicare il rev. Sheldon Torgerson ha dispensato il pane ed il vino alla coppia inginocchiata di fronte a lui.

La riunione si è svolta nel campus dell'Università del Minnesota. Tutto stava procedendo nella maniera più liscia. Una atmosfera di profonda partecipazione era avvertibile da parte di tutti. Nessuno aveva la minima idea di ciò che stava per succedere. I due giovani, ancora vestiti, si trovavano misti fra gli altri fedeli e seguivano il rito con la massima concentrazione. Si è arrivati poi al momento della comunione. Circa 800 persone si sono messe in fila, in paziente attesa di comunicarsi. E' stato a questo punto che improvvisamente l'uomo e la donna si sono spogliati fino a restare completamente nudi e congiunte le mani in preghiera si sono messi anche loro in fila.

La reazione dei presenti, come si è detto, è stata contenuta al massimo. Forse ciò si può spiegare con lo choc che l'iniziativa dei due giovani ha provocato. Ma la reazione che non c'è stata, potremmo dire a freddo, si è manifestata invece dopo, quando ormai tutto era finito e lo spirito critico ha ripreso il sopravvento. Non pochi a questo punto hanno deplorato l'assenza di reazioni, sottolineando che ciò potrebbe costituire un precedente per arrivare chissà fin dove. Altri invece hanno espresso un giudizio del tutto positivo su questa mancanza di reazioni, sostenendo che se i due nudisti hanno voluto scioccare la convenzione il loro obiettivo è assolutamente mancato.

A. P.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T
Stab. Tip. Triestino Via S. Pellico

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

---

Il Direttore, i Dirigenti e il Personale tutto dello Stabilimento «OSCAR SINIGAGLIA» della ITALSIDER S.p.A. si associano al dolore che ha colpito il Direttore dello Stabilimento ITALSIDER di Trieste ing. Marcello Chinaglia per la perdita della madre

N. D.

Maria Lovera di Maria in Chinaglia

I Dirigenti della ITALSIDER S.p.A. Stabilimento «OSCAR SINIGAGLIA»: GIANCARLO AGUSTONI, GUSTAVO BADIA, ALESSANDRO BERTOLOTTO, GIACOMO BISIO, GIANCARLO CARRETTI, MARIO CARRARA, LUIGI CARZINO, UBALDO CAPURRO, ORESTE CECCOPIERI, ERNESTO DI POGGIO, MARIO GARELLO, VERO GENOVESI, FRANCESCO GOTTARDI, FRANCO LATINI, IGINO MANTOVANI, EDUINO MARCHESONI, MIRKO MARCHI, GIORGIO MASSOBRIO, GIAN GIORGIO PARODI, VINCENZO PICARDI, FRANCESCO PLAZZI, CARLO RAVERA, RICCARDO RONCAN, BRUNO SPIRITO, EMILIO TALINI, FRANCESCO TAMMARO, OSVALDO TOSO, MANLIO TROTTA, LUCIANO VOLPATO, CLAUDIO VOLTA partecipano al grave lutto che ha colpito l'ing. Marcello Chinaglia Direttore dello Stabilimento ITALSIDER di Trieste per la perdita della madre

N. D.

Maria Lovera di Maria in Chinaglia

---

† Tragico incidente troncò la vita del nostro caro

Fabio Tolusso

di anni 18

Straziati lo piangono i genitori MITZI e LUCIANO, i fratelli SERGIO e MARISA, la nonna, gli zii, i cugini e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 9 giugno alle ore 16 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Con profondo dolore si uniscono commossi RICCARDO LOI e famiglia, DARIO MARINO MARCO TIZIANA MARINA MARIO HAROLD FULVIO e gli amici tutti.

Si associano al lutto OSCAR e GOGLIARDA HABE, NEREO e CARMELA HABE, ALBERTO e ALMA SCRIZZI, PAOLO e ALICE MAIZEN e famiglia TASSINI.

---

† Il giorno 8 giugno è mancato al nostro affetto

Mauro Di Pinto

Ne danno il doloroso annuncio la mamma ROSA, le sorelle ANNA, GRAZIA, FIMA, MARIA e CARMEN (assenti), il fratello VITTORIO, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 9 giugno alle ore 14.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Lunedì 8 giugno è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Gregorich ved. Franza

Ne danno il doloroso annuncio le figlie, i figli, le nuore, i generi, le sorelle, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani mercoledì 10 giugno alle ore 14.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Il 5 giugno un tragico incidente ha stroncato la giovane, laboriosa vita di

Lucio Bunc

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio, desolati, i genitori, la moglie con il figlioletto GIANLUCA, il fratello, i suoceri e i parenti tutti.

Trieste-Udine, 9 giugno 1970

Profondamente commossi per le molteplici manifestazioni di affetto tributate alla nostra indimenticabile mamma

Francesca Vascotto

nell'impossibilità di farlo singolarmente esprimiamo il nostro più sentito ringraziamento ai parenti, agli amici, ai colleghi, ai conoscenti, a tutti coloro che ci sono stati vicini nel nostro grande dolore.

Oggi 9 giugno verrà celebrata una S. Messa nella Cappella di Villa Revoltella alle ore 19.

I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro papà

Pasquale Mattino

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FIGLI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giuseppe Kerpan

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

---

† Il 7 giugno è mancato al nostro affetto

Benvenuto Berce

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, il figlio FULVIO con la moglie ITALA, il fratello BRUNO, le sorelle MARIA e ANNA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 9 giugno alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

†

Il nostro caro

Giovanni Pascolini

è morto improvvisamente il 7 giugno.

Con immenso dolore ne danno l'annuncio la moglie CARMEN, le figlie VALNEA ed ELVIA, la sorella PINA, i generi NINO e PIERO, i nipotini ILEANA e ALDO, le congiunte famiglie BATTISTI, COSCIANI, GON, OSVALDELLA e i parenti tutti.

Il funerale partirà dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore oggi alle ore 10.15.

Partecipano al lutto:
— NELLA PODUIE
— INES e BRUNO BOSETTI
— NIVES BRUMAT e famiglia
— famiglia CODANI

Si associano al lutto della famiglia le dipendenti della Ditta PASCOLINI - PERFETTA.

---

†

Il 7 giugno munita dei conforti religiosi si è spenta serenamente

Gilda Mosetti ved. Rauwolf

Ne danno il triste annuncio le sorelle MARIA MOSETTI e WANDA ved. BONIFACIO e i nipoti.

Si ringraziano sentitamente i sigg. Medici, Suor Anterina e le infermiere tutte del Reparto donne dell'Ospedale Lungodegenti per le premurose cure.

I funerali seguiranno oggi 9 giugno alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale di S. Giovanni.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Il Comitato Provinciale e il Gruppo Consiliare al Comune di Trieste della DEMOCRAZIA CRISTIANA si associano al lutto della famiglia per la scomparsa di

Mario Gridelli

già dirigente del Partito, Consigliere ed Assessore al Comune di Trieste.

L'ASSOCIAZIONE MEDICI CATTOLICI di Trieste partecipa commossa al lutto dell'Assistente don Lucio Gridelli per la morte di

Mario Gridelli

---

† Il giorno 8 giugno, dopo lunghe sofferenze, è mancata al nostro affetto

Vittoria Zottich

Ne danno il triste annuncio il marito ANTONIO, il figlio EDOARDO, la mamma GIULIA, i fratelli ALBERTO, ERNESTO e LADI, i cognati e le cognate, e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 10 giugno alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Il Consiglio d'Amministrazione, il Preside, i Colleghi, il personale di Segreteria e gli alunni tutti dell'ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER IL COMMERCIO di Gorizia commossi prendono viva parte al dolore della famiglia del compianto

Gildo Cusulin

padre della prof. Livia Cusulin insegnante dell'Istituto.

---

† Matilde ved. Cerne

è mancata l'8 giugno lasciando nel dolore i figli LICIO e ALBINA, la sorella, il genero, i nipoti e l'affezionata INES.

I funerali seguiranno domani mercoledì 10 giugno alle ore 9.45 dall'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

PIA, ROMANO e GIROLAMO MANZUTTO ringraziano sentitamente gli Amici, Società ed Enti che hanno ricordato ed onorato in varie guise la loro cara Mamma

Emilia ved. Manzutto

Ringraziano commossi la Famiglia Umaghese che ha voluto partecipare alla cerimonia funebre di Pordenone con il Labaro del Libero Comune in Esilio ad onorare la Vedova centenaria di PIERO MANZUTTO, Podestà nel 1914 di Umago irredenta.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa di

Angelo Soldat

la moglie Lo ricorda con tanta tenerezza e accorato rimpianto.

Una S. Messa verrà celebrata l'11 giugno alle ore 8 nella Chiesa di S. Antonio Nuovo.

Nel VII anniversario della morte del nostro caro

Filippo Spongia

con l'affetto di sempre Lo ricordano la moglie, i figli, le nuore e l'adorata nipotina.

9 giugno 1970

CEDEREI in affitto bar nuovo completamente arredato su ampio piazzale prossimità Trieste SS 202 pronto fine giugno. SPI Cassetta 30, 35100 Padova. 5981 R

CEDESI Manzano negozio per bambini. Rivolgersi via IV Novembre 5. 200 R

CEDESI urgentemente negozio radio-tv elettricità zona sviluppo causa malattia titolare. Telefonare 69107. 25080 R

CERCASI collaboratore o collaboratrice pratico drogheria apportando capitale, telefonare ore ufficio 24866. 46716 R

DISPOSTO concedere gestione avviata drogheria, telefonare ore ufficio tel. 24866. 46716 R

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione affidamenti immobiliari. Julia, piazza Tommaseo 2. 46820 R

LAVANDERIE a secco impianti primaria ditta installa fornendo assistenza progettazione e insegnamento. Disponiamo ottime posizioni e negozi. Informazioni: G. Malgarini, via Marconi 9, 31100 Treviso, telefono 63683. 5123 R

LOCALE affittato bar, rendita 7% vendesi, telefonare 35904 25068 R

NEGOZI nuovi piccolissimi forte reddito, Roiano zona intensamente abitata per investimento vendonsi condizioni vantaggiose. Tel. 36122. 15 R

NEGOZIO calzolaio regalasi. Indirizzo SPI 72488 R.

OSTERIA cedesi oppure in gestione, rivolgersi Cantina Istriana, Madonna Mare 18. Tel. 35192. 25144 R

TRATTORIA ben avviata vendesi. Presentarsi via Ginnastica 29 escluse domeniche. 46988 R

VENDESI negozio mercerie e cartoleria in Monfalcone. Telefonare 77188 Ronchi. 1234 R

VENDO licenza frutta verdura Ginnastica 43, tel. 78438. 47030 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. «CEDRI SUL GOLFO» in costruzione palazzine nel BELLISSIMO PARCO alberato tra VIALE MIRAMARE E GRETTA vendonsi ultimi signorili appartamenti 4-5 stanze, doppi servizi, ascensore, riscaldamento centrale. - POSSIBILITA' MUTUO 20 ANNI. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Telefono 755-885. Orario 16-19.30. 25096 S

A.A.A.A.A. CONDOMINIO soprastante PIAZZA FORAGGI (via del Veltro) con vista libera sullo Ippodromo e città, vendonsi appartamenti da 2, tre stanze, cucina o cucinino, servizi, centralnafta, ascensore. Prenotazioni con SVOLGIMENTO GRATUITO pratiche mutuo (fino 75%) e domande per il VANTAGGIOSO CONTRIBUTO regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. - Piazza San Giovanni 6. Telef. 755885. Orario 16-19.30. 25096 S

A.A.A.A.A. IMPORTANTE COMPLESSO CONDOMINIALE IN VIA GIULIA prenotansi appartamenti soleggiatissimi da 1, 2, 3, 4 o più stanze cucina, o soggiorno - cucinino. serviizi separati, poggioli, centralnafta, ascensore. RIFINITURE ACCURATE. Possibilità MUTUI FINO 75% del prezzo, con SVOLGIMENTO GRATUITO pratiche e domande per il VANTAGGIOSO CONTRIBUTO regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. - Piazza San Giovanni 6. Telef. 755885. Orario 16-19.30. 25096 S

A.A.A.A.A. «SILVER RESIDENCE» importante gruppo condominiale nella zona pianeggiante e tranquilla di ROIANO CENTRO TRA VIA GIACINTI E VIA GELSOMINI, servita comodamente da scuole, negozi, linea filoviaria, possibilità di acquisto BOX PER AUTO. Disponibili ATTICI CON SPLENDIDE TERRAZZE, nonché appartamenti di TUTTI I TIPI da una, due, tre, quattro o più stanze, servizi, centralnafta, ascensore bene rifiniti e a prezzi equi. Possibilità mutui fino 75% del prezzo con SVOLGIMENTO GRATUITO pratiche e domande per CONTRIBUTO REGIONALE. Rivolgersi AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885. Orario 16-19.30. 25096 S

A.A.A.A.A. VENDONSI appartamenti Ginnastica 4 camere bagno servizi; Tigor attico panoramicissimo IV non ascensore 3 camere servizi esentasse; ville lussuose; Commerciale (Verniellis) 2 appartamenti, Opicina lussuosa 3 camere salone giardino 1400 mq; Barcola casa con terreno 1200 mq composta 2 appartamenti adatta impresa costruzione; altra casa con terreno per demolizione; terreni per costruzioni; Beatitudini 1700 mq altro Suban; strada Guardiella 1500 mq; casetta via Commerciale bassa 120 mq. Aurora Ginnastica 1 telef. 750323. 47028 S

A.A.A.A.A. VIA PAULIANA (zona Stazione Centrale) in costruzione STABILE SIGNORILE con appartamenti da tre, quattro o più stanze, ricchi servizi, massimo comfort. Disponibili ATTICI SPAZIOSI CON VASTISSIME TERRAZZE E GIARDINI D'INVERNO. Possibilità mutui con SVOLGIMENTO GRATUITO pratiche e domande per contributo regionale. Prenotazioni AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6 Tel. 755885. Orario 16-19.30. 25096 S

A.A.A.A.B. COMPLESSO MIRA BELLA RESIDENCE nella zona tra il verde, tranquilla e panoramica di via Commerciale, vista città e golfo, iniziano le prenotazioni di appartamenti signorili 1, 2, 3 stanze salone doppi servizi, ampie terrazze soleggiate, giardini, garage, cantina. Ascensore automatico, servizio idrico centralizzato, impianto riscaldamento modernissimo con mobiletti termoconvettore a regolazione indipendente. Rifiniture extra lusso, pavimentazioni in marmi e moquette, rivestimenti in carta da parati a scelta. Ufficio vendite AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 4, telef. 768163. 47056 S

A.A.A.A.B. FORAGGI in costruzione: appartamenti 2-3 stanze, cucina, bagno, poggioli comforts modernissimi, rifiniture accurate. Posto macchina. Vendonsi mutuo 75%. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 4, tel. 768163. 47056 S

A.A.A.A.B. LOCALE SEMINUOVO adatto varie attività, 60 mq., riscaldamento e servizio vendesi AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 4, telefono 768163. 47056 S

A.A.A.A.B. OPICINA centro residenziale VILLA 4 stanze cucina 2 bagni veranda riscaldamento ampio giardino vendesi perfetto stato 19.000.000 AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 4, tel. 768163. 47056 S

A.A. APPARTAMENTO centrale 4 stanze stanzino salone cucina tutti comfort. ROSSETTI signorile 2 stanze salone servizi separati ascensore centralnafta, vende Immobiliare Giuliana p.zza Dalmazia 3. 46946 S

A.A. BAIAMONTI consegna fine anno, piani alti, vista mare, 1-2-3 stanze servizi poggioli ogni comfort box auto. MUTUI 70% VENTENNALI — POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE, VENDONSI DIRETTAMENTE. ESPERIA v. Imbriani 8 tel. 29235. 46986 S

A.A. CENTRALISSIMA soffitta camera cameretta cucina IV p. VENDESI vuota. Telefonare 730344. 25122 S

A.A. VIA DAMIANO CHIESA (San Giovanni) prossima consegna appartamenti 1-2-3 camere cucina panoramici in palazzina, garage, vende AMMINISTRAZIONE ALBERTI, via S. Caterina 1 tel. 68734, 16-19. 46930 S

A.A. VIA Orazio (Scorcola) casa 8 vani giardino riscaldamento vende Immobiliare Giuliana p. Dalmazia 3. 46946 S

A. REVOLTELLA OCCASIONE, appartamento panoramico V piano, 2 camere soggiorno cucinino bagno poggioli ascensore centralnafta, ADATTO INVESTIMENTO CAPITALE vendesi 6.700.000. ESPERIA v. Imbriani 8 tel. 29235. 46986 S

A. RONCHETO 77 bellissimi rifiniti, visite cantiere giornalmente. 2 stanze soggiorno servizi comfort terrazze giardino garage vendonsi prezzi contenuti, possibilità mutui regionali. Informazioni telefoni 734257, 815379. 46912 S

A. CARSO vendesi terreno sulla strada provinciale località Gabrovizza S. Primo 10.000 mq lire 15.000.000 con progetto approvato. Cassetta 2788 S, SPI.

A. SCORCOLA bellissimo 3 stanze stanzetta cucina bagno; altro S. Vito mq 150 4 stanze stanzetta servizi vista mare, vendonsi prontamente. Telefonare 734257. 46912 S

IN ISTRIA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

CAPODISTRIA: chiosco della via Kidric

ISOLA: libreria Edizioni Tiglio, via Gorki 2

PORTOROSE: libreria Edizioni Tiglio, Lungomare 43

PIRANO: libreria Edizioni Tiglio, piazza Tartini 8

UMAGO: rivendita giornali v. dell'Armata Jugoslava 4

CITTANOVA: rivendita giornali e tabacchi piazza della Libertà 3

PARENZO: rivendita giornali piazza della Libertà 13

ROVIGNO: agenzia giornali piazza Maresciallo Tito 3

POLA: agenzia giornali piazza Unità e Fratellanza 22

B. ATTICI panoramicissimi, Bonomea alta, salone, tristanze, biservizi con mansarda 80 mq garage, prossima consegna, vendonsi OCCASIONE. AGEP Crispi 14. 48403 S

B. CARPINETO appartamenti costruzione 1, 2, 3 stanze, bagno, centralnafta, sistemati giardino, vendonsi. AGEP - Crispi 14. 48405 S

B. CENTRALE primingresso vendesi tristanze, tinello, cucinino, biservizi, cantina, garage, zona signorile, tranquilla verde. ALTRO, con giardino, salone, tristanze, biservizi, garage. AGEP - Crispi 14.

B. COMMERCIALE palazzina, vendonsi appartamenti signorili 3 - 4 stanze. AGEP - Crispi 14. 48399 S

B. VILLA S. Luigi 4 stanze, cucina, vendesi. AGEP - Crispi 14. 49407 S

ABITAZIONE due stanze servizi via Matteotti vendesi. Telefonare ore pasti 763160. 46722 S

ACQUISTASI GARAGE 200 mq libero subito altezza regolamentare. Telefonare 767993 ore ufficio. 48479 S

ACQUISTO camera cameretta buono stato presso Stalfa via S. Caterina 9. 48397 S

ACQUISTO contanti appartamento centrale 5 - 7 stanze. Offerte Cassetta 48447 S, SPI.

AFFARONE camera vuota gabinetto vendo 850.000 ratealmente. Telefonare 31021. Pascoli 32, I, in mezzo; S. Tecla 14. 46812 S

APPARTAMENTI e attico, eventualmente box, centralissimi pronti vendonsi ing. Battara. Telefono 24412. 46732 S

APPARTAMENTI centrali periferici condominiali, riscaldamento centrale ascensore vendonsi. Telefonare amministrazione 68659. 48279 S

APPARTAMENTI costruzione PESTALOZZI varie grandezze comforts moderni ampi poggioli VENDE massime facilitazioni pagamento. Vasto, telef. 730344. 25122 S

APPARTAMENTO centralissimo, IV piano, tre stanze, cucina, vendesi 2.950.000 facilitazioni pagamento. Visitare Largo Santorio 2, ore 10-12, oggi, domani. 25062 S

APPARTAMENTO Belpoggio 2 stanze cucina bagno ripostiglio vendesi 3.600.000. Telefono 982212. 46706 S

APPARTAMENTO consegna luglio salone tre stanze cameretta tripli servizi ripostiglio posto macchina cantina zona verde vista mare vendesi inintermediari. Telef. 753865, feriali ore pasti. 25559 S

APPARTAMENTO signorile zona D'Annunzio, 3 stanze stanzetta doppi servizi terrazze piano alto vista mare vende Amm.ne Alberti, via S. Caterina 1, telef. 68734, 16-19. 46930 S

APPARTAMENTO via Baseggio (Gretta) stanza cucina wc vende Amm.ne Alberti, via S. Caterina 1, tel. 68734, 16-19. 46930 S

APPARTAMENTO ROIANO rinnovato 2 stanze, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, vende OCCASIONE 6.500.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 48487 S

APPARTAMENTO 2 camere e cucina occasione vendo. Telefono 37915. 25082 S

APPARTAMENTO due stanze, comforts, affittato 36.000 vendesi. Telefonare 35904. 25068 S

APPARTAMENTO tre stanze tinello cucinino biservizi ripostigli poggioli vista mare solegiatissimo garage centralnafta ascensore vendesi inintermediari. Telef. 36589. 46956 S

APPARTAMENTO signorile tre stanze bella vista centralnafta ascensore VENDE Immobiliare VESTA, Gallina 4, telefono 730344. 25122 S

BARCOLA nuovi panoramici comforts giardinetti due stanze 9.000.000, quattro stanze 20.000.000 vendonsi. Amministrazione, Crispi 9. 46916 S

BARCOLA panoramico signorile giardino proprio vendo. Cassetta 47010 S SPI.

BOX auto zona Soncini, M. Praga, vende Immobiliare Giuliana, piazza Dalmazia 3. 46946 S

CINQUE stanze, cucina, bagno, panoramico, vista, vuoto vendesi. Telefonare 93090. 46938 S

EREDI vendono campagna circa 3000 mq buon prezzo non edificabile sopra stazione Miramare. Tel. 731883. 47034 S

GRADO pineta acquisto appartamento inintermediari. Telefono 729319. 46858 S

LOCALE affari piazza Vico vendesi 3.800.000. Immobiliare Giuliana, piazza Dalmazia 3. 46948 S

MAGAZZINO via I. della Croce adatto deposito seminterrato mq 280 vende Amm.ne Alberti, via S. Caterina 1, telefono 68734, 16-19. 46930 S

OCCASIONE terreno Marina Julia con progetto approvato vendo; tel. 37915. 25082 S

PALAZZINA lussuosa strada FRIULI con appartamenti e locali vende prontamente Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4 tel. 61712. 48487 S

PARAGGI giardino 3 stanze servizi 6.000.000 vendesi; camera cucina gabinetto ammezzato interno San Giacomo vendesi 1.450.000. Amm.ne Crispi 9. 46916 S

QUARTIERE Marcesio, via Puccini. Appartamenti pronta consegna. E' iniziata la vendita del 5.o lotto. Mutui 80%. Signorili da 1, 2, 3, 4 stanze, vista mare, giardini, posteggi. Disponibili ancora i piani alti. Visitateli dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. Festivi: 10-12. Società Egena. Telefono 811225. 25545 S

PRIVATAMENTE vendo signorile bistanze vicino Fiera, telefonare 24338 martedì. 25092 S

PRONTO ingresso nuovo Valmaura 3 stanze cucina bagno riscaldamento acqua centralizzati, contanti 2.400.000, mensili 43.000, vende Immobiliare Oriani 2. 48479 S

ROIANO vendo stanza soggiorno bagno V p., senza ascensore; telef. 410416. 46806 S

SANTA Croce terreno sul mare 1500 mq progetto approvato vendesi; inintermediari. Cassetta 46838 S, SPI.

SANTA Croce MARE villino da completare con terreno 400 mq accesso privato spiaggia vende Amm.ne Alberti, via S. Caterina 1 tel. 68734, 16-19. 46930 S

VENDONSI in zona panoramica appartamenti 2, 3, 4 stanze. Rivolgersi Impresa ing. Franceschina ore 16-19 telefono 24190. 25124 S

VIA Buonarroti occasione appartamento (ammobiliato o no) tre stanze cucina bagno 2 ripostigli centralnafta 2 terrazze cantina e garage vendesi, telefonare 811806 mattinata. 48421 S

VILLA GRIGNANO nuova magnifica vista mare 5 stanze cucina bagno ampie terrazze centralnafta garage giardino vende Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4 tel. 61712 48487 S

ZONA panoramica vista mare appartamenti salone 3 stanze doppi servizi box in palazzine vendonsi. Impresa Ermagora telef. 765235 pomeriggio. 46884 S

ZONA D'Annunzio appartamento 2 stanze soggiorno accessori seminuovo vendesi 95706. 46434 S

SISTIANA appartamenti in ville vende Impresa. Rivolgersi cantiere dietro mobili Pupis. 25134 S

STABILE borgo teresiano ottimo investimento capitale vendesi 80.000.000; tel. 763237. 46920 S

TERRENO vendesi 3000 mq, intero o a lotti; via Manin, Monfalcone; telefonare Trieste al 415744. 25116 S

TERRENO Opicina non costruibile accesso acqua 500 lire vendo; telef. 37915. 25082 S

TERRENO Carso 400 lire mq costruibile vendo; tel. 37915. 25082 S

TERRENO, periferia immediata progetto 3 palazzine 2 piani, adatto cooperative vendesi. Informazioni telef. 734257. 46912 S

TERRENO situato Monrupino per costruzione villino, vendesi occasione. Telefonare n. 38510. 46578 S

TRE stanze stanzino ascensore centralnafta, libero affittasi vendesi via Hermet. Telefonare 24320 dalle 9-11. 46842 S

VENDESI terreno lavorato acqua luce 1000 mq, Guardiella San Cilino sup.; telef. 32781. 24806 S

TURISMO - VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

AFFITTASI cameretta cucina S. Croce mesi giugno luglio; telefonare al n. 725421. 46846 T

ALBERGO nuovo 35/40 letti, affittasi S. Cassiano Val Badia; telef. 80184 Grado. 46840 T

ALBERGO Centrale Camporosso telef. 2375 ex Edi Kranner nuova gestione posizione centrale prezzi modici e trattamento ottimo. 25048 T

CASA sul mare giardino vicino Trieste cerca mesi estivi docente universitario; tel. 62069. 73458 T

GRADO nuova città giardino appartamento 3 letti cucina doccia terrazza affittasi giugno, telef. 766695. 46552 T

VILLETTA ammobiliata Opicina quadristanze servizi affittasi stagione estiva inintermediari, telefonare 211523. 73424 T

VILLETTA fronte mare doppi servizi, 6 letti, garage giardino, barca disposizione affittasi Malinska isola Krk (Veglia) 20 giugno 15 luglio, telefonare ore ufficio Trieste n. 761981. 46532 T

MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

MATRIMONIO rapido, felice! Rivolgetevi unicamente primo Istituto Matrimoniale in Italia, dal 1933. Scriveteci chiedendo gratuitamente elenco proposte matrimoniali - «Istituto Famiglia» - casella postale 3184 Milano. 5122 U

DIVERSI
V Lire 150 per parola

CERCASI Impresa edile artigiana rifacimento appartamento Opicina. Scrivere Cassetta 73448 V, SPI.

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.45 D Venezia - Milano - Torino - Roma
8.00 DD Venezia
9.28 R Venezia (*)
10.30 L Portogruaro
10.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Parigi - Calais (WL da Atene - Istanbul - Sofia per Parigi)
13.20 L Portogruaro
13.45 R Venezia
16.28 DD Venezia - Milano - Parigi
17.10 L Portogruaro (1)
18.07 L Portogruaro
18.39 D Venezia - Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
19.20 L Portogruaro
20.00 DD (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette Trieste - Parigi) (WL Venezia - Parigi), (WL Mosca - Roma) (2)
22.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova) v. Mestre -Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL - Togliattigrad - Torino)

(1) Soppresso la domenica
(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria
(2) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica

ARRIVI

6.25 L Cervignano (1)
7.25 L Portogruaro
7.55 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano - Venezia (WL e cuccette Genova - Trieste) Roma - Bologna v. Mestre (WL e cuccette Roma - Trieste, WL Torino - Togliattigrad, solo la domenica)
9.16 D Venezia
10.58 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste, WL Roma - Mosca (2), cuccette Lecce - Bologna - Trieste)
11.30 R Venezia
13.47 D Venezia
14.16 L Cervignano
15.33 DD (Lombardie Express) Parigi - Milano - Venezia
17.30 D Venezia
18.40 R Bologna - Venezia (*)
19.18 L Portogruaro
20.00 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL da Parigi per Atene - Istanbul - Sofia)
20.58 R Milano - Roma - Venezia (*)
23.00 L Venezia
23.32 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE - VENEZIA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.52 L Udine - Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.22 L Udine
7.12 D Udine
8.52 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
10.05 L Udine - Tarvisio
12.25 D Udine
12.50 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.16 L Udine
15.15 D Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine
19.15 D Udine
20.20 L Udine
21.42 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette Trieste - Monaco)
22.40 L Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 27 giugno al 5 settembre

ARRIVI

0.34 L Udine
6.55 L Udine
7.38 L Udine
8.14 D Pordenone - Udine
9.00 L Udine
9.52 D Monaco -Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette Monaco - Trieste)
12.02 L Tarvisio - Udine
14.03 D Udine
15.07 L Udine
17.05 D Udine
18.09 L Udine
19.29 L Carnia - Udine
19.48 DD Tarvisio - Udine
20.48 L Pordenone - Udine
22.35 L Udine
23.39 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine
23.45 DD Calalzo (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dal 29 giugno al 6 settembre, escluso il 15 agosto